

GEMINA

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE
BILANCIO

2010

GENERALE MOBILIARE INTERESSENZE AZIONARIE S.P.A.

Sede legale in Milano - Via della Posta 8/10

Capitale sociale Euro 1.472.960.320 interamente versato

Registro delle Imprese di Milano n. 01668340159

www.gemina.it

SOMMARIO		
1	ORGANI STATUTARI	5
2	PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI	
2.1	Gruppo Gemina (“Gruppo”)	6
2.2	Struttura del Gruppo Gemina al 31 dicembre 2010	7
2.3	Gemina S.p.A.	8
2.4	Andamento del titolo	9
2.5	Connettività	10
3	RELAZIONE SULLA GESTIONE	
3.1	Profilo dell’esercizio	15
3.2	Il traffico	18
3.3	Attività operative e relativi ricavi	22
3.4	Il quadro regolatorio	27
3.5	Qualità e ambiente	29
3.6	Investimenti, ricerca e sviluppo	32
3.7	Risorse Umane e Organizzazione	33
3.8	Governo Societario	35
3.9	Rapporti infragruppo e con parti correlate	44
3.10	Informativa relativa ai rischi e alle incertezze	46
3.11	Sintesi economica e finanziaria del Gruppo	53
3.11.1	Situazione economica	53
3.11.2	Situazione patrimoniale	55
3.11.3	Posizione finanziaria netta	56
3.11.4	Riconciliazione tra gli schemi riclassificati e gli schemi di bilancio	57
3.12	Gemina S.p.A.	57
3.12.1	Situazione economica	57
3.12.2	Situazione patrimoniale	58
3.12.3	Posizione finanziaria netta	60
3.13	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio	60
3.14	Evoluzione prevedibile della gestione	61
3.15	Partecipazioni detenute dagli Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	62
4	PROPOSTE ALL’ASSEMBLEA	63
5	BILANCIO CONSOLIDATO	
5.1	Conto Economico consolidato	66
5.2	Stato Patrimoniale consolidato	68
5.3	Rendiconto finanziario consolidato	70
5.4	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	71

5.5	Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto di Gemina S.p.A. e il patrimonio netto consolidato e tra il risultato di esercizio di Gemina S.p.A. ed il risultato consolidato	72
5.6	Nota Integrativa	73
5.7	Elenco delle partecipazioni	138
5.8	Effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12	142
5.9	Informazioni ai sensi dell'art. 149- <i>duodecies</i> del Regolamento Emittenti Consob	151
5.10	Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81- <i>ter</i> del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	152
5.11	Relazione della società di revisione	155
6	BILANCIO D'ESERCIZIO DI GEMINA S.P.A.	
6.1	Conto Economico	158
6.2	Stato Patrimoniale	160
6.3	Rendiconto finanziario	162
6.4	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	163
6.5	Nota Integrativa	164
6.6	Informativa sulle parti correlate	201
6.7	Altre informazioni	202
6.8	Informazioni ai sensi dell'art. 149- <i>duodecies</i> del Regolamento Emittenti Consob	205
6.9	Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81- <i>ter</i> del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	206
6.10	Relazione della società di revisione	209
7	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	213

1. ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Fabrizio Palenzona

Amministratore Delegato

Guido Angiolini

Consiglieri

Giuseppe Angiolini

Valerio Bellamoli

Giuseppe Bencini

Stefano Cao

Giovanni Fontana

Beng Huat Ho

Sergio Iasi

Aldo Milanese

Aldo Minucci

Andrea Novarese

Clemente Rebecchini

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Giuseppe Angiolini (Presidente)

Valerio Bellamoli

Sergio Iasi

COMITATO REMUNERAZIONE E RISORSE UMANE

Giuseppe Bencini (Presidente)

Giuseppe Angiolini

Stefano Cao

Giovanni Fontana

Clemente Rebecchini

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Luca Aurelio Guarna

Sindaci Effettivi

Giorgio Oldoini

Maurizio Dattilo

Sindaci Supplenti

Paolo Lenzi

Pier Luca Mazza

Sergio De Simoi

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

Incarico prorogato dall'Assemblea del 7 maggio 2007 per il periodo 2007-2012.

2. PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI

2.1 GRUPPO GEMINA

(in milioni di euro)

	2010	2009 (*)
DATI ECONOMICI		
Ricavi	597,6	560,1
Margine operativo lordo	245,9	208,4
Ammortamenti e accantonamenti	(178,1)	(147,4)
Risultato operativo	67,8	61,0
Risultato ante imposte	(21,5)	(27,0)
Risultato netto	(37,9)	(44,7)
Risultato netto di competenza	(37,2)	(43,7)

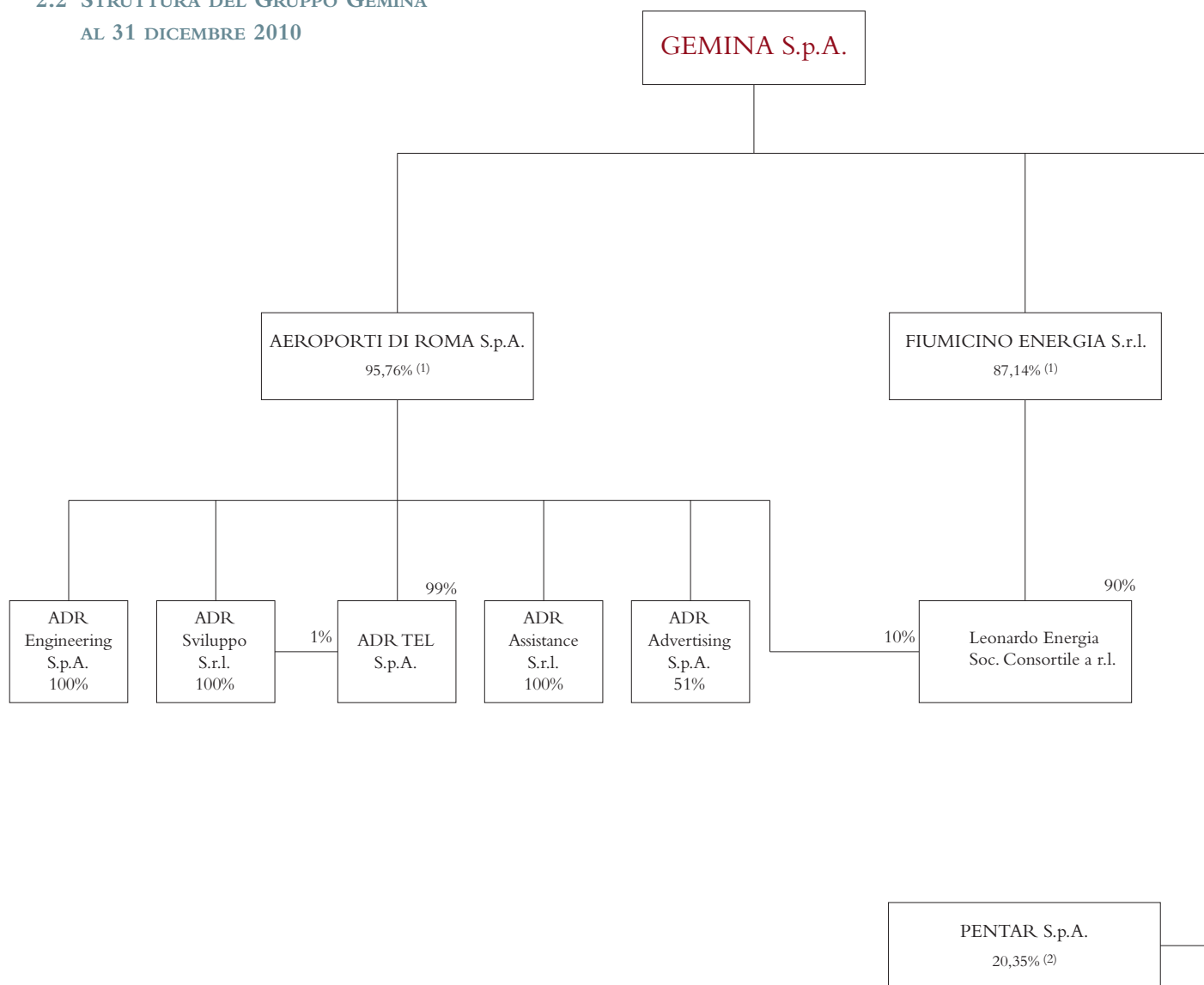
	31/12/10	31/12/09 (*)
DATI PATRIMONIALI		
Capitale investito netto (CIN)	2.943,8	3.066,0
Indebitamento finanziario netto	1.338,9	1.425,1
Patrimonio netto	1.604,9	1.640,9
Patrimonio netto di competenza del Gruppo	1.572,0	1.607,4

	2010	2009 (*)
INDICI		
R.O.S. (Risultato operativo/Ricavi)	11,3%	10,9%
Margine operativo lordo/Ricavi	41,1%	37,2%
R.O.I. (Risultato operativo/ Capitale investito netto)	2,3%	2,0%
Ricavi/Capitale investito netto	0,20	0,18
Risultato netto per azione	(0,025)	(0,030)
Indebitamento finanziario netto/ Patrimonio netto	0,8	0,9
Patrimonio netto per azione	1,1	1,1
Indebitamento finanziario netto/ Margine operativo lordo	5,4	6,8
Oneri finanziari netti/ Margine operativo lordo	0,4	0,4

	31/12/10	31/12/09
NUMERO DIPENDENTI DEL GRUPPO (**)	2.658	2.552

- (*) Valori rideterminati in seguito all'applicazione dell'IFRIC 12.
 (***) Dipendenti di Gemina S.p.A. ("Gemina, Capogruppo, Società, Emittente"), del gruppo Aeroporti di Roma ("gruppo ADR") e di Fiumicino Energia S.r.l. ("Fiumicino Energia"). Compresi i dipendenti in Cassa Integrazione Guadagni Straordinari ("CIGS") pari a 93 unità al 31 dicembre 2010 e n. 88 unità al 31 dicembre 2009.

2.2 STRUTTURA DEL GRUPPO GEMINA
AL 31 DICEMBRE 2010



(1) Consolidata integralmente linea per linea.

(2) Valutata al costo ridotto per perdite durevoli di valore.

2. PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI

2.3 GEMINA S.P.A. (in milioni di euro)

2010 2009

DATI ECONOMICI

Proventi (oneri) da partecipazioni	(1,3)	(3,7)
Proventi (oneri) finanziari	(3,0)	(3,2)
Costi operativi netti	(4,4)	(3,7)
Accantonamenti	(2,2)	(3,1)
Risultato prima delle imposte	(10,9)	(13,7)
Risultato netto	(8,7)	(14,1)

31/12/2010 31/12/2009

DATI PATRIMONIALI

Partecipazioni	1.845,5	1.851,8
Capitale investito netto (CIN)	1.839,5	1.851,0
Indebitamento finanziario netto	28,5	31,6
Patrimonio netto	1.811,0	1.819,4

31/12/2010 31/12/2009

INDICI

Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	0,02	0,02
Patrimonio netto per azione	1,23	1,24

2.4 ANDAMENTO DEL TITOLO

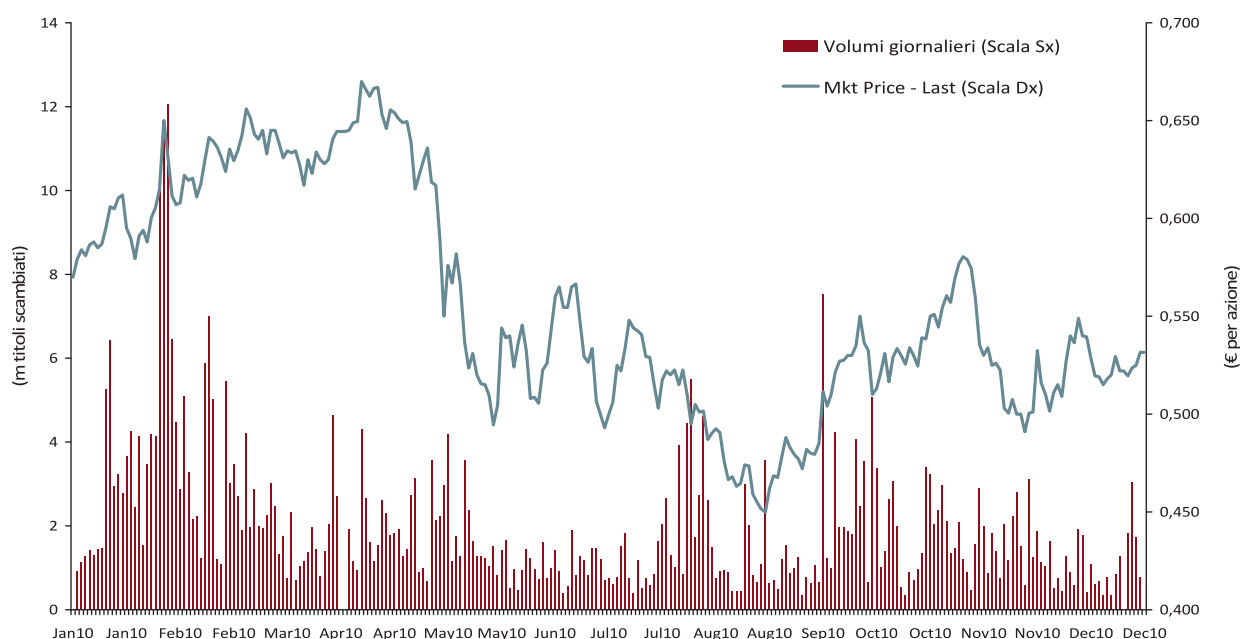
AZIONI	AL 31/12/2010
N. azioni ordinarie	1.469.197.552
N. azioni di risparmio	3.762.768

CAPITALIZZAZIONE	2010	2009
<i>(in milioni di euro)</i>		
al 31 dicembre	782,0	848,9

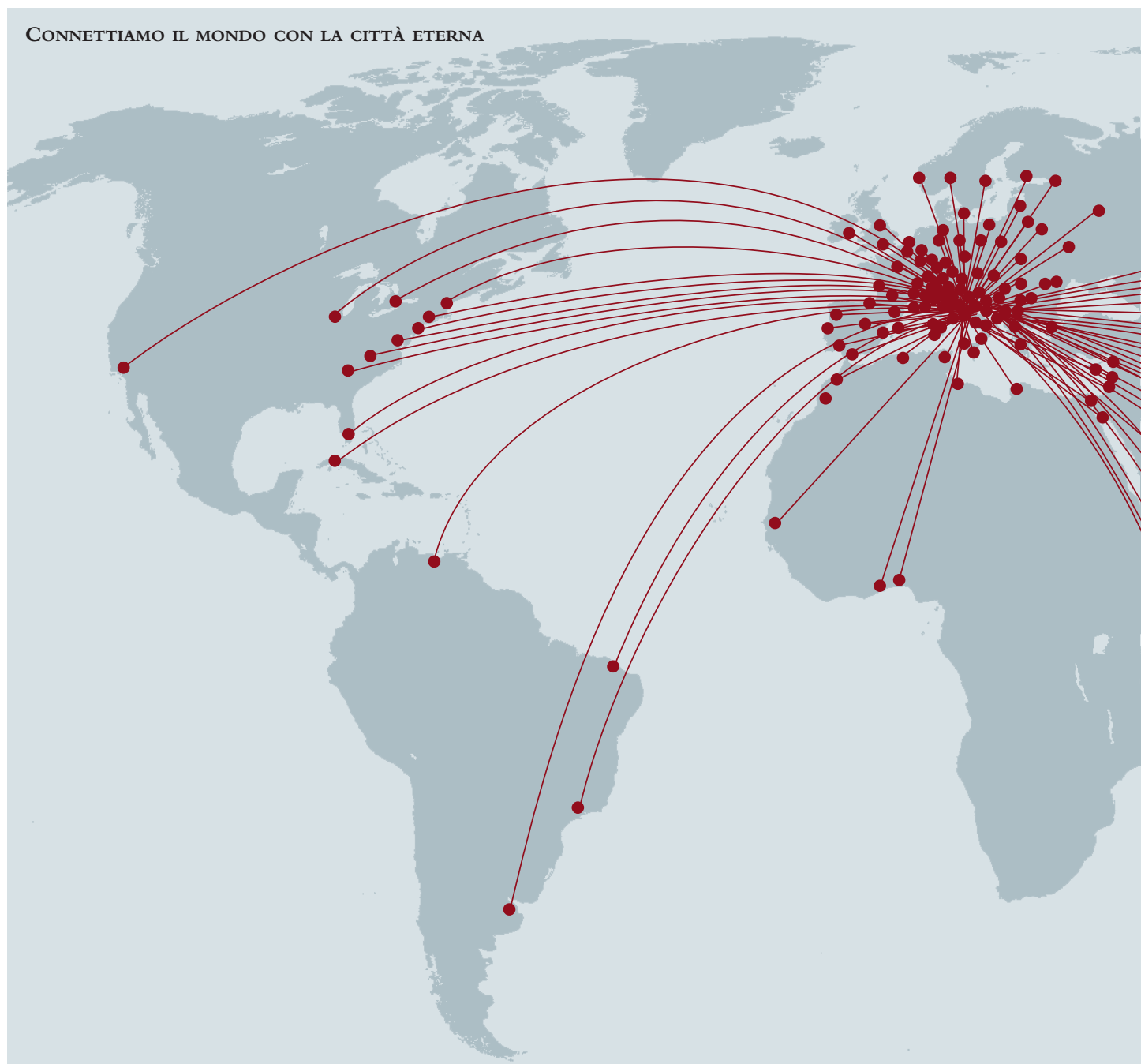
PREZZI E VOLUMI DELL'ESERCIZIO	2010	2009
Prezzo max di riferimento (euro)	0,670	0,700
	9-apr	9-ott
Prezzo min. di riferimento (euro)	0,450	0,214
	25-ago	9-mar
Prezzo medio di riferimento (euro)	0,556	0,479
Volumi medi giornalieri (mln)	2,0	4,0
Volumi max giornalieri (mln)	12,0	22,0
	03-feb	13-ott
Volumi min. giornalieri (mln)	0,3	0,4
	07-set	14-lug

GRAFICO
DI ANDAMENTO DEL TITOLO
PREZZI E VOLUMI DELL'ESERCIZIO

ANDAMENTO DEL TITOLO DA GENNAIO A DICEMBRE 2010



2.5 CONNETTIVITÀ



FIUMICINO - NETWORK 2010	ITALIA	EUROPA OCCIDENTALE	EUROPA ORIENTALE	NORD AMERICA
DESTINAZIONI	30	61	31	13
COMPAGNIE	14	45	24	8
PAESI	1	19	17	2
VOLI/GG. MEDI	178	153	37	15

Dati riferiti all'operativo commerciale con almeno n. 1 volo settimanale: valori medi del periodo preso in esame.

(1) Totale non significativo in quanto la stessa compagnia può operare in più aree geografiche.



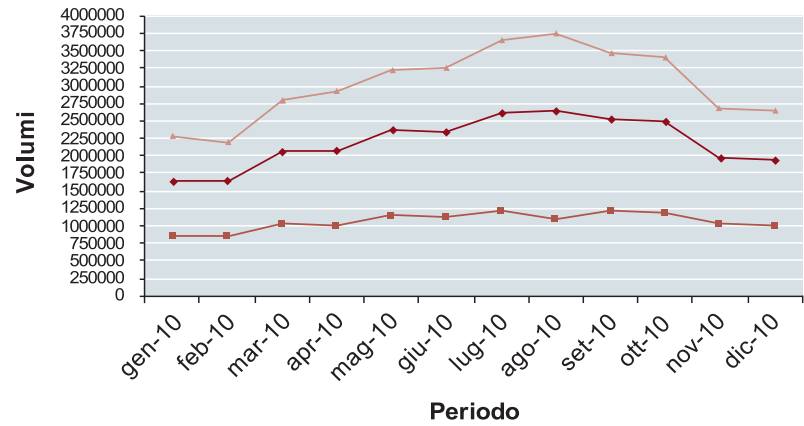
CENTRO E SUD AMERICA	MEDIO ORIENTE	ESTREMO ORIENTE	AFRICA	TOTALE
7	11	12	19	184
5	14	14	18	(1)
6	10	12	11	78
4	14	7	21	429

2. PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI

TREND 2010

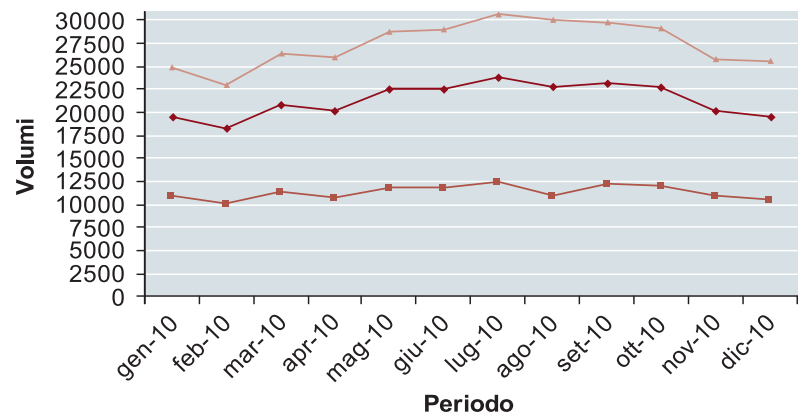
■ Domestico
◆ Domestico + UE
▲ Totale (Domestico + UE + Extra UE)

PASSEGGERI



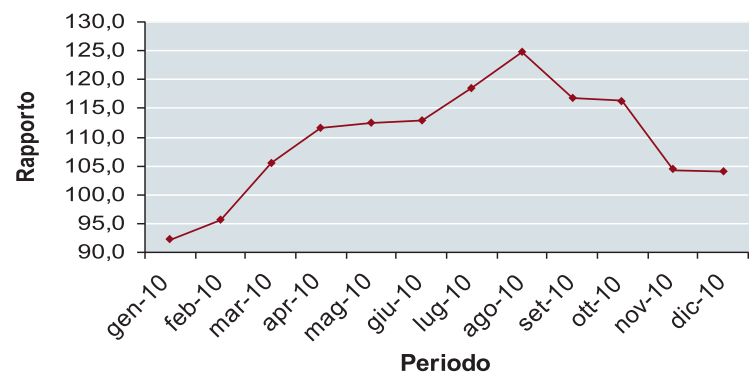
MOVIMENTI

■ Domestico
◆ Domestico + UE
▲ Totale (Domestico + UE + Extra UE)



PAX/Mov 2010

◆ Pax/Mov



3.1 PROFILO DELL'ESERCIZIO

<i>(in milioni di euro)</i>	2010	2009 (*)	VARIAZIONE %
RICAVI	597,6	560,1	6,7
INFRASTRUTTURE EX IFRIC 12	55,5	30,1	84,4
MARGINE OPERATIVO LORDO	245,9	208,4	18,0
RISULTATO OPERATIVO	67,8	61,0	11,1
INVESTIMENTI (COMPRESI GLI INVEST. EX IFRIC 12)	110,5	70,0	57,9
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (*)	1.338,9	1.425,1	(6,1)
TRAFFICO AEROPORTI:			
PASSEGGERI (N.)	40.909.255	38.622.838	5,9
MERCİ (TONN.)	171.680	143.966	19,3

(*) Rettificato per tenere conto degli effetti dell'applicazione IFRIC 12.

L'economia mondiale realizza una significativa ripresa con una crescita del Prodotto Interno Lordo stimato intorno al 4,5% rispetto all'anno scorso, trascinata dalle economie dei paesi emergenti, principalmente Brasile, Cina e India.

Il venir meno degli effetti esercitati da fattori favorevoli quali gli stimoli fiscali e monetari e l'esaurirsi del ciclo delle scorte, hanno affievolito il ritmo di crescita nella seconda parte dell'anno.

La ripresa dell'attività economica si è riflessa positivamente sul traffico aereo che mette a segno una crescita dell'8,2% nei passeggeri e del 20,6% nelle merci, caratterizzata anch'essa da valori disomogenei tra le varie regioni:

<i>(in milioni di euro)</i>	PASSEGGERI (*)	CARGO (*)
AFRICA	12,9%	23,8%
ASIA/PACIFICO	9,0%	24,0%
EUROPA	5,1%	10,8%
AMERICA LATINA	8,2%	29,1%
MEDIO ORIENTE	17,8%	26,7%
NORD AMERICA	7,4%	21,8%
MONDO	8,2%	20,6%

(*) IATA (International Air Transport Association). Variazione riferita ai passeggeri/km e alle tonn./km.

La ripresa del traffico passeggeri e merci, la revisione della capacità produttiva con la messa a terra di aeromobili ed una sostanziale stabilità dei costi hanno determinato un forte e rapido miglioramento nei risultati dei vettori dopo le rilevanti perdite degli anni scorsi.

Significativi i miglioramenti dei vettori asiatici, mentre le maggiori compagnie europee e del Nord America, seppur in netta ripresa, evidenziano ancora alcune difficoltà.

È proseguito il processo di consolidamento delle compagnie aeree con accordi di vario tipo: la fusione British Airways ed Iberia e la *joint-venture* con American Airlines, la fusione tra Continental ed United Airlines, l'ingresso di Alitalia nella *joint venture* con Air France – KLM – Delta e, più in generale, il rafforzamento delle tre principali alleanze Sky Team (n. 13 membri), Star Alliance (n. 27 membri), e Oneworld (n. 12 membri).

Nondimeno, l'anno è stato interessato anche da alcune situazioni di difficoltà a volte correlate a sostanziosi interventi pubblici a supporto di vettori aerei in difficoltà. Tra i più significativi i casi di Japan Airlines e di Mexicana de Aviación, il fallimento del vettore regionale Mesa Airlines in USA e l'amministrazione controllata dell'italiana Livingston.

Nonostante il susseguirsi dei ritardi nella filiera produttiva delle due maggiori case produttrici di aeromobili, nell'anno sono entrati in servizio ulteriori 18 Airbus 380, portando così a 42 gli esemplari presenti nelle flotte di Singapore Airlines, Qantas, Emirates e delle europee Air France e Lufthansa. Dopo il primo volo-test avvenuto a dicembre 2009, e dopo ulteriori rinvii, Boeing ha programmato per il terzo trimestre del 2011 la consegna del primo 787 Dreamliner.

Il sistema aeroportuale romano conferma le sue potenzialità realizzando un volume di traffico superiore a quello antecedente la crisi.

Nell'anno, il traffico passeggeri ha raggiunto le 40.909.255 unità con un aumento del 2,2% rispetto al 2008 e del 5,9% rispetto al 2009.

<i>(n. passeggeri)</i>	FIUMICINO	CIAMPINO	TOTALE
2010	36.338.179	4.571.076	40.909.255
<i>Variazione sul 2009</i>	7,5%	(5,0%)	5,9%
<i>Variazione sul 2008</i>	3,2%	(4,6%)	2,2%
2009	33.811.637	4.811.201	38.622.838
<i>Variazione sul 2008</i>	(4,0%)	0,4%	(3,5%)
2008	35.227.209	4.790.956	40.018.165

In agosto Fiumicino ha segnato il *record* mensile di passeggeri, con un totale di 3.750.249 unità, e il giorno 1° agosto è stato stabilito il *record* giornaliero con 137.747 passeggeri.

Tuttavia la saturazione di Fiumicino ed i vincoli ambientali su Ciampino sono un impedimento al fisiologico sviluppo degli aeroporti romani il cui tasso di crescita nell'anno è rimasto inferiore a quello nazionale secondo i dati pubblicati da Assaeroporti:

<i>Traffico aeroportuale (% variazione su 2009)</i>	ITALIA	SISTEMA ROMANO
PASSEGGERI	+7,0%	+5,9%
CARGO	+12,5%	+19,3%

Inoltre volumi superiori al livello di saturazione dell'aeroporto comportano un deterioramento del livello di servizio, ritardi, limitazioni sul traffico e sono la conferma dell'indifferibilità del potenziamento delle infrastrutture in un quadro regolatorio e tariffario certo e duraturo.

Con ENAC sono proseguite le negoziazioni per la stipula del contratto di programma in deroga nel rispetto di quanto previsto dalla legge 102/2009 per i principali aeroporti nazionali.

La definizione di un soddisfacente quadro regolatorio e tariffario che assicuri nel tempo stabilità del rapporto concessorio e remunerazione dei capitali investiti è condizione imprescindibile per dare corso all'impegnativo programma di investimenti previsto per il sistema aeroportuale di Roma.

Tale ritardo che penalizza la realizzazione di infrastrutture aeroportuali adeguate alle esigenze qualitative e quantitative del traffico aereo anche in previsione di eventi straordinari, quali il progetto di Roma Olimpiadi 2020, impedisce all'aeroporto di Fiumicino di elevare i propri livelli di qualità ed efficienza a quelli dei migliori aeroporti.

Aeroporti di Roma S.p.A. ("ADR") ha stipulato con Scott Wilson Ltd. (Regno Unito) il contratto per elaborare il *masterplan* al 2044 dell'aeroporto di Fiumicino la cui realizzazione resta subordinata alla stipula del nuovo contratto regolatorio e tariffario.

Inoltre con Changi Airport Consultant Group, società controllata da Changi Airports Group, azionista della Società e Membro del Patto di Sindacato quale "Partner Industriale", è stato stipulato un contratto di consulenza strategica ed operativa per lo sviluppo dell'aeroporto, la cui attivazione è anch'essa subordinata alla stipula del contratto di programma.

I ricavi dell'esercizio ammontano a 597,6 milioni di euro in aumento del 6,7%, rispetto al 2009, grazie principalmente allo sviluppo delle attività commerciali i cui ricavi aumentano del 9,3%.

I ricavi *aviation*, penalizzati dall'invarianza delle tariffe, aumentano del 5,4%, sostanzialmente in linea con l'aumento del traffico passeggeri.

Riduzione del costo del lavoro e contenuto aumento degli altri costi operativi contribuiscono positivamente al risultato economico dell'esercizio che chiude con una perdita di 37,9 milioni di euro contro una perdita di 44,7 milioni di euro del 2009.

I ritardi nella stipula del contratto di programma e l'approssimarsi di impegnative scadenze finanziarie hanno comportato una revisione dei programmi di investimento con priorità a quelli di sicurezza e mantenimento e graduale contrazione fino all'arresto di quelli destinati al potenziamento delle infrastrutture; complessivamente le spese dell'anno ammontano a 110,5 milioni di euro contro i 70,0 milioni di euro del 2009.

Il positivo andamento della gestione ordinaria, la contrazione degli investimenti, l'incasso di alcune partite patrimoniali, hanno consentito di chiudere l'esercizio con un indebitamento finanziario netto di 1.338,9 milioni di euro in contrazione di 86,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009.

Ciò è in linea con il programma predisposto da ADR per far fronte con mezzi autogenerati alle scadenze finanziarie di inizio 2012.

Con la vendita della società S.I.T.T.I. S.p.A. ("SITTI"), Gemina ha praticamente concluso il programma di dismissione delle partecipazioni minori.

3.2 IL TRAFFICO

Aumento delle frequenze dei voli e apertura di nuove rotte sono anche la risultante dell'azione di *marketing* svolta dalla società verso le compagnie estere.

	TOTALE	DOMESTICO	UE	EXTRA UE	ALITALIA
AUMENTO DELLE FREQUENZE	24	-	12	12	6
NUOVE ROTTE	55	5	34	16	5
TOTALE	79	5	46	28	11

Il traffico passeggeri cresce del 5,9% rispetto al 2009 e raggiunge le 40.909.255 unità.

Alla crescita di Fiumicino, pari al 7,5%, si contrappone il calo del 5,0% di Ciampino.

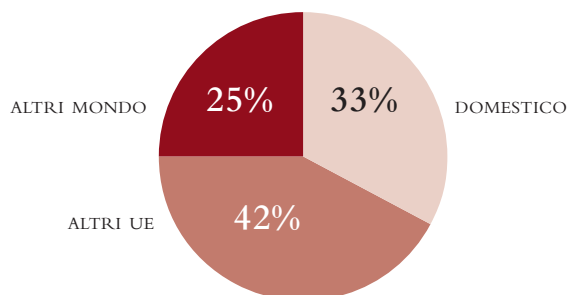
In leggera flessione il traffico domestico, mentre è in espansione quello con le aree extra Unione Europea.

In leggera crescita i movimenti e significativo aumento dei passeggeri per aereomobile.

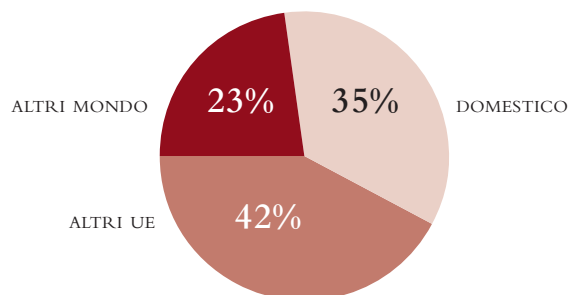
In ripresa anche il movimento merci.

SISTEMA

TRAFFICO PASSEGGERI 2010



TRAFFICO PASSEGGERI 2009



	DOMESTICO	ALTRI U.E.	ALTRI MONDO	TOTALE
PASSEGGERI	13.540.830	17.266.208	10.102.217	40.909.255
% su A.P.	(0,6%)	6,8%	14,3%	5,9%
MOVIMENTI	155.341	151.858	76.110	383.309
% su A.P.	(6,3%)	3,7%	9,1%	0,3%
TONNELLAGGIO	9.648.155	10.658.845	9.625.765	29.932.765
% su A.P.	(4,3%)	5,8%	9,0%	3,3%
MERCE (TONN.)	5.615	31.852	134.213	171.680
% su A.P.	(5,5%)	6,5%	24,1%	19,3%

FIUMICINO

	DOMESTICO	ALTRI U.E.	ALTRI MONDO	TOTALE
PASSEGGERI	12.738.446	13.562.335	10.037.398	36.338.179
% su A.P.	0,9%	8,4%	15,8%	7,5%
MOVIMENTI	136.473	120.329	72.467	329.269
% su A.P.	(5,3%)	4,6%	10,9%	1,5%
TONNELLAGGIO	9.083.884	8.667.592	9.524.118	27.275.594
% su A.P.	(3,3%)	6,6%	10,0%	4,2%
MERCE (TONN.)	5.471	13.994	134.213	153.678
% su A.P.	(6,7%)	7,5%	24,1%	21,0%

CIAMPINO

	DOMESTICO	ALTRI U.E.	ALTRI MONDO	TOTALE
PASSEGGERI	802.384	3.703.873	64.819	4.571.076
% su A.P.	(19,2%)	1,5%	(61,6%)	(5,0%)
MOVIMENTI	18.868	31.529	3.643	54.040
% su A.P.	(13,3%)	0,3%	(16,7%)	(6,2%)
TONNELLAGGIO	564.271	1.991.253	101.647	2.657.171
% su A.P.	(17,6%)	2,3%	(40,0%)	(5,1%)
MERCE (TONN.)	144	17.858	-	18.002
% su A.P.	77,3%	5,7%	(100%)	6,0%

Alitalia negli ultimi mesi dell'anno cresce in misura superiore agli altri vettori: questo le permette di portare la sua quota di mercato al 47,1% dopo aver registrato una flessione nella parte iniziale dell'anno.

Alitalia – Quota di mercato – Aeroporto di Fiumicino

GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.
48,1	48,1	47,2	45,5	46,3	46,3
LUG.	AGO.	SET.	OTT.	NOV.	DIC.
47,2	45,1	47,2	47,3	49,4	49,0

In flessione la quota del traffico Domestico, dal 38,4% del 2008 al 35,1% del 2010, invariata la quota Estremo Oriente, in crescita le quote delle altre aree:

	2008		2009		2010	
	PAX	%	PAX	%	PAX	%
DOMESTICO	13.540.507	38,4%	12.629.323	37,4%	12.738.446	35,1%
EUROPA OCCIDENTALE	12.590.531	35,7%	11.979.967	35,4%	13.247.474	36,4%
EUROPA ORIENTALE	2.415.259	6,9%	2.463.026	7,3%	2.674.447	7,3%
NORD AMERICA	2.194.143	6,2%	2.222.591	6,6%	2.463.325	6,8%
CENTRO E SUD AMERICA	638.112	1,8%	630.179	1,9%	726.456	2,0%
MEDIO ORIENTE	1.015.030	2,9%	1.056.111	3,1%	1.412.302	3,9%
ESTREMO ORIENTE	1.201.149	3,4%	1.166.156	3,4%	1.234.307	3,4%
AFRICA	1.632.478	4,7%	1.664.284	4,9%	1.841.422	5,1%
TOTALE	35.227.209	100,0%	33.811.637	100,0%	36.338.179	100,0%

Milano, Catania, Palermo nel traffico domestico, Parigi, Londra e Madrid in Unione Europea, New York, Tel Aviv e Istanbul nel resto del Mondo, sono le principali destinazioni cui fa capo il traffico di Fiumicino.

Passeggeri per le principali località

DOMESTICO	Pax/000	% VAR. A.P.	% QUOTA
MILANO	2.258.172	(7,6%)	17,7%
CATANIA	1.714.622	5,3%	13,5%
PALERMO	1.418.786	2,7%	11,1%
TORINO	884.868	1,6%	6,9%
VENEZIA	794.148	7,0%	6,2%
CAGLIARI	744.493	(4,8%)	5,8%
LAMEZIA TERME	619.240	24,1%	4,9%
BARI	574.349	(15,5%)	4,5%
GENOVA	538.708	11,9%	4,2%
BRINDISI	433.580	10,9%	3,3%
TOP 10	9.980.966	0,8%	78,3%
TOT. FCO	12.738.446	0,9%	100%
UNIONE EUROPEA	Pax/000	% VAR. A.P.	% QUOTA
PARIGI	1.445.292	(0,3%)	10,6%
LONDRA	1.416.757	2,5%	10,4%
MADRID	1.272.629	10,6%	9,4%
AMSTERDAM	808.843	23,6%	6,0%
BARCELONA	687.563	(0,6%)	5,1%
FRANCOFORTE	652.733	(0,8%)	4,8%
ATENE	537.592	9,3%	4,0%
MONACO	464.720	5,2%	3,4%
BRUXELLES	459.011	(4,9%)	3,4%
VIENNA	416.038	48,7%	3,1%
TOP 10	8.161.178	6,2%	60,2%
TOT. FCO	13.562.335	8,4%	100%
RESTO DEL MONDO	Pax/000	% VAR. A.P.	% QUOTA
NEW YORK	597.305	3,4%	6,0%
TEL AVIV	481.485	28,1%	4,8%
ISTANBUL	463.076	34,5%	4,6%
DUBAI	393.094	56,7%	3,9%
MOSCA	326.557	16,0%	3,3%
CAIRO	324.888	15,6%	3,2%
ZURIGO	302.012	(9,0%)	3,0%
TOKIO	283.757	2,1%	2,8%
GINEVRA	282.036	57,7%	2,8%
TUNISI	275.996	8,3%	2,8%
TOP 10	3.730.206	18,2%	37,2%
TOT. FCO	10.037.398	15,8%	100%

La quota di mercato coperta dalle principali compagnie è pari a circa il 100% del traffico domestico, al 72% del traffico con il resto dell'Unione Europea e al 62% del traffico con il resto del Mondo.

Alitalia, principale compagnia operante nell'aeroporto, copre il 75,7% del traffico domestico, il 26,7% del traffico con il resto dell'Unione Europea e il 38,1% del traffico con il resto del Mondo.

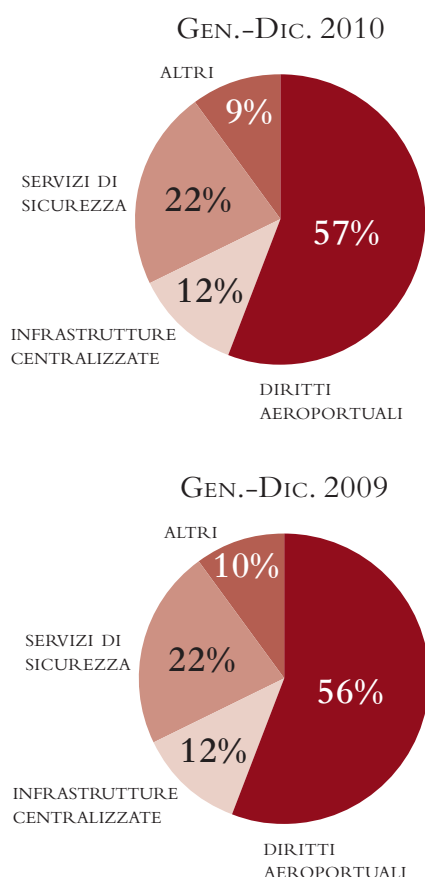
A Ciampino il traffico è diretto principalmente verso località dell'Unione Europea: Ryanair è il principale vettore sullo scalo con una quota di mercato del 77,9% seguito da EasyJet e WizzAir.

3.3 ATTIVITÀ OPERATIVE E RELATIVI RICAVI



(in milioni di euro)	2010	2009 (*)	VARIAZ.	%
AVIATION	307,3	291,5	15,8	5,4%
DIRITTI AEROPORTUALI	174,9	163,2	11,7	7,2%
INFRASTRUTTURE CENTRALIZZATE	35,4	35,5	(0,1)	(0,3%)
SERVIZI DI SICUREZZA	67,7	62,9	4,8	7,6%
ALTRI	29,3	29,9	(0,6)	(2,0%)
NON AVIATION	290,3	268,6	21,7	8,1%
IMMOBILIARI	59,7	56,3	3,4	6,0%
SUBCONCESSIONI E UTENZE	59,7	56,3	3,4	6,0%
COMMERCIALI	201,3	184,1	17,2	9,3%
VENDITE	87,3	80,2	7,1	8,9%
SUBCONCESSIONI E UTENZE	54,1	46,9	7,2	15,4%
PARCHEGGI	30,5	27,5	3,0	10,9%
PUBBLICITÀ	22,4	22,8	(0,4)	(1,8%)
RISTORAZIONE	7,0	6,7	0,3	4,5%
ALTRI	29,3	28,2	1,1	3,9%
TOTALI RICAVI	597,6	560,1	37,5	6,7%
INFRASTRUTTURE EX IFRIC 12	55,5	30,1	25,4	84,4%
TOTALE	653,1	590,2	62,9	10,7%

(*) Valori rideterminati per tenere conto degli effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12.



AREA AVIATION

DIRITTI AEROPORTUALI - I ricavi, pari a 174,9 milioni di euro, sono aumentati del 7,2% rispetto al 2009:

- diritti di approdo, decollo e sosta: a fronte di una sostanziale stabilità del numero di movimenti, +0,3%, l'aumento dei ricavi del 4,2% è stato determinato dall'operatività di aeromobili di maggiore capacità/tonnellaggio e dall'aumento dei diritti unitari intervenuto il 21 gennaio 2010 per l'adeguamento all'inflazione programmata (+1,5%);
- diritti di imbarco passeggeri: i ricavi registrano un aumento del 7,9% derivate dal maggiore numero di passeggeri imbarcati (+6,0%) con una crescita delle destinazioni Extra UE a maggiore corrispettivo unitario e, anche in questo caso, dal citato adeguamento dei diritti (+1,5%).

In aumento il traffico merci del 19,3% con maggiori ricavi per circa 1,0 milione di euro.

INFRASTRUTTURE CENTRALIZZATE - I ricavi, pari a 35,4 milioni di euro, sono sostanzialmente invariati rispetto allo scorso esercizio.

Diminuiscono dell'1,8% i ricavi per i *loading bridge* per la chiusura, a fronte dei lavori di ampliamento dello scalo, di due piazzole servite da pontile d'imbarco, alla riduzione dei movimenti aeromobili registrata nel primo semestre dell'anno e alla penalizzazione di alcuni impianti per lavori.

Nel secondo semestre del 2010, il maggiore numero di movimenti aeromobili e le azioni di miglioramento nella gestione delle infrastrutture hanno consentito di recuperare parte del decremento registrato nel primo semestre.

Nonostante la minore disponibilità d'impianti, la riduzione dell'impegno dei *loading bridge* per singolo volo ha consentito di aumentare del 3,3% i voli assistiti con pontile d'imbarco che hanno interessato oltre 19 milioni di passeggeri in aumento del 7,1% rispetto al 2009 con conseguente miglioramento del servizio.

In linea con l'anno precedente i ricavi dei sistemi bagagli in quanto il maggiore numero di passeggeri in arrivo e partenza è stato bilanciato dalla diversa distribuzione dei passeggeri in partenza nelle diverse aree aeroportuali che presentano corrispettivi unitari di trattamento bagagli differenziati.

In aumento del 6,6% i ricavi dei sistemi informativi centralizzati.

SERVIZI DI SICUREZZA - Le attività di sicurezza, che si articolano in controllo dei passeggeri, del bagaglio a mano e del bagaglio da stiva, controllo presenza esplosivi, servizi a richiesta e vigilanza del sistema aeroportuale, hanno generato ricavi per 67,7 milioni di euro, superiori del 7,6% rispetto al 2009, per l'incremento del traffico passeggeri e dei bagagli da stiva, nonché per un significativo aumento dei servizi prestati ad altri operatori.

ALTRI - L'attività di assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità ("PRM") ha generato ricavi per 13,2 milioni di euro, in diminuzione del 2,2% rispetto all'anno precedente per il minor corrispettivo applicato.

AREA NON AVIATION

Le attività commerciali chiudono il 2010 con una crescita del 9,3%, rispetto all'esercizio precedente, superiore a quella del traffico passeggeri pari al 5,9%.

In termini di mercato potenziale, rappresentato dai passeggeri in partenza, transito e arrivo, gli eventi di maggiore rilevanza che hanno influenzato l'andamento delle attività commerciali nel corso dell'anno sono stati:

- la variazione d'uso del Terminal 1 da Terminal Domestico a Terminal dedicato ad AZ e SkyTeam (novembre 2009);
- lo spostamento dei voli SkyTeam per Francia e Olanda dall'area d'imbarco D all'area d'imbarco B (giugno 2010);
- l'eruzione del vulcano Eyjafjallajökull (aprile 2010).

I primi due eventi hanno comportato una sostanziale variazione del *mix* e del volume di traffico nelle aree commerciali in zona Domestico/Schengen, con un effetto complessivamente penalizzante in quanto hanno concentrato la crescita del flusso passeggeri nell'area con minore offerta presente (area B).

IMMOBILIARI

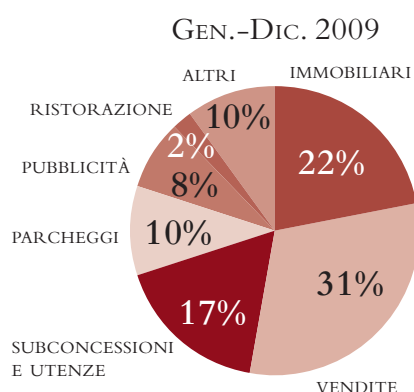
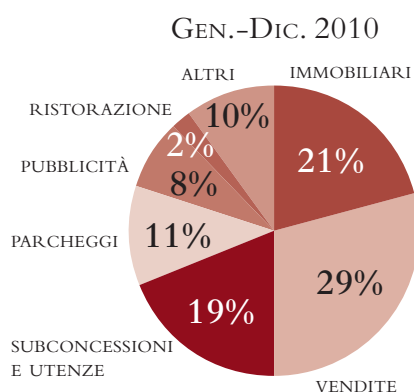
SUBCONCESSIONI DI SPAZI E UTENZE - I ricavi per attività immobiliari ammontano a 59,7 milioni di euro e crescono del 6,0%.

L'attività di subconcessione di spazi e superfici ha generato ricavi per 43,8 milioni di euro, con un aumento rispetto all'anno precedente del 6,3%.

Concorrono all'aumento dei ricavi le nuove condizioni contrattuali definite con AZ-CAI per la subconcessione sino al 31 dicembre 2010 del complesso dei beni della cosiddetta "Zona Tecnica", l'effetto "a regime" degli spazi subconcessi presso la Torre Uffici 2 e consegnati in diversi momenti degli esercizi 2009/2010, nonché l'entrata in esercizio della porzione di Aerostazione Mercei assegnata a Flightcare Italia in qualità di *handler* merci.

I ricavi per subconcessioni, commisurati anche ai volumi di attività gestite, ammontano a 15,9 milioni di euro, in aumento del 5,3% rispetto all'esercizio 2009. L'aumento è attribuibile sostanzialmente sia al nuovo importo unitario per "l'erogato avio" che è passato da euro 3,82 a euro 3,91 per metro cubo a partire dal 1° marzo 2010 sia alla migliore *performance* registrata dalle attività di ricezione alberghiera (+ 5,2%).

VENDITE - I ricavi derivanti dalle vendite, pari a 87,3 milioni di euro, registrano una crescita dell'8,9% rispetto all'anno precedente, superiore all'aumento del traffico in partenza pari al 6,0%.



La spesa media per passeggero è cresciuta del 3,3% rispetto al 2009 ed è pari a 4,2 euro.

La crescita si è concretizzata su tutte le principali categorie merceologiche, con risultati superiori alla media nelle categorie 'Wines' (+15,0%), 'Fragrances' (+12,6%), 'Spirits' (+11,5%) e 'Make Up' (+10,1%).

Nello scalo di Fiumicino si è registrata una crescita del 10,9% del fatturato e un incremento della spesa media del 3,1%.

Tale risultato è stato raggiunto anche grazie ad iniziative di *marketing* (tra le quali "Il Vino del mese", "Summer Time", allestimenti ed iniziative promozionali natalizie) volte a incrementare il flusso di clienti che visitano il negozio, penetrazione e scontrino medio.

L'attività ha anche beneficiato di un miglioramento dei processi logistici, che proseguirà nel corso del 2011.

Nello scalo di Ciampino si è rilevato un decremento del fatturato pari al 7,2% rispetto al 2009, superiore al calo dei passeggeri imbarcati (-4,8%) con conseguente diminuzione della spesa media del 2,5%.

Per quanto concerne l'attività di *marketing* a supporto delle vendite nei negozi a gestione diretta, sulla scia del successo dell'iniziativa "Il Vino del mese", è stato ideato il progetto di comunicazione "Promo del mese" che prevede la realizzazione di pannelli ed espositori *ad hoc* nei punti vendita.

A dicembre è stata avviata la promozione dedicata ai dipendenti ADR, che prevede il 30% di sconto sui prodotti in vendita nei negozi *Good Buy Roma*, esclusi i tabacchi ed i prodotti di lusso, l'iniziativa relativa alla realizzazione di una *compilation* musicale natalizia, quale *driver* per innalzare il livello di *spending* supportata dalla relativa comunicazione sugli impianti in aeroporto, oltre all'attività promozionale legata al periodo natalizio dedicata a tutti i clienti.

SUBCONCESSIONI COMMERCIALI E UTENZE - I ricavi per *royalties* derivanti dalle attività commerciali in subconcessione, pari a 54,1 milioni di euro, sono aumentati del 15,4%, con un incremento in termini di ricavi medi a passeggero del 9,0%, pari a 2,66 euro, (*Specialist Retail* +9,7%, *Food & Beverage* +7,7%, *Servizi* +10,0%).

Per quanto riguarda le attività in subconcessione nello scalo di Fiumicino si è registrata una crescita dei ricavi del 16,1% a fronte di una crescita di traffico in partenza del 7,5%; si è quindi ottenuto un incremento dei ricavi medi a passeggero dell'8,0%.

Positivo il risultato raggiunto dallo *Specialist Retail* (+16,9% di ricavi pari a +3,9 milioni di euro), per massima parte attribuibile alle *performances* delle attività situate in area Extra Schengen che hanno beneficiato dell'importante crescita di passeggeri partenti.

Nell'anno, inoltre, sono state avviate 11 nuove attività, accrescendo di ulteriori 800 mq la superficie commerciale, introdotte nuove insegne, tra le più importanti Geox, Burberry e Giunti, ed effettuate ristrutturazioni/ampliamenti su oltre 1.000 mq di offerta.

In crescita anche il comparto *Food & Beverage* (+14,5% di ricavi, pari a +2,5 milioni di euro) grazie alla continua opera di miglioramento del livello di qualità e di ampliamento dell'offerta (es. *corner* "cibo asiatico" al Ciao di Autogrill T3 *landside* e angolo "sushi" presso Chef Express transiti T3) e alla ristrutturazione/ampliamento di 10 attività (circa 4.600 mq pari a oltre il 40% del totale).

La categoria "Servizi" (*Other Royalties*) fa registrare ricavi pari a 5,6 milioni di euro in crescita del 18,1% rispetto all'anno precedente (+0,9 milioni di euro) e l'apertura di due nuove postazioni cambiavalute in area *landside* del Terminal 3.

Per quanto riguarda le attività in subconcessione nello scalo di Ciampino si è registrata una crescita dei ricavi del 7,0% a fronte di un calo del traffico in partenza del 4,8%.

In merito alle attività di marketing a supporto della *Rome Airport Shopping Gallery* si è ampliato il progetto il cui intento è di facilitare la "navigazione commerciale" del Satellite con comunicazione specifica dei *brand* presenti per ciascun *gate* d'imbarco.

È stato realizzato un nuovo impianto dopo il *Fast Track* Roma-Milano con l'indicazione dell'area *shopping* e dei *brand* presenti al piano mezzanino T1.

PARCHEGGI - La gestione del sistema parcheggi ha conseguito ricavi per 30,5 milioni di euro con una crescita pari al 10,9%, superiore rispetto al *trend* del mercato potenziale di clienti, costituito dai passeggeri "originanti", in aumento del 4,5%.

Per quanto concerne l'attività di *marketing* a supporto del *brand Easy Parking*, è stata condotta la campagna estiva su radio, *sms* e *on-line* per la promozione del servizio di prenotazione parcheggio *on-line* (*Booking On Line BOL*) che nel 2010 ha raggiunto un incremento di spesa media del 58%.

È stato istituito un servizio di *call center* a supporto della clientela.

PUBBLICITÀ - I ricavi *advertising* chiudono il 2010 a 22,4 milioni di euro registrando una perdita dell'1,8% rispetto all'esercizio precedente.

Tra questi, i ricavi derivanti dalla vendita di spazi pubblicitari all'interno dei negozi a gestione diretta (il cui importo ammonta a 2,9 milioni di euro) crescono del 2,4%, mentre i ricavi derivanti dalla vendita indiretta degli spazi pubblicitari (il cui importo ammonta a 20,0 milioni di euro) calano del 2,3%.

RISTORAZIONE - Ricavi per 7,0 milioni di euro contro 6,7 milioni di euro del 2009.

L'attività è diretta al personale operante nelle aerostazioni.

ALTRI - Sono relativi a servizi prestati a favore di terzi per officina, manutenzione ed altre attività secondarie.

Includono inoltre i ricavi per la cessione di energia al GSE e di CO₂.

3.4 IL QUADRO REGOLATORIO

AGGIORNAMENTO DIRITTI AEROPORTUALI ALL'INFLAZIONE

Sulla Gazzetta Ufficiale dell'11 dicembre 2010 n. 289 è stato pubblicato il DM 4 ottobre 2010, recante l'“Aggiornamento dei diritti aeroportuali per l'anno 2010”.

Ai sensi di tale decreto la misura dei diritti aeroportuali di cui al precedente DM 8 ottobre 2009 è stata aggiornata al tasso di inflazione programmata relativa all'anno 2010 che, nel Documento di Programmazione Economica Finanziaria 2010/2013, è prevista pari all'1,5%.

La nuova misura dei diritti sarà applicabile a partire dal 10 gennaio 2011, data di entrata in vigore del Decreto.

NUOVA ADDIZIONALE COMMISSARIALE SUI DIRITTI DI IMBARCO

Il 31 maggio 2010 è stato pubblicato il Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”.

Con Legge 30 luglio 2010, n. 122 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica” (Gazzetta Ufficiale n. 176 del 30 luglio 2010) è stata definitivamente introdotta, previa richiesta del Commissario preposto alla gestione commissariale e del Sindaco di Roma, un'addizionale commissariale sui diritti di imbarco dei passeggeri in partenza dagli aeroporti di Roma – fino ad un massimo di 1 euro per passeggero – al fine di contribuire agli impegni derivanti dall'attuazione del piano di rientro del debito del Comune di Roma fino ad un ammontare di 200 milioni di euro. L'istituzione dell'addizionale commissariale è stata definitivamente deliberata dal Commissario Straordinario in data 12 novembre 2010 nella misura massima di 1 euro a passeggero con decorrenza 1° gennaio 2011.

Tale addizionale viene regolarmente applicata da ADR a partire da tale data.

CONTRATTO DI PROGRAMMA IN DEROGA

Nella seconda parte dell'esercizio il dialogo tra ADR ed ENAC sulla messa a punto dei termini e delle condizioni da includere nel “contratto di programma in deroga” si è fatto particolarmente serrato.

Trattasi di uno strumento offerto dal legislatore (Legge 3 agosto 2009 n. 102) ad ENAC ed ai sistemi aeroportuali di rilevanza nazionale con un traffico superiore ai 10 milioni di passeggeri annui, in base al quale si possano delineare modelli di regolazione tariffaria pluriennale specifici.

È, infatti, consentito che con unico atto si possa disciplinare contestualmente sia

il profilo giuridico/amministrativo dell'affidamento della gestione aeroportuale sia quello più tipicamente regolatorio/tariffario.

Il contratto di programma così concepito semplifica notevolmente il quadro regolatorio introdotto dalla Delibera CIPE e dalle linee guida applicative di ENAC e fissa un quadro di riferimento chiaro e determinato fino alla scadenza della concessione di gestione di ADR (30 giugno 2044); consente altresì di mantenere una stretta correlazione tra l'attività di programmazione degli investimenti e la relativa copertura finanziaria attraverso la contestuale disciplina della predisposizione del piano di sviluppo aeroportuale e del piano economico-finanziario.

In linea con quanto sopra ed al fine di proporre ad ENAC un contratto di programma che rispondesse alle “*best practices*” internazionali, anche al fine del successivo finanziamento del progetto, ADR ha provveduto ad effettuare “*benchmarking*” con altre convenzioni aeroportuali e con altri settori di *utilities*.

È stato pertanto possibile inviare ad ENAC una proposta in data 4 agosto 2010, successivamente integrata in ottobre, e in dicembre 2010, completandola di tutta una serie di approfondimenti ritenuti idonei a motivare le scelte adottate.

ENAC, con nota del 25 novembre 2010, ha trasmesso ad ADR una propria rielaborazione del testo di convenzione/contratto di programma che, pur tenendo conto di alcune istanze avanzate da ADR, non ha tuttavia accolto alcuni contenuti prioritari per la Società.

La discussione con l'Ente concedente e gli approfondimenti con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti continuano sotto i profili sia infrastrutturali (verifica degli investimenti proposti) che giuridico/legali (le regole del contratto in quanto tali), nonché economici e finanziari (il piano a breve/medio e lungo termine).

Allo stato non è possibile prevedere i termini e le tempistiche per la firma e conseguente efficacia della nuova disciplina.

ATTO DI INDIRIZZO SUL SISTEMA AEROPORTUALE LAZIALE

In data 7 giugno 2010 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha emanato un atto di indirizzo programmatico rivolto ad ENAC, successivamente inoltrato ad ADR, inteso a fornire, nelle more della chiusura e formalizzazione dello studio sulla rete degli aeroporti nazionali, i riferimenti strategici riguardanti la struttura aeroportuale del Lazio, mirando così ad una valutazione in forma correlata ed organica del futuro sviluppo della stessa.

L'atto individua le priorità relativamente agli interventi strutturali degli aeroporti, rispettivamente, di Fiumicino, Ciampino e connesse alla realizzazione dello scalo di Viterbo.

SECONDA FASE ACCORDO “OPEN SKY”

Il 24 giugno 2010 è stata firmata a Lussemburgo la seconda fase dell'accordo UE-USA di *open sky* che si basa sui benefici apportati dall'accordo UE-USA di *open sky* firmato nel 2007.

L'accordo crea nuove opportunità commerciali e rafforza la cooperazione in ambiti regolamentari come l'ambiente, la tutela sociale, la sicurezza e la concorrenza.

3.5 QUALITÀ E AMBIENTE

Nel corso del 2010 è proseguito, attraverso il supporto di una società esterna specializzata, il monitoraggio delle attività aeroportuali tramite la rilevazione giornaliera del livello di qualità erogata e percepita per un totale di oltre 50.000 rilevazioni e la somministrazione di circa 28.000 questionari ai passeggeri.

È continuato lo studio del posizionamento qualitativo di Fiumicino, mediante la partecipazione al programma di *benchmark* internazionale “*Airport Service Quality*” e attraverso incontri mirati con le principali società di gestione degli aeroporti europei.

È stato anche sviluppato il programma delle certificazioni volontarie come strumento a supporto del miglioramento.

È stato pubblicato il Rapporto Ambientale relativo all'esercizio 2009, disponibile sul sito www.adr.it

MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI QUALITÀ

FIUMICINO

In una scala di valutazione da 6 (eccellente) a 1 (scadente) i passeggeri hanno espresso un indice di soddisfazione medio dei servizi erogati di 4,35, in aumento rispetto al 2009 (4,30).

Nel 2010 i passeggeri hanno effettuato le operazioni per il controllo di sicurezza del bagaglio a mano entro i 12 minuti previsti dalla Carta dei Servizi nel 92% dei casi, valore sostanzialmente invariato rispetto al 2009.

La percentuale di voli con riconsegna dei bagagli entro i tempi previsti dalla Carta dei Servizi, è stata dell'81,16% per il primo bagaglio rispetto al 79,94% del 2009 e dell'86,25% per l'ultimo rispetto all'85,48% del 2009.

La percentuale dei voli partiti con ritardo superiore ai 15 minuti è stata del 29,9% contro il 39,2% dell'anno precedente. Pur migliorando la *performance*, lo scalo non rispetta lo *standard* previsto dalla Carta dei Servizi (25%).

Per i voli in arrivo i ritardi superiori ai 15 minuti sono stati il 22,5% rispetto al 22,9% del 2009.

Di conseguenza, è negativo (-7,4%) l'indicatore “recupero dei tempi di transito sullo scalo” (differenza tra % di ritardi in arrivo e in partenza).

La percentuale di passeggeri che ha espletato le operazioni di accettazione entro i tempi indicati nella Carta dei Servizi è stata dell'85,16%.

Il servizio ha registrato un peggioramento di circa 3 punti percentuali rispetto allo scorso anno.

CIAMPINO

In diminuzione da 4,34 del 2009 a 4,23 del 2010 l'indice di soddisfazione medio del passeggero.

Si registra un miglioramento rispetto al 2009 dei tempi di controllo di sicurezza/riconsegna dei bagagli ed accettazione passeggeri.

Le operazioni di accettazione passeggeri e le percentuali, i tempi di partenza degli aeromobili ed il recupero dei tempi di transito non rispettano gli *standard* previsti.

FUNZIONALITÀ

Sono state implementate alcune iniziative tese a migliorare la funzionalità dell'aerostazione.

Sono stati ristrutturati nel secondo semestre i seguenti gruppi di servizi igienici:

- Terminal 1: quota partenze, lato città, vicino ai controlli di sicurezza lato ovest; quota arrivi, lato aria, uscita passeggeri con solo bagaglio a mano;
- Terminal 3: area di imbarco C (uscite C8/C16); area di imbarco D (uscite D5/D7);

per un totale di n. 7 bagni ristrutturati nell'anno. Oltre al nuovo gruppo di servizi igienici realizzato presso la quota arrivi del Terminal 1 e alla ristrutturazione in corso del servizio igienico ubicato nell'area di imbarco D (uscita D6).

Al Terminal 3 è stato ultimato il *fast track* dedicato ai passeggeri *first e business class*; in area transiti del Terminal 3 sono stati completati i lavori di riqualifica dei controsoffitti e degli impianti tecnologici ivi alloggiati.

Presso la "stazione E" del Terminal 3, sono terminati i lavori relativi all'ampliamento dei controlli di sicurezza in transito.

È stato realizzato un nuovo banco informazioni ADR ubicato a quota partenze, lato città, del Terminal 1.

Sono state rinnovate le pavimentazioni e le aree di attesa di alcuni Terminal.

RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

È proseguito il programma di sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani nello scalo di Fiumicino, relativamente alla frazione costituita da carta, cartone, legno e plastica, prodotta presso le aree di raccolta site in prossimità dei Terminal, degli uffici ADR e delle mense aziendali.

È stata avviata la raccolta differenziata della frazione organica degli scarti prodotti dalla preparazione dei pasti delle mense aziendali di Fiumicino.

È stata istituita un'oasi ecologica alla quale possono rivolgersi tutti gli operatori aeroportuali dell'aeroporto di Fiumicino, adibita al conferimento di alcune tipologie di rifiuti speciali.

Presso l'aeroporto di Ciampino è stata attivata la raccolta differenziata di rifiuti imballaggi in carta e cartone, legno e plastica, mediante posizionamento di cassonetti stradali di colore blu.

Per entrambi gli scali è stata effettuata l'iscrizione al SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti) istituito con Decreto Ministeriale dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Sono stati individuati e formati i "Delegati" SISTRI, preposti ad operare nell'ambito della piattaforma del sistema.

MONITORAGGIO DELL'INQUINAMENTO

È stato effettuato il primo censimento delle emissioni di CO₂ (anidride carbonica) presso l'aeroporto di Fiumicino, definendone la metodologia di calcolo. Sono state eseguite le attività di monitoraggio della qualità dell'aria e, al fine di valutare la capacità dell'atmosfera di rimuovere gli inquinanti (stabilità atmosferica), è stata misurata l'altezza dello strato di rimescolamento, delineando la climatologia della zona.

Sono inoltre proseguite le misurazioni dei campi elettromagnetici, presso gli scali di Fiumicino e Ciampino.

I risultati delle campagne di monitoraggio sia dell'aria che dei campi elettromagnetici hanno attestato la piena conformità alle norme di riferimento.

Il monitoraggio continuo degli impianti di trattamento delle acque reflue presenti sul sedime aeroportuale di Fiumicino ha confermato il corretto funzionamento degli impianti, in particolar modo quello di depurazione biologica, rilevando concentrazioni dei principali inquinanti notevolmente al di sotto del 50% dei limiti di legge.

Con riferimento al tema, in data 1° luglio 2010 si sono conclusi i lavori della Conferenza dei Servizi che era stata istituita dalla Regione Lazio per definire la zonizzazione acustica dell'aeroporto di Ciampino. Di conseguenza ADR sarà tenuta ad effettuare analisi propedeutiche per l'avvio di alcune attività finalizzate ai piani di risanamento.

ADR ha comunque proposto ricorso davanti al TAR del Lazio per l'annullamento del verbale con cui la predetta Conferenza dei Servizi ha approvato la zonizzazione acustica dell'aeroporto di Ciampino, ricorso i cui esiti potrebbero incidere sull'area di intervento.

3.6 INVESTIMENTI, RICERCA E SVILUPPO

(in milioni di euro)

	2010		
	INVESTIM.	RINNOVI	TOTALE
INVESTIMENTI GRUPPO ADR			
HBS BAGAGLI IN TRANSITO AZ	20,7	1,3	22,0
AREA DI IMBARCO F (EX NUOVO MOLO C)	19,6	-	19,6
INTERVENTI DI MANUTENZIONE ED OTTIMIZZAZIONE DEI TERMINAL	0,6	9,4	10,0
IMPIANTI BAGAGLI E MACCHINE RX	5,1	2,6	7,7
FIUMICINO - INTERVENTI DI MANUTENZ. IMPIANTI ELETTROMECCANICI	0,9	5,7	6,6
FIUMICINO - INTERVENTI DI MANUTENZ. RETE ELETTR. E CLIMATIZ.	-	7,0	7,0
PISTE E PIAZZALI	-	6,4	6,4
CIAMPINO - LAVORI DI ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE	0,3	5,6	5,9
FIUMICINO - INTERVENTI DI MANUTENZ. OPERE CIVILI	0,2	3,6	3,8
HBS/BHS EX CARGO ALITALIA	3,9	-	3,9
ALTRI	11,1	6,3	17,4
ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO			
CENTRALE DI COGENERAZIONE	0,2	-	0,2
TOTALE INVESTIMENTI	62,6	47,9	110,5

La mancata attivazione dell'anticipazione tariffaria di 3 euro/passeggero, il protrarsi delle negoziazioni per le nuove tariffe e l'approssimarsi degli impegni finanziari, hanno comportato nella seconda parte dell'esercizio un rallentamento nelle spese per nuove infrastrutture che ammontano complessivamente a 62,6 milioni di euro, dei quali 43,0 milioni di euro realizzati nel primo semestre.

I principali investimenti hanno riguardato l'area imbarco F (già Molo C) con spese per 19,6 milioni di euro ed il nuovo sistema smistamento bagagli per i passeggeri in transito con una spesa di 20,7 milioni di euro.

Il Gruppo non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

3.7 RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE Al 31 dicembre 2010 le unità occupate sono n. 2.658, di cui n. 93 unità del gruppo ADR in CIGS.

		DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE UNITÀ	DI CUI	
							CONTR. A TEMPO DETERM.	CONTR. A TEMPO INDET.
GEMINA	31/12/2010	3	4	4	-	11	-	11
	31/12/2009	3	4	4	-	11	-	11
	VARIAZIONE	-	-	-	-	-	-	-
ADR E CONTROLLATE	31/12/2010	46	201	1.771	628	2.646	706	1.940
	31/12/2009	47	180	1.716	598	2.541	650	1.891
	VARIAZIONE	(1)	21	55	30	105	56	49
FIUMICINO ENERGIA	31/12/2010	-	1	-	-	1	-	1
	31/12/2009	-	-	-	-	-	-	-
	VARIAZIONE	-	1	-	-	1	-	1
TOTALE	31/12/2010	49	206	1.775	628	2.658	706	1.952
TOTALE	31/12/2009	50	184	1.720	598	2.552	650	1.902
	VARIAZIONE	(1)	22	55	30	106	56	50
	%	(2,0%)	12,0%	3,2%	5,0%	4,2%	8,6%	2,6%

Rispetto allo scorso esercizio si ha una variazione delle unità del 4,2% inferiore alla variazione del traffico che è aumentato del 5,9%.

Nel corso dell'anno le unità mediamente occupate sono state 2.367,4 con esclusione di quelle in CIG.

L'aumento del personale a tempo indeterminato è riconducibile a diversi eventi. In particolare per ADR (+46 unità), si segnala l'effetto combinato dell'assunzione di nuove professionalità specialistiche per l'avvio di iniziative programmate, l'implementazione del nuovo assetto organizzativo deliberato dal Consiglio di Amministrazione in corso di anno, la stabilizzazione di contratti di lavoro a termine in attuazione dell'accordo sindacale del 10 agosto 2010 che recepisce la normativa in materia, la trasformazione di contratti di apprendistato impiegati nelle aree operative o con contratto di inserimento nelle altre aree e la cessazione di rapporti di lavoro per dimissioni o licenziamento.

Per ADR Engineering S.p.A. ("ADR Engineering") e ADR Tel S.p.A. ("ADR Tel") l'aumento dell'organico a tempo indeterminato (rispettivamente +3 e +2 unità) consegue all'acquisizione di professionalità tecnico-specialistiche per le proprie attività di competenza.

L'aumento del personale a termine, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto per ADR all'attivazione in corso di esercizio di iniziative di ampliamento/riqualificazione di alcune infrastrutture aeroportuali (NET, HBS Terminal 3). Per ADR Assistance S.r.l. ("ADR Assistance") (+26 unità), è invece dovuto al trend crescente di assistenze che si aggiunge all'attenzione particolare nel rispetto degli obiettivi definiti nella Carta dei Servizi.

Il costo unitario del lavoro è diminuito dell'1,8%, quale effetto positivo del piano di ristrutturazione del 2008/2009.

Il costo del lavoro, pari complessivamente a 122,0 milioni di euro, è pari al 33% del valore aggiunto in netta diminuzione rispetto al 2009 per le ragioni di cui sopra:

		2007	2008	2009	2010
COSTO DEL LAVORO	%	32	38	41	33
VALORE AGGIUNTO					

La retribuzione dei dirigenti e dei quadri di rilievo si compone di una parte fissa e di una parte variabile commisurata al grado di realizzazione di obiettivi singolarmente assegnati.

In ADR l'accesso alla parte variabile della retribuzione è subordinato al realizzarsi di un "gate di ingresso" a livello aziendale.

Nel 2010 il gate d'ingresso è stato identificato nel risultato del rapporto tra posizione finanziaria netta/flusso di cassa.

Nell'esercizio 2010 è stata implementata la nuova struttura organizzativa di ADR deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2010 per rispondere al mutato contesto di riferimento.

In tale ambito si rileva l'attivazione dei seguenti Comitati: Investimenti, *Corporate identity e communication* e Appalti.

Si segnala, inoltre, la finalizzazione del progetto di adeguamento del modello di organizzazione e controllo alla L. 262/05 che ha interessato sedici processi aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione di Gemina ha deliberato il trasferimento a Fiumicino della sede della società.

Gemina svolgerà la propria attività di *holding* attingendo da ADR tutti i servizi operativi (finanza, amministrazione, personale, legale, IT ecc.).

Per il personale degli uffici di Milano è prevista la risoluzione del rapporto di lavoro assistita da incentivazioni all'esodo e da supporto alla ricollocazione sul mercato e dal ricorso agli istituti legislativi applicabili.

Nel febbraio 2010 si è concluso in sede Assaeroporti il negoziato relativo al rinnovo del CCNL delle aziende di gestione aeroportuale scaduto nel 2007. Nell'ambito di tale trattativa si è convenuto un nuovo impianto contrattuale riferito a tutto il comparto del Trasporto Aereo e articolato in una parte generale e in più parti specifiche che regolamentano, in funzione delle specificità dei *business*, i tre settori interessati (società di gestione aeroportuale, di *handling* e di *catering*).

Il rinnovato testo segna il superamento di una stratificazione pluriennale di accordi e di intese modificative/integrative dell'ultimo CCNL offrendo una maggior chiarezza interpretativa tra le parti stipulanti.

Il nuovo CCNL avrà validità fino al 31 dicembre 2011 sia per la parte normativa che per quella economica.

Per ADR, di particolare rilievo è l'accordo sottoscritto con le rappresentanze aziendali per la cessazione del trasporto dei dipendenti con *bus* aziendali.

Nel corso del confronto l'azienda ha evidenziato un utilizzo marginale del servizio a fronte di un costo elevato.

La rescissione del contratto di trasporto comporta un risparmio di 1,9 milioni di euro annui con un recupero già nell'ultimo trimestre del 2010.

Per ADR Assistance, si segnala la sottoscrizione di un'intesa che introduce parziali modifiche alla precedente organizzazione del lavoro.

La stessa ha valorizzato il ruolo delle figure professionali appartenenti alla fascia di controllo operativo presenti sia nella sala di coordinamento centrale che nelle sale di presidio periferiche.

Al contempo, ha consentito l'introduzione di strumenti di maggiore flessibilità organizzativa in risposta alle fluttuazioni delle richieste di assistenza.

È proseguita l'attuazione del piano di ristrutturazione avviato nello scorso esercizio.

3.8 GOVERNO SOCIETARIO

INTRODUZIONE

La struttura di *corporate governance* adottata da Gemina si ispira alle raccomandazioni e alle norme contenute nel Codice di Autodisciplina adottato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. da ultimo nel 2006 ("Codice di Borsa Italiana"), nella convinzione da un lato che dotarsi di un sistema di regole strutturato consenta alla Società di operare secondo criteri di massima efficienza, dall'altro che assicurare la massima trasparenza contribuisca ad accrescere l'affidabilità della Società presso gli investitori.

Il Consiglio di Amministrazione di Gemina, nella riunione del 27 marzo 2007, ha approvato il proprio Codice di Autodisciplina di Gemina ("Codice Gemina") in linea con i principi contenuti nel Codice di Borsa Italiana.

Il Consiglio di Amministrazione di Gemina ha approvato ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 (TUF) la Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari riferita all'esercizio 2010, disponibile sul sito *internet* www.gemina.it (sezione *corporate governance*).

Di seguito vengono sintetizzati gli aspetti più rilevanti della Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari.

STRUTTURA DI GOVERNANCE

Quale società di diritto italiano emittente azioni ammesse alle negoziazioni di borsa e, come detto, aderente al Codice di Borsa Italiana, la struttura di *governance* di Gemina – fondata sul modello organizzativo tradizionale – si compone dei seguenti organi:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione che opera per il tramite del Presidente e dell'Amministratore Delegato, quali Amministratori esecutivi, nei limiti delle deleghe conferitegli. Il Consiglio di Amministrazione è assistito dai Comitati consultivi per il controllo interno e per le risorse umane e la remunerazione;
- Collegio Sindacale;
- Società di revisione.

Costituiscono strumenti di *governance*, il Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel marzo 2004 ed aggiornato dal Consiglio di Amministrazione il 5 agosto 2010, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 231/2001, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel marzo 2004 ed aggiornato da ultimo dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2010, documenti entrambi disponibili sul sito www.gemina.it, ed il sistema di Controllo Interno.

Gemina ha individuato la società controllata ADR quale società avente rilevanza strategica.

Tale decisione si inquadra nella *mission* di Gemina di procedere alla focalizzazione della propria attività di *holding* nel settore delle infrastrutture aeroportuali, con la conseguente dismissione delle partecipazioni in portafoglio operanti in differenti settori.

Gemina esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497-*bis* c.c. sulle controllate ADR, Fiumicino Energia e Leonardo Energia S.C. a r.l.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione di Gemina è nominato sulla base di liste presentate dagli azionisti in conformità a quanto disposto dall'art. 11 dello Statuto sociale.

L'assemblea ordinaria di Gemina del 28 aprile 2010 ha nominato il Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

Nella tabella di seguito riportata è indicata la composizione del Consiglio di Amministrazione di Gemina alla data del 31 dicembre 2010; la tabella contiene altresì informazioni in ordine alla lista di appartenenza, alle caratteristiche possedute da ciascun Amministratore (esecutivo o non esecutivo, in possesso o meno dei requisiti di indipendenza ai sensi del Codice Gemina e del TUF) alla presenza, in termini percentuali, di ciascun Amministratore alle riunioni del Consiglio.

L'elenco degli altri incarichi ricoperti da ciascun Amministratore è riportato in allegato alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (*sub A*); i *curricula vitae* degli Amministratori sono disponibili sul sito www.gemina.it sezione *corporate governance*.

NOMINATIVO	CARICA	IN CARICA DAL	LISTA	ESEC.	NON ESEC.	INDIP. CODICE GEMINA	INDIP. TUF	% CDA	ALTRI INCAR.
PALENZONA FABRIZIO	Presidente	28/04/2010	M	X		NA	NO	67	11
ANGIOLINI GUIDO	Amministr. Delegato	28/04/2010	M	X		NA	SI	100	3
ANGIOLINI GIUSEPPE	Amministratore	28/04/2010	M		X	SI	SI	100	7
BELLAMOLI VALERIO	Amministratore	28/04/2010	M		X	NO	NO	83	4
BENCINI GIUSEPPE	Amministratore	28/04/2010	M		X	SI	SI	89	1
CAO STEFANO	Amministratore	28/04/2010	M		X	NO	NO	100	9
FONTANA GIOVANNI	Amministratore	28/04/2010	M		X	SI	SI	89	-
HO BENG HUAT	Amministratore	28/04/2010	M		X	NO	NO	100	1
IASI SERGIO	Amministratore	28/04/2010	m		X	SI	SI	100	1
MILANESE ALDO	Amministratore	28/04/2010	M		X	SI	SI	83	11
MINUCCIO ALDO	Amministratore	28/04/2010	M		X	NO	NO	78	12
NOVARESE ANDREA	Amministratore	28/04/2010	M		X	NO	NO	67	11
REBECCHINI CLEMENTE	Amministratore	28/04/2010	M		X	NO	NO	89	2

M = lista di maggioranza

m = lista di minoranza

Il Consigliere Alessandro Grimaldi a far data dal 26 febbraio 2010 ha rassegnato le dimissioni dalla carica.

Il Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2010 ha preso atto delle dimissioni del Consigliere Alessandro Grimaldi e, stante la prossimità dell'assemblea del 28 aprile 2010, non ha assunto deliberazioni in ordine alla sua sostituzione.

I Consiglieri Michele Mogavero ed Eugenio Pinto, con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009, sono cessati per compiuto triennio dalla carica.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che la valutazione in ordine al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, spetti in primo luogo ai soci in sede di proposta delle candidature e, successivamente, al singolo Amministratore.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 aprile 2010 ha nominato il Dr. Fabrizio Palenzona Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Dr. Guido Angiolini Amministratore Delegato della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente, Dr. Palenzona, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale, la firma sociale e la rappresentanza legale di fronte ai terzi ed in giudizio.

Il Presidente oltre a convocare le riunioni del Consiglio di Amministrazione, determinare l'ordine del giorno, provvedere a trasmettere ai Consiglieri con

congruo anticipo la documentazione più idonea a consentire un'efficace partecipazione ai lavori consiliari e guidare lo svolgimento delle relative riunioni, assicura adeguati flussi informativi fra i Comitati eventualmente istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione ed il Consiglio stesso, garantendo la coerenza delle decisioni degli organi collegiali della Società.

Il Presidente provvede a tenere regolarmente informati il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sui fatti di maggior rilievo e, almeno trimestralmente, anche sull'andamento generale della Società e delle società partecipate.

Al Presidente sono state altresì conferite alcune deleghe gestionali.

Il Presidente segue, in coerenza con i programmi approvati dagli organi collegiali, le iniziative generali per la promozione dell'immagine della Società e delle società partecipate e vigila sull'andamento degli affari sociali e sulla corretta attuazione dei deliberati degli organi collegiali.

Il Presidente cura altresì i rapporti istituzionali della Società e delle società partecipate con Autorità nazionali ed estere, Enti ed Organismi anche di carattere sopranazionale e definisce e gestisce la relativa comunicazione istituzionale.

Il Dr. Palenzona ricopre altresì la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di ADR.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito all'Amministratore Delegato Dr. Guido Angiolini deleghe gestionali.

Ad esso spettano, oltre alla firma sociale ed alla rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio, tutti i poteri di gestione ordinaria della Società che non sono riservati alla competenza del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, da esercitare con firma libera e disgiunta, con il limite di 1 milione di euro per singola operazione per la stipula dei contratti o l'assunzione di impegni di qualunque genere (ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo, finanziamenti o rilascio di garanzie).

All'Amministratore Delegato compete altresì l'elaborazione e definizione delle proposte al Consiglio di Amministrazione, in merito ai *budget*, ai piani strategici, industriali e finanziari, anche pluriennali ed ai piani di intervento e di investimento per l'attività della Società e delle società partecipate, curandone l'esecuzione. Egli deve sovrintendere, quale Amministratore Incaricato ai sensi del principio n. 8 del Codice Gemina, alla funzionalità del sistema di controllo interno, definendone gli strumenti e le modalità di attuazione secondo le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato deve inoltre sovrintendere all'andamento della Società, svolgere l'attività di supervisione dell'andamento delle partecipazioni, sovrintendere all'assetto organizzativo di Gemina, svolgere le attività di comunicazione aziendale della Società, con particolare riferimento ai rapporti con gli organi di controllo e la Società di gestione del mercato.

Gli organi delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe alla prima riunione utile e con periodicità almeno trimestrale.

Nel Consiglio di Amministrazione di Gemina sono Amministratori esecutivi il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato.

COMITATO ESECUTIVO

Il Consiglio di Amministrazione di Gemina nominato dall'assemblea del 28 aprile 2010 al fine di semplificare e snellire la *governance* della Società non ha istituito un Comitato Esecutivo.

COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 aprile 2010, tenutasi dopo l'assemblea che ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione, ha nominato il "Comitato risorse umane e remunerazione" composto da cinque Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti ai sensi dell'art. 3 del Codice Gemina: Giuseppe Bencini, nominato Presidente, Giuseppe Angiolini, Stefano Cao, Giovanni Fontana e Clemente Rebecchini.

Più di un componente del Comitato ha un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria.

Il Comitato ha funzioni istruttorie, consultive e propositive, nei confronti del Consiglio di Amministrazione, per Gemina e per le società dalla stessa controllate, in materia di ripartizione del compenso deliberato dell'Assemblea per l'intero Consiglio, di remunerazione degli Amministratori che ricoprono particolari cariche, di remunerazione variabile del *management* del Gruppo, di assunzione, nomina e licenziamento dei dirigenti.

Il Consiglio di Amministrazione nella stessa riunione del 28 aprile 2010 ha nominato il Comitato per il Controllo Interno composto da tre Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti ai sensi dell'art. 3 del Codice Gemina: Giuseppe Angiolini, nominato Presidente, Valerio Bellamoli e Sergio Iasi. Più di un componente del Comitato per il Controllo Interno ha un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria.

Il Comitato svolge nei confronti del Consiglio di Amministrazione funzioni consultive e propositive quali l'assistenza in ordine all'espletamento da parte del Consiglio medesimo delle funzioni relative al sistema di controllo interno come individuate dall'art. 8.C.1 del Codice di Borsa Italiana ed alla costruzione e valutazione dell'efficacia e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno delle società controllate.

Il Comitato esprime altresì al Consiglio il proprio parere sulla proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (l'"Amministratore Incaricato") ed in merito alla nomina e revoca del soggetto preposto al controllo interno (il "Preposto") ed alla remunerazione del medesimo.

Il Comitato valuta, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e alla società di revisione, l'adeguatezza dei principi

contabili utilizzati, il loro corretto utilizzo e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

Su richiesta dell'Amministratore Incaricato, il Comitato esprime pareri su specifici aspetti inerenti l'identificazione dei principali rischi aziendali nonché la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, esamina il piano di lavoro del Preposto nonché riceve e valuta le relazioni periodiche da questo predisposte, esamina in via preventiva i piani annuali di *internal audit* di Gemina e quelli delle società del Gruppo, esamina periodicamente lo stato di avanzamento degli interventi di *audit* previsti nel piano annuale di Gemina e delle società controllate, i risultati di tali interventi, le azioni correttive previste e l'attuazione delle stesse, fornendo, se del caso, indicazioni e suggerimenti. Riceve e valuta le relazioni semestrali dell'Organismo di Vigilanza di cui al D. Lgs. 231/2001, esprime al Consiglio il proprio parere sull'adozione della procedura diretta a regolare le modalità di approvazione ed esecuzione delle operazioni con parti correlate e svolge le eventuali ulteriori funzioni attribuite al Comitato sulla base della predetta procedura, riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema del controllo interno, svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione di Gemina e delle società controllate.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 marzo 2004 ha deliberato di dotare la Società di un sistema di controllo interno, che rappresenta un elemento essenziale del sistema di *corporate governance* della Società e delle sue controllate ed assume un ruolo fondamentale nella individuazione, minimizzazione e gestione dei rischi significativi del gruppo Gemina, contribuendo a salvaguardare il patrimonio aziendale.

Il sistema di controllo interno riduce, ma non può eliminare la possibilità di decisioni sbagliate, errori umani, violazione fraudolenta dei sistemi di controllo, e accadimenti imprevedibili.

Pertanto un buon sistema di controllo interno fornisce rassicurazioni ragionevoli, ma non assolute, sul fatto che la Società non sia ostacolata nel raggiungere i propri obiettivi aziendali o nello svolgimento ordinato e legittimo delle proprie attività, da circostanze che possono essere ragionevolmente previste.

Elementi qualificanti del sistema di controllo del gruppo Gemina:

Strumenti a presidio degli obiettivi operativi:

- *segregazione dei ruoli* nello svolgimento delle attività operative;
- *assetto organizzativo* definito in accordo con il vertice aziendale, documentato in appositi organigrammi ufficiali;
- *sistema di deleghe e procure* che attribuiscono al vertice aziendale poteri in linea con le responsabilità assegnate;

- *sistema procedurale* per il corretto svolgimento dei processi aziendali;
- *adeguata tracciabilità* delle attività effettuate.
- *Codice Etico*, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 5 agosto 2010 che definisce i principi e i valori fondanti dell'etica aziendale, nonché le regole di comportamento in relazione a tali principi.

Strumenti a presidio della *compliance*:

- *D. Lgs. 231/2001*: la Società ha adottato un Modello Organizzativo il cui corretto funzionamento ed aggiornamento è stato affidato dal Consiglio di Amministrazione ad un Organismo di Vigilanza;
- *legge 262/2005 e successive modifiche ("Legge sul Risparmio") in materia di informativa contabile e finanziaria*: la Società ha adottato un modello di *governance* amministrativo-finanziario ai sensi della Legge sul Risparmio;
- *sicurezza*: la Società si è dotata di un sistema di procedure e strutture organizzative dedicate alla gestione degli aspetti di sicurezza dei dati (ai fini della normativa sulla *Privacy*);
- *altra normativa e regolamentazione*: sono monitorate dai Responsabili delle diverse Direzioni l'evoluzione e l'aderenza alle leggi e ai regolamenti dell'attività di competenza.

Strumenti di *reporting*:

- *informativa contabile e di bilancio*: la Società si è dotata di un manuale contabile e di procedure amministrativo-contabili che governano i processi di raccolta, elaborazione, rappresentazione e diffusione dell'informativa societaria;
- *informazioni di natura privilegiata*: la Società ha adottato una procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate che, coerentemente con le indicazioni del Codice di Comportamento in materia di *Internal Dealing*, prevede che la gestione e la comunicazione all'esterno dei documenti e delle informazioni riguardanti la Società ed il gruppo avvenga nel rispetto dei requisiti di correttezza, chiarezza e parità di accesso all'informazione.

Il Consiglio ha provveduto ad individuare nell'Amministratore Delegato l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ed ha nominato il Preposto al Controllo Interno.

Il Preposto ha il compito di assicurare il rispetto delle normative interne ed esterne, svolgere, tramite la funzione di *internal audit* che lo stesso dirige, attività volte all'individuazione delle specifiche aree di rischio, disponendo a tal fine azioni di monitoraggio e verifica; in considerazione della snellezza della struttura organizzativa di Gemina, il responsabile della funzione di *internal audit* si avvale per talune attività operative della collaborazione di una società indipendente di *risk consulting*.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 marzo 2004 ha approvato il Modello Organizzativo, che tiene conto delle linee guida di Confindustria e di Assonime e della *best practice* italiana in materia, finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa della Società.

Il Modello Organizzativo, modificato negli anni per aggiornarlo alle nuove disposizioni di legge in materia, si compone di una parte generale in cui vengono descritti, tra l'altro, i contenuti del D. Lgs. 231/2001, gli obiettivi e il funzionamento del Modello Organizzativo, i compiti dell'Organismo di Vigilanza ed il regime sanzionatorio e di sette distinte "Parti Speciali" concernenti le singole tipologie di reati previsti dal D. Lgs. 231/2001.

Le Parti Speciali n. 6 e n. 7 sono state introdotte dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2010 che ha altresì modificato il Modello Organizzativo nella parte generale, per tener conto dell'introduzione nel novero dei reati contemplati dal D. Lgs 231/2001 dei reati informatici, reati di criminalità organizzata, reati in tema di falsità di monete, carte di pubblico credito e valori di bollo ed in strumenti di riconoscimento, reati contro l'industria ed il commercio, reati in materia di violazione del diritto d'autore, reato di non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria.

Il Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2009 ha trasformato l'Organismo di Vigilanza da monocratico in collegiale.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 aprile 2010 ha confermato quali membri dell'Organismo di Vigilanza Renato Colavolpe (Presidente), Giuseppe Angiolini e Luigi Manganelli, allineando la loro durata in carica a quella del Consiglio di Amministrazione, con scadenza pertanto all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

L'Organismo di Vigilanza si è dotato di un Regolamento che ne disciplina, nel rispetto dei principi richiamati nel Modello Organizzativo, le modalità di funzionamento, individuando, in particolare, poteri, compiti e responsabilità allo stesso attribuiti.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione di Gemina in data 12 novembre 2010, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente o per il tramite di società controllate e di adeguarsi alle nuove disposizioni dettate dalla Consob in materia con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (Regolamento Consob), ha adottato, acquisito il parere favorevole di un Comitato appositamente costituito di soli amministratori indipendenti, una procedura ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob ("Procedura"). La Procedura è entrata in vigore il 1° gennaio 2011 ed ha sostituito quella precedentemente in vigore adottata dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'8 giugno 2007 e aggiornata nel marzo del 2009, ai sensi dell'articolo 2391-*bis* c.c. ed in ottemperanza all'articolo 9 del Codice Gemina.

La Procedura disciplina altresì i processi di approvazione di operazioni compiute per il tramite di società controllate e l'informativa da fornire sulle operazioni con parti correlate.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e tre supplenti.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti, in conformità a quanto disposto dall'art. 20 dello Statuto sociale.

L'assemblea ordinaria di Gemina del 28 aprile 2009 ha nominato il Collegio Sindacale che rimarrà in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

Nella tabella di seguito riportata è indicata la composizione del Collegio Sindacale di Gemina alla data del 31 dicembre 2010; la tabella contiene altresì informazioni in ordine alla lista di appartenenza, alle caratteristiche possedute da ciascun Sindaco (requisiti di indipendenza ai sensi del Codice Gemina) alla presenza, in termini percentuali, di ciascun Sindaco alle riunioni del Collegio. L'elenco degli altri incarichi ricoperti da ciascun Sindaco in società quotate è riportato in allegato alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari *sub C*); i *curricula vitae* dei Sindaci sono disponibili sul sito www.gemina.it (sezione *corporate governance*).

NOMINATIVO	CARICA	IN CARICA DAL	LISTA	INDIP. DA CODICE	% PART. CS	ALTRI INCARICHI IN SOCIETÀ QUOTATE
GUARNA LUCA AURELIO	Presidente	28/04/2009	M	SI	100	1
DATILLO MAURIZIO	Sindaco Effettivo	28/04/2009	M	SI	100	-
OLDOINI GIORGIO	Sindaco Effettivo	28/04/2009	M	SI	83	1

SOCIETÀ DI REVISIONE

L'assemblea di Gemina del 7 maggio 2007 ha deliberato di prorogare, ai sensi dell'art. 8, comma 7 del D. Lgs. 303/2006, per il periodo 2007/2012, a Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico di revisione legale del bilancio anche consolidato, di revisione contabile limitata della relazione finanziaria semestrale e di svolgimento delle altre attività previste dall'art. 155 TUF.

CAMBIAMENTO DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

L'Assemblea speciale dei portatori di azioni di risparmio tenutasi il 26 gennaio 2011 ha nominato il Dr. Mario Rosario Maglione Rappresentante comune degli azionisti di risparmio per gli esercizi 2011/2013, e pertanto fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, con un compenso di euro 36.000 per l'intero periodo di carica.

3.9 RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

RAPPORTI INFRAGRUPPO

I rapporti tra la Capogruppo e le società controllate e collegate sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto dei servizi prestati.

In particolare si segnalano i principali:

- finanziamenti a Fiumicino Energia ai sensi dei contratti stipulati in data 4 dicembre 2009 e in data 8 giugno 2010 per un importo complessivo di 4 milioni di euro che al 31 dicembre 2010 ammontano a 2,9 milioni di euro erogati su richiesta sotto forma di conto corrente di corrispondenza;
- contratto per prestazione di servizi a Fiumicino Energia nell'ambito degli affari societari e attività amministrativa;
- contratto di affitto di area attrezzata con ADR;
- contratti di consolidato fiscale con ADR, ADR Tel, ADR Engineering, ADR Sviluppo S.r.l., ADR Assistance, Fiumicino Energia e Leonardo Energia;
- contratto di fornitura del servizio di posta elettronica da ADR Tel;
- contratto di distacco di personale con ADR.

Il prestito obbligazionario emesso da SITTI (ceduta nel mese di dicembre 2010) in data 30 giugno 2006 per 1,4 milioni di euro, è venuto in scadenza il 30 giugno 2010 ed è stato rimborsato.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Si informa ai sensi dell'art. 154-ter del D. Lgs. 58/2008 che non sono state concluse nell'esercizio 2010 operazioni di maggiore rilevanza o altre operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società.

Le operazioni di seguito indicate già descritte nella relazione sulla gestione del bilancio al 31 dicembre 2009 non hanno subito modifiche o sviluppi che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società.

Relativamente alla Capogruppo si segnalano:

- il contratto di finanziamento per cassa, stipulato in data 11 dicembre 2008, tra Gemina, in qualità di prestatore, Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A. ("Mediobanca") in qualità di agente, *mandated lead arranger*, *bookrunner* e finanziatore iniziale, Bayerische Hypo – und Vereinsbank AG, Milan Branch in qualità di *mandated lead arranger*, *bookrunner* e UniCredit MedioCredito Centrale (ora UniCredit S.p.A.) ("UniCredit") in qualità di finanziatore iniziale per un importo massimo di 70 milioni di euro, della durata massima di 3 anni;
- i contratti di *hedging* per un valore nozionale di 31,6 milioni di euro, relativi al finanziamento di cui sopra, sottoscritti con Mediobanca e UniCredit;
- un contratto di conto corrente vincolato a favore di Mediobanca istituito per regolare i flussi finanziari nell'ambito dell'operazione di finanziamento;
- fideiussione di 4,0 milioni di euro nell'interesse della controllata Fiumicino Energia a garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dal contratto di leasing stipulato con UniCredit Leasing S.p.A. ("UniCredit Leasing");

- fideiussione per massimi 2 milioni di euro nell'interesse della controllata Fiumicino Energia a garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dal contratto di finanziamento stipulato con UniCredit;
- sottoscrizione di un atto di pegno indivisibile sull'intera quota, pari all'86,12% del capitale sociale, detenuta in Fiumicino Energia a garanzia di ogni credito derivante dal contratto di *leasing* stipulato con UniCredit Leasing;
- stipula di polizze con Assicurazioni Generali S.p.A. ("Assicurazioni Generali") e Fondiaria-SAI S.p.A.

Relativamente ad ADR e alle sue controllate si segnalano:

- le principali polizze assicurative stipulate nell'esercizio dell'attività aeroportuale con Assicurazioni Generali;
- rapporti intrattenuti con Mediobanca in qualità di consulente oltre a quelli intrattenuti in relazione al ruolo da questa svolto nell'ambito dei contratti di finanziamento in essere:
 - "*Mandated Lead Arranger*" delle linee di credito a lungo termine "*Term Loan Facility*" (per 158.288 mila euro) e "*Revolving Facility*" (100.000 euro) e partecipante al pool di banche finanziatrici;
 - "*Security Agent*" in rappresentanza di tutti i creditori di ADR;
 - "*Facility Agent*" in rappresentanza delle banche all'interno del "*Bank Facility Agreement*";
 - "*Administrative Agent*" e banca tenutaria di alcuni conti correnti di ADR, disciplinati dai contratti di finanziamento, tra i quali segnaliamo i seguenti: "*Debt Service Account*", "*Interim Proceeds Account*", "*Recoveries Account*" e "*Loan Collateral Account*".

Mediobanca è inoltre tenutaria e intestataria del conto corrente vincolato denominato "*Debt Service Reserve Account*".
- rapporti intrattenuti dal gruppo ADR con il gruppo UniCredit per la subconcessione di spazi oltre a quelli intrattenuti in relazione al ruolo da questa svolto nell'ambito dei contratti di finanziamento in essere:
 - "*Mandated Lead Arranger*" delle linee di credito a lungo termine "*Term Loan Facility*" (158.288 mila euro) e "*Revolving Facility*" (100.000 euro) e partecipante al pool di banche finanziatrici;
 - banca tenutaria di alcuni conti correnti di ADR, disciplinati dai contratti di finanziamento, e di alcune società del gruppo ADR.
- rapporti intrattenuti con Autogrill S.p.A. e Alpha Retail Italia S.r.l. (controllata), relativamente alla subconcessione alla stessa di negozi, *royalties*, utenze, parcheggi e servizi vari;
- rapporti intrattenuti con Pavimental S.p.A. per i lavori effettuati su piste e piazzali;
- rapporti intrattenuti con il gruppo Changi (esattamente con Changi Airport Planners and Engineers Pte. Ltd.) relativamente al supporto fornito per la predisposizione del *Masterplan* dell'aeroporto di Fiumicino.

Relativamente a Fiumicino Energia ed a Leonardo Energia si segnalano:

- il finanziamento accordato da UniCredit finalizzato alla copertura finanziaria necessaria per la realizzazione delle opere civili dell'impianto di cogenerazione di Fiumicino, per un importo originario complessivo di 2,0 milioni;
- il contratto di *leasing* finanziario per la realizzazione dell'impianto di cogenerazione stipulato con UniCredit Leasing per un valore finanziato di 18,0 milioni di euro;
- due contratti di assicurazione sulla centrale di cogenerazione a copertura dei rischi di responsabilità civile per i danni cagionati dall'attività della Centrale e dall'eventuale inquinamento di detta attività, stipulati con Assicurazioni Generali.

3.10 INFORMATIVA RELATIVA AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE

RISCHI SPECIFICI DI GEMINA CONNESSI ALLA PROPRIA ATTIVITÀ

Data la natura di *holding* di partecipazioni, i risultati della Capogruppo Gemina sono influenzati dai risultati delle società partecipate e, in particolare, dai dividendi da queste distribuiti.

Dopo la cessione della SITTI, avvenuta nella seconda metà del mese di dicembre 2010, ADR è di fatto l'unica partecipazione nel portafoglio di Gemina, considerato che Fiumicino Energia produce energia elettrica e termica per l'aeroporto di Fiumicino e che la centrale elettrica di cogenerazione sarà ceduta gratuitamente ad ADR nel 2023.

La distribuzione di dividendi da parte di ADR è condizionata, oltreché dai risultati economici conseguiti, anche dal rispetto dei *covenants* finanziari previsti dai contratti di finanziamento della società e dai *rating* alla stessa assegnati.

Il mancato rispetto dei *covenants* comporta infatti l'attivazione di misure di tutela dei finanziatori tra cui l'impossibilità di distribuire dividendi.

Anche lo *status* di *trigger event* determinato dal livello di *rating*, BB *negative* secondo Standard & Poor's e Ba1 *stable* secondo Moody's, è un impedimento alla distribuzione di dividendi.

RISCHI SPECIFICI DI ADR CONNESSI ALLA PROPRIA ATTIVITÀ

ADR gestisce il sistema aeroportuale romano, costituito dagli scali di Fiumicino e Ciampino, in regime di concessione, regolata dalla Convenzione n. 2820 del 26 giugno 1974 siglata con il Ministero dei Trasporti, e scadente il 30 giugno 2044.

La suddetta convenzione pone a carico del gestore una serie di obblighi ed esplicita altresì le cause di decadenza o di revoca della concessione stessa, per lo più ascrivibili ai casi di inadempimento.

Il gruppo ADR svolge la propria attività in un settore altamente regolamentato a livello nazionale, comunitario e internazionale.

Una prolungata situazione di incertezza connessa alla complessità dell'*iter* procedurale per addivenire ad un sistema regolatorio e tariffario soddisfacente, co-

stituisce un importante fattore di rischio che condiziona prospetticamente l'equilibrio economico e finanziario del Gruppo.

I risultati economici del gruppo ADR sono anche fortemente condizionati dall'andamento del traffico aereo sugli scali di Fiumicino e Ciampino che, a sua volta, è influenzato da:

- andamento della congiuntura economica;
- operativo voli delle singole compagnie aeree;
- condizioni economico-finanziarie delle singole compagnie aeree; tale rischio è accentuato dalla condizione di Fiumicino quale *hub* del vettore di riferimento che sta attraversando una delicata fase di riorganizzazione;
- alleanze tra vettori;
- concorrenza, su alcune tratte, di mezzi di trasporto alternativi (ad esempio Alta Velocità sulla Roma-Milano);
- guerre, atti di terrorismo e incidenti aerei che incidono negativamente sulla propensione al viaggio, sia di affari che di piacere.

Occorre tuttavia rilevare che grazie all'attrattiva dell'Italia e di Roma in particolare, l'aeroporto di Fiumicino ha dimostrato una grande capacità di recupero a valle di rilevanti eventi negativi (quali guerra in Iraq, attentato alle Torri Gemelle, epidemia aviaria, ecc.).

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una controparte di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione. La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2010 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

La maggiore esposizione al rischio di credito è quella del gruppo ADR per i crediti commerciali verso la clientela.

Tale rischio è anche in funzione dell'esposizione dei singoli clienti.

Le politiche commerciali poste in essere dal gruppo ADR hanno l'obiettivo di controllare l'investimento secondo le seguenti linee:

- richiesta di pagamenti *cash* per le transazioni commerciali effettuate con i consumatori finali (vendita nei negozi a gestione diretta, parcheggi multipiano e lunga sosta, pronto soccorso, ecc.) e con controparti occasionali (ad esempio per attività di tesseramento, facchinaggio bagagli, gestione accesso taxi, ecc.);
- richiesta pagamenti *cash* o anticipati ai vettori occasionali o senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali;
- concessione di dilazioni di pagamento a favore dei clienti ritenuti affidabili (vettori con programmazione voli a medio termine e subconcessionari) per i quali si procede comunque al monitoraggio del merito di credito e alla richiesta di garanzie collaterali.

Per un'analisi quantitativa del rischio di credito e delle politiche poste in essere per la sua gestione, si rimanda alla nota 40 del Bilancio Consolidato - Nota Integrativa.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

Il principale fattore che determina la situazione di liquidità del Gruppo è costituito dalle risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento. La struttura finanziaria del Gruppo è caratterizzata da una forte incidenza della componente leva finanziaria.

Conseguentemente una quota consistente delle risorse finanziarie generate dalla gestione viene assorbita dal servizio del debito e, in prospettiva, dalla necessità di rimborso delle *tranche* di debito in scadenza, le prime delle quali scadranno a fine 2011 e inizio 2012.

I contratti di finanziamento a medio-lungo termine vigenti, sia della Capogruppo Gemina che di ADR, prevedono, oltre all'assoggettamento di ADR a giudizio di *rating*, una numerosa serie di misure di controllo a garanzia della destinazione prioritaria della cassa generata al servizio del debito.

Tali misure diventano più stringenti qualora, come accade attualmente, i livelli di *rating* o di alcuni indicatori finanziari concordati non superino determinate soglie minime previste.

Il livello di *rating* attualmente attribuito ad ADR impedisce, senza specifica autorizzazione da parte dei creditori finanziari, il ricorso ad ulteriore indebitamento ed eventuali contingenti esigenze aggiuntive di risorse finanziarie, derivanti dalla gestione del circolante operativo o dagli investimenti, possono oggi contare su una consistente disponibilità di cassa, oltre che su una linea di credito "*revolving*" di 100 milioni di euro (attualmente non utilizzata) destinata proprio a supportare questo tipo di esigenze.

La *revolving facility* risulta ad oggi utilizzabile essendo rispettate le condizioni previste nel contratto di finanziamento "*Revolving and term Loan Facility Agreement*" ed essendo vigente fino al 20 marzo 2011 la deroga alla condizione di *trigger event* ottenuta il 16 marzo 2010.

La destinazione prioritaria della cassa generata al servizio del debito, le citate misure di controllo restrittive per l'utilizzo delle risorse finanziarie ed il protrarsi delle trattative per la stipula del contratto di programma hanno comportato una revisione dei programmi di investimento per assicurare le disponibilità finanziarie necessarie per far fronte alle scadenze di inizio 2012.

ADR ha inoltre iniziato negoziazioni per rinnovare la *revolving facility* che scade a febbraio 2012.

Con specifico riferimento a Gemina essa dispone della liquidità necessaria a coprire il fabbisogno da gestione corrente, mentre ha avviato negoziazioni per rinnovare il finanziamento di 42,1 milioni di euro scadente a dicembre p.v.

La tesoreria di Gemina è gestita in coordinamento con quella di Fiumicino Energia e di Leonardo Energia.

In ADR la tesoreria centralizzata, in atto con alcune società controllate, regolata a condizioni di mercato, consente di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie e di facilitare la regolazione dei rapporti commerciali infragruppo.

Si veda anche la nota 40 del Bilancio Consolidato - Nota Integrativa.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito.

Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo delle varie forme di finanziamento incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari.

Per fronteggiare questi rischi il Gruppo utilizza strumenti derivati con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

In particolare, il Gruppo utilizza "*interest rate collar*" per gestire la propria esposizione a variazioni sfavorevoli dei tassi di interesse di mercato.

Per un'analisi quantitativa del rischio tasso di interesse e delle politiche poste in essere per la sua gestione, si rimanda alla relativa nota 40 del Bilancio Consolidato - Nota Integrativa.

RISCHIO DI CAMBIO

Il Gruppo utilizza derivati a copertura del rischio di cambio per mitigare futuri ed eventuali incrementi dei flussi di cassa in uscita imputabili a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio.

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, il Gruppo presenta una esposizione al rischio derivante all'oscillazione dei cambi trascurabile in quanto le transazioni in valute extra UE sono riconducibili ad alcuni rapporti di fornitura di beni e servizi di entità non significativa.

L'indebitamento finanziario, espresso in valuta diversa dall'euro (*Tranche A4* in sterline), è stato coperto da un "*currency swap*" in euro.

Per un'analisi quantitativa del rischio di cambio, si rimanda alla relativa nota 40 del Bilancio Consolidato - Nota Integrativa.

RISCHI CONNESSI AI CONTRATTI DI FINANZIAMENTO VIGENTI GEMINA

Nel dicembre 2008 Gemina ha contratto con Mediobanca e UniCredit un finanziamento di 70 milioni di euro destinati per 50 milioni di euro al rimborso della quota residua del Finanziamento Ponte acceso nel 2007, per 15 milioni di euro al pagamento degli interessi e per 5 milioni di euro a finanziare le spese correnti della società ("Finanziamento").

Il contratto prevede il diritto di recesso da parte dei finanziatori nel caso in cui

Standard & Poor's e Moody's, o almeno una di esse attribuiscono ad ADR un *rating* inferiore a BB-/Ba3. Attualmente i *rating* riconosciuti ad ADR sono BB con *outlook* "negative" per Standard & Poor's e Ba1 con *outlook* "stable" per Moody's.

È altresì prevista una variazione del tasso di interesse nel caso di *downgrading* di ADR.

Gemina è impegnata a destinare a rimborso del debito i proventi dalla cessione di partecipazioni, dall'incasso di dividendi e da altri indennizzi.

Il finanziamento di Gemina è assistito da pegno di primo grado su azioni ordinarie di ADR rappresentative di almeno il 35% del capitale sociale destinato ad essere adeguato secondo una formula definita nei documenti contrattuali collegata principalmente all'andamento del titolo Gemina.

Al 31 dicembre 2010, come al 28 febbraio 2011, le azioni di ADR a garanzia erano n. 21.808.430, pari al 35% del capitale sociale.

A fine esercizio il finanziamento ammonta a 42,1 milioni di euro e dovrà essere rimborsato entro l'11 dicembre 2011.

Al fine di disporre delle risorse necessarie a provvedere al rimborso, Gemina ha avviato trattative con alcuni Istituti di Credito per reperire le risorse necessarie in mancanza di risorse autogenerate.

Gemina ha assunto nei confronti del gruppo UniCredit i seguenti impegni a fronte dei debiti finanziari trasferiti da Sistemi di Energia S.p.A. a Fiumicino Energia in occasione della scissione:

- rinuncia alle distribuzioni di dividendi a valere sui bilanci 2009 e 2010 di Fiumicino Energia;
- mantenimento del rapporto Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto valutato al *fair value* entro 3 nei bilanci di Fiumicino Energia;
- rilascio di *fideiussioni* per 6 milioni di euro e pegno sull'86,12% del capitale sociale di Fiumicino Energia a garanzia dei finanziamenti.

AEROPORTI DI ROMA

Covenants

La struttura contrattuale dei finanziamenti bancari ADR e delle obbligazioni emesse da Romulus Finance S.r.l. ("Romulus"), garantite da una assicurazione *monoline*, include una serie di pattuizioni specifiche aventi la finalità di:

- salvaguardare il mantenimento di adeguati livelli di *rating*;
- impedire che i diritti attribuiti a ciascun creditore siano determinati al di fuori di regole prestabilite.

Tali clausole contrattuali sono descritte nella nota 32 del Bilancio Consolidato - Nota Integrativa relativa alle "Garanzie e principali *covenants* sui debiti". In particolare si sottolinea che i contratti di finanziamento prevedono una serie di indici finanziari di controllo (calcolati su base storica e prospettica) che misurano: (i) il rapporto tra flusso di cassa disponibile e servizio del debito (*DSCR* - *Debt Service Coverage Ratio*), (ii) il rapporto tra flussi di cassa futuri attualizzati

e indebitamento netto (*CLCR – Concession Life Cover Ratio*) oltre al (iii) rapporto tra indebitamento netto e margine operativo lordo (*Leverage Ratio*).

La verifica dei suddetti *ratios* viene fatta due volte l'anno, in due delle quattro date utili per effettuare i pagamenti relativi al servizio del debito (“*application date*”) del 20 marzo e del 20 settembre applicando le formule di calcolo ai dati di riferimento del bilancio al 31 dicembre e della semestrale al 30 giugno.

Il superamento di determinati livelli dei suddetti indici consente l'eventuale distribuzione di dividendi (qualora sia disponibile cassa libera – cosiddetto *surplus cash*) e, a livelli più elevati, il ricorso a ulteriore indebitamento; viceversa, nel caso in cui tali indici risultino inferiori a determinate soglie, si può innescare una condizione di *trigger event* o di *event default*.

Con riferimento all'indice più sensibile alle variazioni di breve periodo dei flussi di cassa generati e di ammontare di servizio del debito da soddisfare in ciascun periodo di controllo, si rappresenta di seguito una tabella riepilogativa dei diversi valori soglia del DSCR e delle relative conseguenze contrattualmente stabilite.

LIVELLO	CONDIZIONE
$\geq 1,7$	DEBITO AGGIUNTIVO
$\geq 1,5$	DISTRIBUZIONE DIVIDENDI
$< 1,25$	TRIGGER EVENT
$< 1,1$	DEFAULT

I *ratios* finanziari, calcolati in base ai risultati di bilancio al 31 dicembre 2010 indicano un DSCR superiore a 2 ed un *leverage ratio* prossimo a 5, confermando un'attestazione a livelli migliori rispetto ai minimi richiesti per il mantenimento delle condizioni ordinarie di gestione della società, comunque limitate dalla condizione di *trigger event* innescata a seguito del primo *downgrading* da parte di Standard & Poor's del novembre 2007.

I contratti di finanziamento prevedono inoltre eventi di decadenza dal beneficio del termine, di risoluzione e di recesso usuali per finanziamenti aventi caratteristiche similari.

Rating

I contratti di finanziamento prevedono il giudizio di *rating* da parte delle agenzie Standard & Poor's e Moody's.

Il costo del debito e della garanzia assicurativa della *monoline* AMBAC sono infatti correlati al *rating* assegnato ad ADR dalle due agenzie.

Inoltre l'abbassamento del giudizio oltre livelli minimi contrattualmente definiti, determina un regime di controllo del *cash flow* più stringente da parte dei creditori finanziari che viene attuato attraverso l'introduzione di vincoli aggiuntivi alla flessibilità gestionale della società (cosiddetto “*trigger event*”).

In relazione al *rating* assegnato, ADR è ancora assoggettata al regime restrittivo di *trigger event* e di *cash sweep* già attivati a seguito dell'abbassamento del *rating* assegnato da Standard & Poor's il 30 novembre 2007 (dal livello BBB *stable* a BBB- *stable*) come descritto più ampiamente nella nota 32 del Bilancio Consolidato - Nota Integrativa.

Circa la sostituzione di Ambac Financial Services ("AFS") quale controparte nel *Cross Currency Swap* in capo a Romulus ha avuto esito positivo la procedura, avviata alla fine del 2009, per l'identificazione di una Istituzione Finanziaria che potesse sostituire AFS come controparte di Romulus nel *Cross Currency Swap* relativo alla Tranche A4 dei Bond denominata in sterline.

Tale sostituzione si è resa necessaria a causa del *down grading* del gruppo AM-BAC da parte delle agenzie di *rating*.

Al termine della seconda fase del processo selettivo, che si è conclusa l'8 febbraio 2010, UniCredit ha proposto l'offerta più conveniente ed in data 12 febbraio 2010 AFS ha formalmente comunicato ad ADR di accettare la proposta economica di UniCredit per la sostituzione.

In data 18 marzo 2010 sono stati firmati gli accordi per la sostituzione di AFS con la nuova controparte swap UniCredit, a cui si è affiancata anche Mediobanca, in base alle migliori condizioni di mercato, assumendo rispettivamente il 75% ed il 25% del rischio connesso all'operazione.

Per ADR e Romulus è stato garantito un subentro a pari condizioni e termini rispetto alla precedente struttura contrattuale.

In data 12 gennaio l'agenzia Moody's ha abbassato il *rating* al livello Ba1 con *outlook* "stabile".

La revisione del livello riflette, a detta dell'agenzia, la crescente pressione derivante dall'approssimarsi delle scadenze principali di rimborso del debito esistente, stante la perdurante assenza di un nuovo accordo tariffario indispensabile per definire le prospettive di sviluppo futuro della società.

3.11 SINTESI ECONOMICA E FINANZIARIA DEL GRUPPO

3.11.1 SITUAZIONE ECONOMICA

(in milioni di euro)

	2010	2009 (*)	VARIAZIONE
RICAVI	597,6	560,1	37,5
INFRASTRUTTURE EX IFRIC 12	55,5	30,1	25,4
TOTALE	653,1	590,2	62,9
CONSUMI E ALTRI COSTI OPERATIVI	(234,0)	(213,6)	(20,4)
COSTI PER INFRASTRUTTURE	(51,2)	(26,2)	(25,0)
VALORE AGGIUNTO	367,9	350,4	17,5
COSTO DEL LAVORO	(122,0)	(142,0)	20,0
MARGINE OPERATIVO LORDO	245,9	208,4	37,5
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	(178,1)	(147,4)	(30,7)
RISULTATO OPERATIVO	67,8	61,0	6,8
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(87,5)	(86,2)	(1,3)
PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI	(1,8)	(1,8)	-
UTILE ATTIVITÀ IN FUNZIONE PRIMA DELLE IMPOSTE	(21,5)	(27,0)	5,5
IMPOSTE SUL REDDITO	(16,4)	(17,7)	1,3
UTILE (PERDITA) DI TERZI AZIONISTI	(0,7)	(1,0)	(0,3)
UTILE (PERDITA) ATTRIBUIBILE AL GRUPPO	(37,2)	(43,7)	6,5
UTILE (PERDITA) NETTO PER AZIONE:			
DA ATTIVITÀ RICORRENTI	(0,025)	(0,030)	0,005
DA ATTIVITÀ RICORRENTI E CESSATE	(0,025)	(0,030)	0,005

(*) Rettificato per tenere conto degli effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12.

I **ricavi**, che ammontano a 597,6 milioni di euro, in aumento del 6,7% rispetto al 2009, derivano quasi per intero dalle attività del gruppo ADR.

Miglioramento dei ricavi e contenimento dei costi portano il valore aggiunto a 367,9 milioni di euro contro i 350,4 del 2009.

Consumi e costi operativi - Il costo dei beni destinati alle vendite dirette è stato di 41,6 milioni di euro contro 35,9 milioni di euro del 2009.

Il costo del metano per la centrale di cogenerazione è stato di 10,8 milioni di euro contro 8,3 milioni di euro del 2009.

La produzione di energia elettrica da parte della centrale di cogenerazione, destinata ad alimentare il fabbisogno dell'aeroporto di Fiumicino, è stata di GWh 146,3 in aumento del 28,3% rispetto allo scorso esercizio:

(GWh)	31/12/2010
ENERGIA PRODOTTA	146,3
ENERGIA ACQUISTATA	46,0
ENERGIA DISPONIBILE	192,3
DESTINATA A:	
ADR	172,0
MERCATO	20,3

In aumento anche la produzione di energia termica da 46,0 Gcal del 2009 ai 65,6 Gcal del corrente esercizio.

È tuttora in corso con GSE, RINA ed EMAS la messa a punto della documentazione atta a riconoscere il diritto ai “certificati verdi” sino all’anno 2016.

Tuttavia il mancato rispetto dei parametri energetici e termici previsti dalla normativa in vigore non consente l’accesso ai certificati verdi per l’esercizio 2010.

È stato integrato lo stanziamento per il contenzioso con l’Agenzia delle Dogane per 14,0 milioni di euro effettuato nel primo semestre 2010 a seguito dell’esito sfavorevole del ricorso prestato da ADR alla Commissione Tributaria Regionale di Roma.

È stato effettuato il *write-off* di crediti verso operatori aeroportuali per 8,8 milioni di euro per inesigibilità degli stessi.

Il **costo del lavoro** nel 2009 comprendeva gli oneri del piano di ristrutturazione per 20,3 milioni di euro.

Gli **ammortamenti e accantonamenti** nel 2010 includono gli stanziamenti integrativi al fondo di rinnovo ex IFRIC 12:

	2010	2009
AMMORTAMENTI	108,2	106,8
ACCANTONAMENTO AL FONDO RINNOVO EX IFRIC 12	69,9	40,6
TOTALE	178,1	147,4

Il Gruppo chiude l’esercizio 2010 con una perdita di 37,2 milioni di euro, dopo imposte per 16,4 milioni di euro e oneri finanziari per 87,5 milioni di euro.

3.11.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE*(in milioni di euro)*

	31/12/2010	31/12/2009 (*)	VARIAZIONE
IMMOBILIZZAZIONI	3.219,2	3.311,8	(92,6)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	54,9	76,2	(21,3)
TFR E FONDI RISCHI ED ONERI	(330,3)	(322,0)	(8,3)
CAPITALE INVESTITO NETTO	2.943,8	3.066,0	(122,2)
FINANZIATO DA:			
PATRIMONIO NETTO	1.604,9	1.640,9	(36,0)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	1.338,9	1.425,1	(86,2)
TOTALE	2.943,8	3.066,0	(122,2)

(*) Rettificato per tenere conto degli effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12.

Le **immobilizzazioni nette** che includono il rinnovo impianti, diminuiscono per gli ammortamenti e gli accantonamenti di periodo superiori agli investimenti.

L'aumento di 8,3 milioni di euro nei **fondi per rischi e oneri** è dovuto principalmente all'ulteriore accantonamento, di 14 milioni di euro, effettuato in relazione al contenzioso con l'Agenzia delle Dogane.

La diminuzione del **capitale circolante netto** di 21,3 milioni di euro comprende incassi da parte di Alitalia in amministrazione straordinaria ("a.s.") per 7,8 milioni di euro.

Il **patrimonio netto** diminuisce sostanzialmente per la perdita di esercizio.

3.11.3 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(in milioni di euro)

	31/12/2010	31/12/2009
A. CASSA E DISPON. LIQUIDE EQUIVALENTI	201,7	149,3
ALTRI CREDITI - ATTIVITÀ FINANZIARIE	59,4	56,9
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	-	0,5
B. ATTIVITÀ FINANZIARIE	59,4	57,4
C. TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI (A) + (B)	261,1	206,7
D. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	-	-
E. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	(67,7)	(28,8)
F. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	(146,6)	(157,7)
G. TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI (E) + (F)	(214,3)	(186,5)
H. DEBITI FINANZIARI	(278,1)	(347,8)
I. OBBLIGAZIONI IN CIRCOLAZIONE	(1.107,6)	(1.097,5)
L. TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI (H) + (I)	(1.385,7)	(1.445,3)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (C) + (D) + (G) + (L)	(1.338,9)	(1.425,1)
DI CUI:		
ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI NETTE (C) + (G)	46,8	20,2

Concorrono a formare l'indebitamento:

	31/12/2010	31/12/2009
ADR	1.291,5	1.371,8
FIUMICINO ENERGIA	18,9	21,7
GEMINA	28,5	31,6
	1.338,9	1.425,1

Le disponibilità liquide del Gruppo, pari a 201,7 milioni di euro, includono il saldo del conto denominato "loan collateral" sul quale, all'applicazione date di settembre 2010, sono stati depositati 35,1 milioni di euro vincolati al rimborso a scadenza della *tranche A* di Romulus.

3.11.4 RICONCILIAZIONE TRA GLI SCHEMI RICLASSIFICATI E GLI SCHEMI DI BILANCIO

Le voci del conto economico e dello stato patrimoniale sono desumibili dagli schemi di bilancio tenuto conto di quanto segue:

IMMOBILIZZAZIONI – Comprende:

- “Attività non correnti”, con esclusione di “Crediti immobilizzati”, “Attività fiscali differite”, “Altre attività non correnti”, “Altre attività finanziarie non correnti”, “Fondo rinnovo impianti”.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO – Comprende:

- “Attività correnti”, ad esclusione di “Strumenti finanziari – derivati” attivi, “Altre attività finanziarie correnti” e “Cassa e disponibilità liquide equivalenti”;
- le seguenti voci delle “Attività non correnti”: “Crediti immobilizzati”, “Attività fiscali differite” e “Altre attività non correnti”;
- le seguenti voci delle “Passività correnti”: “Debiti commerciali”, “Passività per imposte correnti” e “Altre passività correnti”;
- le seguenti voci delle “Passività non correnti”: “Passività per imposte differite”;
- “Attività detenute per la vendita”;
- “Passività detenute per la vendita”.

3.12 GEMINA S.P.A.

3.12.1 SITUAZIONE ECONOMICA

(in milioni di euro)

	2010	2009	VARIAZIONE
PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI	(1,3)	(3,7)	2,4
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI	(3,0)	(3,2)	0,2
RICAVI	1,0	0,9	0,1
COSTI OPERATIVI	(5,4)	(4,6)	(0,8)
ACCANTONAMENTI	(2,2)	(3,1)	0,9
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(10,9)	(13,7)	2,8
IMPOSTE SUL REDDITO	2,2	(0,4)	2,6
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(8,7)	(14,1)	5,4

Alcune discontinuità quali ricerche di personale, certificazione per IFRIC 12 ed altre hanno determinato un aumento dei costi operativi.

Gli accantonamenti comprendono:

- proventizzazione del fondo rischi, stanziato a fronte della cessione della partecipazione in Elilario Italia S.p.A. (“Elilario”) per l’avvenuto incasso del credito di 4 milioni di euro verso l’acquirente INAER;
- l’integrazione pari a 3,6 milioni di euro del fondo a fronte della vertenza ADR/Agenzia delle Dogane, per adeguarlo all’importo della manleva prestata da Gemina ad ADR;

- accantonamenti per altri rischi minori, pari a 0,4 milioni di euro;
- uno stanziamento di 2,2 milioni di euro a fronte di presumibili perdite della partecipata Pentar S.p.A. (“Pentar”) nel futuro.

Il miglioramento della posizione finanziaria netta e la diminuzione dei tassi di interesse si sono riflessi in una riduzione degli oneri finanziari.

(in milioni di euro)

	2010	2009	VARIAZIONE
PROVENTI PER INTERESSI	0,4	0,8	(0,4)
ONERI PER INTERESSI	(2,2)	(3,4)	1,2
ALTRI ONERI FINANZIARI	(0,4)	(0,6)	0,2
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI	(2,2)	(3,2)	1,0

3.12.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di euro)

	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZIONE
IMMOBILIZZAZIONI	1.845,5	1.856,5	(11,0)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	7,5	5,6	1,9
TFR E FONDI RISCHI ED ONERI	(13,5)	(11,1)	(2,4)
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.839,5	1.851,0	(11,5)
FINANZIATO DA:			
PATRIMONIO NETTO	1.811,0	1.819,4	(8,4)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	28,5	31,6	(3,1)
TOTALE	1.839,5	1.851,0	(11,5)

IMMOBILIZZAZIONI

(in milioni di euro)

	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZIONE
ADR	1.835,6	1.835,5	0,1
FIUMICINO ENERGIA	7,7	7,7	-
SITTI	-	5,0	(5,0)
PENTAR	2,2	3,6	(1,4)
TOTALE PARTECIPAZIONI	1.845,5	1.851,8	(6,3)
CREDITI IMMOBILIZZATI	-	4,6	(4,6)
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	-	0,1	(0,1)
TOTALE	1.845,5	1.856,5	(11,0)

Incassato anticipatamente a luglio 2010 il credito vantato nei confronti del gruppo INAER, acquirente nel 2008 della partecipazione in Elilario.

Il credito di originari 4 milioni di euro, fruttifero di interessi, è stato pagato anticipatamente da INAER in applicazione di una clausola contrattuale che prevedeva l'immediata esigibilità del credito nell'ipotesi di rifinanziamento totale del gruppo INAER.

L'importo versato a Gemina è di 4,8 milioni di euro, comprensivo degli interessi capitalizzati (4,6 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

Nell'anno non sono stati effettuati investimenti in partecipazioni ad eccezione dell'acquisto di 910 azioni ADR cedute da piccoli azionisti e la sottoscrizione della parte inoptata dell'aumento di capitale di Fiumicino Energia che ha portato la partecipazione di Gemina dall'86,12% all'87,14%.

La partecipazione in SITTI è stata ceduta ad IMI Fondi Chiusi SGR a dicembre 2010 ad un prezzo a pronti in linea con il valore di carico. Ciò in attuazione del programma di dismissione delle partecipazioni minori deliberato a suo tempo dalla Società.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

(in milioni di euro)

	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZIONE
CREDITI COMMERCIALI	0,6	0,4	0,2
CREDITI PER CONSOLIDATO FISCALE	11,4	13,4	(2)
IMPOSTE ANTICIPATE	1,0	2,0	(1)
DEBITI COMMERCIALI	(0,7)	(0,4)	(0,3)
ALTRE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ CORRENTI	(4,8)	(9,8)	5
TOTALE	7,5	5,6	1,9

TFR E FONDI RISCHI E ONERI

Comprendono il residuo del fondo rischi stanziato a fronte delle garanzie concesse all'acquirente della partecipazione in Elilario, il TFR maturato dai dipendenti, il fondo stanziato per la garanzia prestata ad ADR nel 2002 in ipotesi di soccombenza della controllata nel contenzioso con l'Agenzia delle Dogane che, con l'accantonamento dell'esercizio, raggiunge l'importo di 6,7 milioni di euro, il fondo stanziato a fronte di ipotesi di perdite della partecipata Pentar per 2,2 milioni di euro e altri minori.

3.12.3 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA*(in milioni di euro)*

	31/12/2010	31/12/2009
A. CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIV.	11,1	13,4
B. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	2,9	3,0
C. TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI (A) + (B)	14,0	16,4
D. TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	-	-
E. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	(41,9)	(0,1)
F. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	(0,6)	(0,9)
G. TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI (E) + (F)	(42,5)	(1,0)
H. DEBITI FINANZIARI AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE	-	(47,0)
I. TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI (H)	-	(47,0)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (C) + (D) + (G) + (I)	(28,5)	(31,6)
DI CUI:		
ATTIVITÀ (PASSIVITÀ) FINANZIARIE CORRENTI NETTE (C) + (G)	(28,5)	15,4

La disponibilità di cassa derivante dall'incasso del credito verso INAER ha consentito la copertura delle spese correnti anche in assenza di proventi dalle partecipate.

L'incasso da cessione della partecipazione in SITTI ha consentito il rimborso parziale anticipato del Finanziamento, con conseguente miglioramento dell'indebitamento finanziario netto.

3.13 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il 12 gennaio 2011 l'agenzia Moody's ha abbassato il *rating* di ADR da Baa3 *outlook* "negative" a Ba1 *outlook* "stable" essenzialmente per il rischio finanziario legato alle prossime scadenze di rimborso del debito stante la perdurante incertezza sui tempi e sugli esiti degli adeguamenti tariffari prospettati.

Il 26 gennaio 2011 il Dr. Mario Rosario Maglione è stato nominato rappresentante comune degli azionisti di risparmio per il triennio 2011-2013.

Il GSE – Gestore Servizi Energetici –, con sua lettera del 16 febbraio u.s., ha comunicato che non effettuerà assegnazione di Certificati Verdi a Leonardo Energia in quanto la stessa non ha ottenuto la registrazione EMAS entro due anni dalla data d'entrata in esercizio.

La società ritiene contestabile tale decisione e si sta adoperando per la sua cancellazione.

Ove tale decisione fosse confermata dovrebbe essere rivisto nel bilancio di Ge-

mina il valore della partecipazione in Fiumicino Energia, proprietaria della centrale di cogenerazione in affitto a Leonardo Energia che era stato confermato dall'*impairment test*.

La svalutazione è stimata in circa 2,5 milioni di euro.

3.14 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La gestione del prossimo esercizio sarà prevalentemente orientata alla generazione delle risorse finanziarie destinate a rimborsare i finanziamenti in scadenza.

Con particolare attenzione sarà seguito l'evolversi dei rapporti con il vettore di riferimento che rappresenta il 24% circa del fatturato.

Sarà perseguita una maggiore integrazione fra le società del Gruppo con il trasferimento della sede di Gemina a Roma.

Non è prevista l'entrata in vigore di un nuovo regime tariffario, né l'attivazione dell'anticipazione tariffaria di 3 euro/passeggero.

Il traffico aeroportuale è previsto in aumento ma su valori inferiori a quelli dello scorso esercizio.

Nel primo bimestre del 2011 sono transitati negli aeroporti ADR 5.384.958 passeggeri, in aumento del 4,5% rispetto allo scorso esercizio.

	DOMESTICO	INTERNAZIONALE	TOTALE
PASSEGGERI	1.906.168	3.478.790	5.384.958
<i>Variazione %</i>	2,2%	5,9%	4,5%
MOVIMENTI	22.794	33.089	55.883
<i>Variazione %</i>	(6,2%)	4,3%	(0,3%)
TONNELLAGGIO	1.448.565	2.894.623	4.343.188
<i>Variazione %</i>	(5,0%)	3,4%	0,4%
MERCE (TONN.)	1.109	22.358	23.467
<i>Variazione %</i>	32,3%	(3,3%)	(2,2%)

3.15 PARTECIPAZIONI DETENUTE DAGLI AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

In ossequio a quanto indicato all'art. 79 del Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, viene fornita l'informativa sulle partecipazioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dai Dirigenti con responsabilità strategiche nell'emittente e nelle società da questa controllate:

COGNOME E NOME	SOCIETÀ PARTECIPATA	N. AZIONI POSSEDUTE A FINE ESERCIZIO 2009	N. AZIONI ACQUISTATE	N. AZIONI VENDUTE	N. AZIONI POSSEDUTE A FINE ESERCIZIO 2010 O ALLA DATA DI CESSAZIONE DELLA CARICA
ANGIOLINI GUIDO		-	-	-	-
ANGIOLINI GIUSEPPE		-	-	-	-
BENCINI GIUSEPPE		-	-	-	-
CAO STEFANO		-	-	-	-
FONTANA GIOVANNI		-	-	-	-
GRIMALDI ALESSANDRO		-	-	-	-
MINUCCI ALDO		-	-	-	-
MOGAVERO MICHELE		-	-	-	-
NOVARESE ANDREA		-	-	-	-
PINTO EUGENIO		-	-	-	-
REBECCHINI CLEMENTE		-	-	-	-
ROVERATO PAOLO		-	-	-	-
GUARNA LUCA AURELIO		-	-	-	-
DATILLO MAURIZIO		-	-	-	-
OLDOINI GIORGIO		-	-	-	-
ZANIN GUIDO		-	-	-	-
AMADIO VITTORIO		-	-	-	-
DIRIG. CON RESP. STRATEGICHE		-	-	-	-

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Gemina S.p.A. chiude l'esercizio con una perdita di 8.686.388 euro. Vi invitiamo pertanto ad assumere la seguente

DELIBERAZIONE

L'Assemblea degli Azionisti:

- ascoltata la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione,
- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale,
- preso atto della Relazione della Società di Revisione,
- letto ed esaminato il bilancio al 31 dicembre 2010 che chiude con una perdita di 8.686.388 euro,

DELIBERA

di approvare:

- la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- il Conto Economico, lo Stato Patrimoniale e la Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 che evidenziano una perdita di 8.686.388 euro, così come presentati dal Consiglio di Amministrazione nel loro complesso e nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti e gli accantonamenti proposti;

di rinviare a nuovo la perdita al 31 dicembre 2010, pari a 8.686.388 euro.

Milano, 10 marzo 2011

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Fabrizio Palenzona)

5.1 CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	NOTE	ESERCIZIO 2010	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	ESERCIZIO 2009 (*)	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
RICAVI	1	597.543	10.839	560.086	10.117
INFRASTRUTTURE EX IFRIC 12		55.516		30.110	
CONSUMO DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO	2	(72.094)		(68.135)	
COSTO DEL PERSONALE	3	(121.984)	(24)	(141.963)	
COSTO PER INFRASTRUTTURE		(51.201)	(349)	(26.189)	(1.056)
ALTRI COSTI OPERATIVI	4	(161.847)	(3.659)	(145.483)	(3.465)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI	5	(108.179)		(106.821)	
ACCANTONAMENTO FONDO RINNOVO	6	(69.971)		(40.571)	
UTILE (PERDITA) OPERATIVO		67.783		61.034	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI					
PROVENTI FINANZIARI:	7				
Proventi per interessi		1.577	904	2.220	1.201
Proventi su derivati		7.830	7.523	34.070	1.716
Utili su cambi		51		49	
Altri proventi		246		1.864	
ONERI FINANZIARI:	8				
Oneri per interessi		(66.350)	(3.012)	(72.596)	(3.577)
Oneri su derivati		(11.229)	(3.357)	(26.086)	(7.644)
Perdite su cambi		(7.560)		(16.399)	
Altri oneri		(12.084)	(376)	(9.322)	(520)
TOTALE PROVENTI (ONERI) FINANZ.		(87.519)	1.682	(86.200)	(8.824)
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	9	(1.816)		(1.842)	
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO PRIMA DELLE IMPOSTE		(21.552)		(27.008)	
Imposte sul reddito	10	(16.383)		(17.675)	
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO DOPO LE IMPOSTE		(37.935)		(44.683)	
Risultato netto delle attività cessate		-		-	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(37.935)		(44.683)	
Utile (perdita) di terzi azionisti		(668)		(1.016)	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO ATTRIBUIBILE AL GRUPPO		(37.267)		(43.667)	
UTILE (PERDITA) NETTO PER AZIONE IN EURO:					
DA ATTIVITÀ RICORRENTI		(0,025)		(0,030)	
DA ATTIVITÀ RICORRENTI E CESSATE		(0,025)		(0,030)	

(*) I valori risultano rideterminati per tenere conto dell'applicazione dell'IFRIC 12. L'utile (perdita) netto per azione base, che coincide con l'utile (perdita) netto per azione diluito, è calcolato sul totale delle azioni in circolazione nei rispettivi periodi, pari a n.1.472.960.320 sia al 31 dicembre 2010 che al 31 dicembre 2009. Tutte le azioni di Gemina S.p.A. risultano sottoscritte.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	2010	2009 (*)
UTILE/ (PERDITA) CONSOLIDATA DELL'ESERCIZIO	(37.935)	(44.683)
UTILI/ (PERDITE) SUGLI STRUMENTI DERIVATI (CASH FLOW HEDGE)	(2.690)	(13.353)
EFFETTO FISCALE	(741)	3.672
UTILE/ (PERDITA) COMPLESSIVO (*)	(35.986)	(54.364)
UTILE/ (PERDITA) COMPLESSIVO ATTRIBUIBILE A:		
GRUPPO	(35.390)	(52.959)
TERZI AZIONISTI	(596)	(1.405)

(*) I valori risultano rideterminati per tenere conto dell'applicazione dell'IFRIC 12.

5.2 STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVITÀ	<i>(in migliaia di euro)</i>			
	NOTE	31/12/2010	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	31/12/2009 (*) DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Concessione aeroportuale		2.916.273		3.003.280
Concessione aeroportuale - Investimenti su infrastrutture in concessione		473.842		439.143
Altre attività immateriali		6.400		6.976
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	11	3.396.515		3.449.399
Impianti e macchinari		10.488		10.105
Attrezzature industriali e commerciali		1.561		1.169
Immobilizzazioni in corso e acconti		-		1.716
Altre attività materiali		3.117		3.920
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	12	15.166		16.910
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE E VALUTATE A EQUITY	13	2.232		8.649
CREDITI IMMOBILIZZATI	14	-		4.591
ALTRE PARTECIPAZIONI	15	2.250		2.756
ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE	16	101.616		89.229
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	17	16.947		9.486
ALTRE ATTIVITÀ FINANZ. NON CORRENTI	18	-		1.400
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		3.534.726		3.582.420
ATTIVITÀ CORRENTI				
RIMANENZE	19	10.182		10.164
LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	20	296		916
CREDITI COMMERCIALI	21	189.610	655	213.992
ALTRI CREDITI	22	9.297		6.926
STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI	23	-		534
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	24	59.446	55.662	55.497
CASSA E DISPONIB. LIQUIDE EQUIVALENTI	25	201.661	142.420	149.272
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		470.492	198.737	437.301
ATTIVITÀ DETENUTE PER LA VENDITA		-		-
TOTALE ATTIVITÀ		4.005.218		4.019.721

(*) I valori risultano rideterminati per tenere conto dell'applicazione dell'IFRIC 12; il *restatement* e le informazioni richieste dallo IAS 1 al 1° gennaio 2009 sono riportate nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2010 alla quale si rimanda.

5.2 STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	<i>(in migliaia di euro)</i>			
	NOTE	31/12/2010	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	31/12/2009 (*) DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale		1.472.960		1.472.960
Riserve di capitale (sovrapprezzo azioni)		199.707		200.057
Riserva di copertura e traduzione		(48.427)		(50.304)
Altre riserve		83.106		82.756
Utili (perdite) esercizi precedenti		(98.055)		(54.352)
Utile (perdita) dell'esercizio		(37.267)		(43.667)
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		1.572.024		1.607.450
Capitale e riserve di terzi azionisti		32.846		33.451
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		32.846		33.451
TOTALE PATRIMONIO NETTO	26	1.604.870		1.640.901
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
BENEFICI PER I DIPENDENTI	27	24.525		24.653
FONDI PER RISCHI E ONERI - OLTRE 12 MESI	28	285.565		277.043
FONDO RINNOVO - OLTRE 12 MESI	29	142.847		124.591
DEBITI FINANZIARI AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE	30	278.092	14.028	347.825
OBBLIGAZIONI IN CIRCOLAZIONE	31	1.107.575		1.097.465
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		1.838.604	14.028	1.871.577
PASSIVITÀ CORRENTI				
DEBITI COMMERCIALI	33	159.690	565	144.959
PASSIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI	34	1.217		11.353
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	35	67.717	44.167	28.839
FONDI PER RISCHI E ONERI - ENTRO 12 MESI	28	20.219		20.324
FONDO RINNOVO - ENTRO 12 MESI	29	54.168		41.346
STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI	36	146.626	139.919	157.685
ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	37	112.107	3	102.737
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		561.744	184.654	507.243
PASSIVITÀ DETENUTE PER LA VENDITA		-		-
TOTALE PATRIM. NETTO E PASSIVITÀ		4.005.218		4.019.721

(*) I valori risultano rideterminati per tenere conto dell'applicazione dell'IFRIC 12; il *restatement* e le informazioni richieste dallo IAS 1 al 1° gennaio 2009 sono riportate nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2010 alla quale si rimanda.

5.3 RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2010	ESERCIZIO 2009
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(37.267)	(39.152)
Ammortamento delle attività materiali e immateriali	108.179	100.442
Incremento (decremento) del TFR ed altri fondi (al netto fondo rischi cessione Elilario)	8.289	11.199
(Incremento) decremento delle imposte differite	(12.387)	(8.855)
Accantonamenti al fondo rinnovo impianti	69.971	41.723
(Rivalutazione) svalutazione delle partecipazioni valutate a <i>equity</i>	1.903	1.374
(Plusvalenza) minusvalenza cessione attività non correnti	-	-
UTILE (PERDITA) OPERATIVO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	138.688	106.731
(Incremento) decremento delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione	602	(4.046)
(Incremento) decremento dei crediti commerciali	24.382	(36.796)
(Incremento) decremento delle altre attività correnti	2.220	(2.110)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	14.731	(21.894)
Incremento (decremento) delle altre passività correnti	(766)	38.669
TOTALE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	41.169	(26.177)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE GENERATE (ASSORBITE) DALLA GESTIONE OPERATIVA	179.857	80.554
RENDICONTO DELLA GESTIONE DI INVESTIMENTO		
Incrementi, acquisizioni, aumenti di capitale e ripianamenti perdite di partecipazioni	-	-
Incremento delle attività materiali e immateriali	(93.144)	(93.012)
Variazioni altre voci dell'attivo e del passivo non corrente	(7.461)	(9.141)
Corrispettivo dalla cessione di attività non correnti	5.000	5.496
DISPONIBILITÀ LIQUIDE GENERATE (ASSORBITE) DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(95.605)	(96.657)
RENDICONTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA		
Dividendi distribuiti	-	(188)
(Incremento) decremento dei crediti finanziari	(2.015)	(3.014)
Incremento (decremento) dei debiti finanziari	(25.709)	33.009
Accensione di debiti bancari a medio/lungo termine	-	-
Rimborso di debiti bancari a medio/lungo termine	(5.375)	-
Altre variazioni di Patrimonio Netto	1.236	(8.630)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE GENERATE (ASSORBITE) DALLA GESTIONE FINANZIARIA	(31.863)	21.177
INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	52.389	5.074
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	149.272	144.198
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	201.661	149.272

**5.4 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI
DEL PATRIMONIO**

NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	CAPITALE SOCIALE	RISERVE DI CAPITALE	RISERVA DI COPERTURA E TRADUZIONE	ALTRE RISERVE	UTILI (PERDITE) RELATIVI A ESERCIZI PRECEDENTI	UTILE (PERDITA) DELL' ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO GRUPPO	CAPITALE E RISERVE DI TERZI
SALDI AL 31/12/2008	1.472.960	200.057	(41.012)	82.064	52.352	(33.784)	1.732.637	37.762
EFFETTO APPLICAZIONE INTERPRETAZIONE IFRIC 12	-	-	-	-	(73.908)	-	(73.908)	(2.906)
SALDI AL 01/01/2009 (RETTIFICATI)	1.472.960	200.057	(41.012)	82.064	(21.556)	(33.784)	1.658.729	34.856
DESTINAZIONE RISULTATO AL 31/12/2008	-	-	-	692	(34.476)	33.784	-	-
DISTRIBUZIONE DIVIDENDI AZIONISTI DI RISPARMIO	-	-	-	-	(188)	-	(188)	-
VARIAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO	-	-	-	-	1.868	-	1.868	-
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DEL PERIODO	-	-	(9.292)	-	-	(43.667)	(52.959)	(1.405)
SALDI AL 31/12/2009	1.472.960	200.057	(50.304)	82.756	(54.352)	(43.667)	1.607.450	33.451
DESTINAZIONE RISULTATO AL 31/12/2009	-	-	-	-	(43.667)	43.667	-	-
ALTRI MOVIMENTI	-	(350)	-	350	(36)	-	(36)	(9)
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DEL PERIODO	-	-	1.877	-	-	(37.267)	(35.390)	(596)
SALDI AL 31/12/2010	1.472.960	199.707	(48.427)	83.106	(98.055)	(37.267)	1.572.024	32.846

5.5 PROSPETTO DI RACCORDO TRA
IL PATRIMONIO NETTO DI GEMINA
E IL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
E TRA IL RISULTATO D'ESERCIZIO
DI GEMINA E IL RISULTATO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2010	RISULTATO 2010
GEMINA S.p.A.	1.810.963	(8.686)
ELIMINAZIONE DEL VALORE DI CARICO DELLE PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE	(245.639)	(32.181)
DIFFERENZA TRA VALORE DI CARICO E VALORE PRO-QUOTA DEL PATRIMONIO NETTO	(244.068)	(30.610)
RISULTATI DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE	(1.571)	(1.571)
ELIMINAZIONE DEGLI EFFETTI DI OPERAZIONI COMPIUTE TRA SOCIETÀ CONSOLIDATE	6.700	3.600
GARANZIE A SOCIETÀ CONTROLLATE	6.700	3.600
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ESERCIZIO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	1.572.024	(37.267)
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	32.846	(668)
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ESERCIZIO CONSOLIDATI	1.604.870	(37.935)

5.6 NOTA INTEGRATIVA

PRINCIPI DI REDAZIONE

I prospetti contabili consolidati sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dallo IASB (*International Accounting Standard Board*), così come omologati dall'Unione Europea.

Con il termine IAS/IFRS si intendono gli *International Accounting Standards* (IAS) e *International Financial Reporting Standards* (IFRS), integrati dalle interpretazioni così come risultanti dai documenti emessi dall'IFRIC (*International Financial Reporting Interpretations Committee*) e precedentemente dal SIC (*Standard Interpretation Committee*).

Ai dati dei bilanci delle società partecipate controllate e collegate consolidate, predisposti dai Consigli di Amministrazione o dall'Amministratore Unico, qualora necessario, sono state effettuate rettifiche per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

I prospetti contabili sono stati redatti sulla base del principio del costo storico, eccetto che per:

- gli strumenti finanziari derivati (e le relative passività finanziarie coperte);
- le attività disponibili per la vendita, la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del *fair value*;
- i piani a benefici definiti per i dipendenti del gruppo ADR per i quali è stata effettuata la valorizzazione attuariale come prescritto dallo IAS 19.

I prospetti contabili sono redatti in migliaia di euro.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2010 includono, con il metodo integrale, i dati alla stessa data della capogruppo Gemina e quelli delle società controllate sulle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente il controllo.

Ai sensi dello IAS 27 viene esercitato il controllo quando la Capogruppo ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa, in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Le società sulle quali Gemina esercita un controllo congiunto ai sensi dello IAS 31, a partire dall'esercizio 2008, sono incluse nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in imprese collegate sulle quali Gemina esercita un'influenza significativa ai sensi dello IAS 28 sono consolidate secondo il metodo del patrimonio netto.

Gli elenchi delle imprese controllate e collegate del gruppo Gemina soggette al consolidamento sono riportati al punto 5.7.

Possono non essere incluse nel bilancio consolidato le controllate inattive o che generano un volume di affari non significativo. La loro influenza sul tota-

le delle attività, delle passività, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo non è rilevante.

I principali criteri di consolidamento sono di seguito esposti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunte integralmente nel bilancio consolidato.

Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo;

- i risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione;
- qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;
- la quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo;
- gli utili e le perdite non ancora realizzati per il Gruppo, in quanto derivanti da operazioni tra società del Gruppo stesso, sono eliminati, così come le partite di ammontare significativo che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi tra le società consolidate;
- le rettifiche di consolidamento tengono conto, quando applicabile, del loro effetto fiscale differito;
- i dividendi percepiti nell'esercizio da parte delle società controllate e contabilizzati nel conto economico della controllante come proventi da partecipazioni sono eliminati con contropartita "utili portati a nuovo".

PARTECIPAZIONI IN JOINT VENTURE

Il Gruppo rileva le partecipazioni a controllo congiunto utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società a controllo congiunto, contabilizzata con il metodo del PN, a partire dalla data in cui inizia il controllo congiunto fino al momento in cui lo stesso cessa di esistere.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle politiche decisionali finanziarie e operative della partecipata, così come descritto dallo IAS 28 - Partecipazioni in collegate.

Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società collegate, contabilizzata con il metodo del PN, a partire dalla da-

ta in cui inizia l'influenza notevole fino alla data in cui tale influenza notevole cessa di esistere.

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di *impairment*.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono di seguito evidenziati.

RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui risulta possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti dall'impresa.

Sono rilevati secondo il principio della competenza temporale ed, in particolare, secondo la tipologia di operazione. I ricavi sono rilevati solo quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:

a) vendite di beni:

- i rischi e i benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- l'effettivo controllo sui beni venduti e il normale livello continuativo di attività associate con la proprietà sono cessate;
- i costi sostenuti o da sostenere per l'operazione sono determinabili in modo attendibile;

b) prestazioni di servizi:

- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere determinati in modo attendibile.

COSTI

I costi sono valutati al *fair value* dell'ammontare pagato o da pagare e sono riconosciuti a conto economico in funzione della competenza temporale.

USO DI STIME

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio alla data di riferimento. Le stime e le assunzioni si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili e pertanto i risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate principalmente per rilevare la valutazione sulla recuperabilità dei valori dell'attivo, la definizione della vita utile delle attività ma-

teriali, la valutazione di benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti, strumenti derivati e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico o a patrimonio netto, in relazione alla classificazione della voce di riferimento.

La verifica della congruità del valore contabile della concessione è effettuata sulla base delle stime dei flussi di cassa attesi dai piani economico-finanziari; questi ultimi sono basati su assunzioni.

DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono riconosciuti a conto economico in funzione della competenza temporale, sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso d'interesse effettivo.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile, in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti.

Le eventuali imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota d'imposta che ci si aspetta sarà in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà.

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte differite sono direttamente imputate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto; in tale ipotesi, anche le relative imposte differite vengono imputate a patrimonio netto.

RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ CESSATE

Ai sensi dell'IFRS 5 paragrafo 33, i risultati economici delle attività operative cessate vengono esposti in un unico importo "Risultato netto delle attività cessate" che indica:

- il totale degli utili o delle perdite delle attività operative cessate al netto degli effetti fiscali;
- la plusvalenza (o la minusvalenza), al netto degli effetti fiscali, rilevata a seguito della dismissione delle attività.

Il Gruppo, nella nota integrativa, fornisce inoltre l'analisi dell'importo di cui sopra ripartito nelle seguenti componenti:

- i ricavi, i costi, le imposte sul reddito e l'utile delle attività cessate;
- la plusvalenza (o minusvalenza) rilevata a seguito della dismissione delle attività, al netto delle imposte e dei costi direttamente correlati.

Ai sensi dell'IFRS 5 paragrafo 34 viene inoltre presentata l'informativa comparativa per i periodi precedenti posti a confronto, con la stessa logica descritta sopra, così da rendere omogenei i valori presentati.

UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per il numero di azioni in circolazione a fine esercizio, escludendo le azioni proprie.

È inoltre rappresentato l'utile (perdita) attribuibile a ciascuna categoria di azioni (ordinarie e di risparmio), determinato sulla base dei rispettivi diritti a percepire dividendi.

L'utile diluito corrisponde all'utile base in quanto non sono stati emessi strumenti diluitivi.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, incluso degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

Le attività con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso in relazione alla prevista vita utile. La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 (*Riduzione di valore delle attività*) ed illustrati nel successivo paragrafo "Perdite di valore delle attività".

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate, derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo, sono iscritte nell'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile;
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Le attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Concessioni

Il valore della concessione per l'esercizio aeroportuale viene ammortizzato in funzione della durata residua, che scadrà il 30 giugno 2044 (si veda inoltre l'apposito paragrafo "Informazioni relative alla concessione").

In base all'applicazione dell'IFRIC 12 tutte le immobilizzazioni destinate ad essere cedute al concedente al termine della concessione sono state classificate nella posta "Attività Immateriali – investimenti su infrastrutture in concessione" e ammortizzate nel tempo di durata della concessione; sono previsti stanziamenti integrativi iscritti in un apposito fondo rinnovo, rispetto all'ammortamento della concessione per quelle infrastrutture per le quali è prevista una durata tecnico-economica inferiore alla durata della concessione.

Perdite di valore delle attività

Periodicamente, il Gruppo rivede il valore di libro delle proprie immobilizzazioni materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività possano aver subito riduzioni di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

Il *fair value* è stimato sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi ad un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del tasso d'interesse e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto a tale minor valore. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Quando successivamente la perdita di valore venga meno o si riduca, ad eccezione dell'avviamento, la rivalutazione che ripristina, nei limiti del costo, il valore contabile, viene iscritta a conto economico.

ATTIVITÀ MATERIALI

La voce comprende le immobilizzazioni non destinate ad essere cedute al concedente al termine della concessione.

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo storico, in taluni casi aumentato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria, comprensivo di eventuali oneri accessori, e al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla stimata vita utile residua e, in caso di dismissione, fino al termine dell'utilizzo.

Gli ammortamenti vengono rilevati a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad essi associati.

Si riportano le aliquote di ammortamento utilizzate:

- Fabbricati dal 3% al 10%
- Impianti e macchinari dal 7% al 25%

- Attrezzature dal 10% al 25%
- Altri beni dal 10% al 25%
- I terreni non vengono ammortizzati.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata secondo i criteri descritti nel principio "Perdita di valore delle attività", l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Se negli esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione verrebbe ripristinato il valore originario, nei limiti degli ammortamenti cumulati. Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono.

I costi di manutenzione sono addebitati a conto economico.

Le spese che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla vita utile residua del cespite stesso cui fanno riferimento.

I costi per migliorie su beni di terzi che presentano i requisiti di iscrizione nell'attivo sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati al minore tra la durata residua del contratto e la vita utile residua del cespite.

LEASING

I contratti di locazione sono trattati come locazioni finanziarie quando i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* e sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà, oppure, se inferiore, al loro *fair value* alla data di acquisizione. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività finanziaria. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi e gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

Tutte le altre locazioni sono considerate operative ed i loro relativi costi per canoni di locazione sono iscritti in base alle condizioni previste dal contratto.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo.

Le rimanenze sono valutate utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno la sti-

ma degli eventuali costi di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita.

CONTRATTI DI COSTRUZIONE

Quando il risultato di un contratto di costruzione può essere stimato con attendibilità, i ricavi e i costi riferibili alla relativa commessa sono rilevati rispettivamente come ricavi e costi dell'esercizio in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente.

Quando il risultato di un contratto di costruzione non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati.

I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono inizialmente valutate al *fair value*, che corrisponde al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Le attività finanziarie diverse da quelle identificate come detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita (altre partecipazioni), e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Nel caso di attività finanziarie che non hanno una quotazione in un mercato attivo, per le quali il *fair value* non può essere determinato in modo affidabile, il valore di carico è mantenuto al costo.

CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio al loro *fair value*, che corrisponde al valore nominale, e sono adeguati al presunto valore di realizzo.

Nel caso si tratti di crediti il cui incasso è previsto a lungo termine è iscritto un valore pari al valore attuale dei flussi di cassa stimati scontati.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

I crediti espressi in valuta diversa dall'euro sono valutati al cambio di fine periodo.

CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI

La voce include la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che

sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Le società del gruppo ADR hanno determinato il trattamento di fine rapporto, per la parte fisicamente rimasta in azienda dopo la riforma della previdenza complementare di cui al D. L. n. 252/2005, applicando una metodologia di tipo attuariale – *Projected unit credit method* – basata su ipotesi di natura demografica e finanziaria che consente una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Sulla base di tale metodologia, l'ammontare del debito già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano a conto economico, nella voce "Costo del lavoro", il *current service cost* che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e, tra gli "Oneri/Proventi finanziari", l'*interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a conto economico nei limiti in cui il loro valore non rilevato all'inizio dell'esercizio ecceda il 10% della passività (cosiddetto "metodo del corridoio").

Nel caso delle altre società del Gruppo, i benefici a dipendenti successivi al rapporto di lavoro sono stati valutati in accordo a quanto previsto dai principi contabili italiani, alla legislazione e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali vigenti.

Non si è proceduto ad una valutazione di natura attuariale data la non rilevanza dei dati attuariali attesi sia in termini assoluti che rispetto al patrimonio netto del Gruppo.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali di natura legale o implicita, che derivano da eventi passati, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono attualizzati quando l'effetto è significativo.

DEBITI FINANZIARI

I debiti finanziari sono rilevati inizialmente al *fair value*, che corrisponde al valore del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori per la loro accensione. Successivamente i finanziamenti sono valutati con il criterio del "costo ammortizzato".

Il costo ammortizzato è l'ammontare delle passività valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale e degli oneri accessori ammortizzati secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

Se i finanziamenti sono coperti da strumenti derivati aventi natura di "*fair value hedge*", in accordo con lo IAS 39, tali finanziamenti sono valutati al *fair value* così come gli strumenti derivati relativi (si veda inoltre l'apposito paragrafo "Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura").

OBBLIGAZIONI

Le obbligazioni sono inizialmente rilevate al *fair value*, che corrisponde al valore di emissione dedotti i costi sostenuti per la negoziazione e l'emissione dello strumento finanziario (*transaction cost*).

Successivamente all'iscrizione iniziale le obbligazioni sono valutate al costo ammortizzato.

DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono rilevati al *fair value*, che corrisponde al valore nominale. Quelli espressi in valuta diversa dall'euro vengono adeguati al cambio di fine esercizio.

STRUMENTI DERIVATI E CONTABILIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA

Il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni dei tassi di interesse e di cambio relativi ai prestiti bancari e obbligazionari in essere.

La struttura dei contratti in essere è conforme alla politica di "*hedging*" approvata dai Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo ed aderente ai vincoli imposti dai contratti di finanziamento in essere.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al *fair value*, che corrisponde al costo e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

La contabilizzazione degli strumenti derivati di copertura differisce in funzione dell'obiettivo della copertura: copertura della variazione dei flussi di cassa futuri (*cash flow hedge*) o copertura delle variazioni di *fair value* (*fair value hedge*).

Cash flow hedge

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali del Gruppo sono rilevate direttamente nel patrimonio netto al netto della relativa fiscalità differita, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico.

Fair value hedge

Se uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura all'esposizione delle variazioni del *fair value* di una attività o di una passività di bilancio, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico.

L'utile o la perdita derivanti dalla variazione del *fair value*, della posta coperta, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DETENUTE PER LA VENDITA

Le attività e le passività detenute per la vendita includono le attività non correnti o i gruppi in dismissione e le passività ad essi associate che sono state destinate alla dismissione.

Le attività detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro valore contabile ed il *fair value* al netto dei costi di dismissione.

Gli importi degli esercizi precedenti, presentati ai fini comparativi, non sono riclassificati nelle attività e passività detenute per la vendita ai sensi dell'IFRS 5 paragrafo 40.

INFORMATIVA DI SETTORE

Il criterio di segmentazione delle aree di attività previsto dall'IFRS 8, che ha sostituito lo IAS 14, fa sì che i risultati del gruppo Gemina, alla nota 40 della presente Relazione, siano suddivisi in:

- attività della Capogruppo (*corporate*);
- infrastrutture aeroportuali.

ADOZIONE DI NUOVI PRINCIPI

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2010

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2010.

IFRIC 12 – CONCESSIONI DI SERVIZI PUBBLICI

Dal 1° gennaio 2010 il Gruppo applica l'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" ("IFRIC 12 o Interpretazione") che contiene le modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un soggetto pubblico ed un'impresa privata. Una descrizione dettagliata dell'Interpretazione e dei relativi effetti sui dati economici e patrimoniali è fornita al punto 5.8 della presente nota integrativa.

In particolare:

- tutte le immobilizzazioni destinate ad essere cedute al concedente al termine della concessione sono state classificate nella posta "Attività Immateriali" e ammortizzate nel tempo di durata della concessione;
- sono previsti stanziamenti integrativi, iscritti in un apposito fondo rinnovo, rispetto all'ammortamento della concessione per quelle infrastrutture per le quali è prevista una durata tecnico-economica inferiore alla durata della concessione;
- gli investimenti per nuove infrastrutture concorrono a formare il valore della produzione, mentre quelli per il rinnovo delle infrastrutture esistenti sono imputati a utilizzo del fondo rinnovo;

- la posta "ricavi" non comprende il valore delle infrastrutture realizzate dal concessionario e destinate ad essere cedute al concedente al termine della concessione. Ad esso è riservata un'apposita posta.

IAS 24 - INFORMATIVA DI BILANCIO SULLE PARTI CORRELATE

Il 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista del principio che chiarisce e amplia la definizione di parti correlate.

Il principio deve essere applicato dal 1° gennaio 2011. Il Gruppo ha adottato il principio anticipatamente dal 1° gennaio 2010.

Relativamente all'applicabilità dello stesso al Gruppo, in particolare, la versione rivista del Principio, estende la definizione di parti correlate alle società controllate da soggetti che esercitano influenza notevole sulla Società.

L'adozione di tale principio non produce alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

I seguenti emendamenti, *improvement* ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2010, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data del presente bilancio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri.

- IFRS 3 - Aggregazioni aziendali;
- IAS 27 (2008) - Bilancio Consolidato e separato;
- *Improvement* all'IFRS 5 - Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate;
- emendamenti allo IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate e allo IAS 31 - Partecipazioni in *joint ventures*, conseguenti alle modifiche apportate allo IAS 27;
- *Improvement* agli IAS/IFRS (2009);
- emendamento all'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa;
- IFRIC 17 - Distribuzioni di attività non liquide ai soci;
- IFRIC 18 - Trasferimento di attività dai clienti;
- emendamento allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione - Elementi qualificabili per la copertura.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ

Sono stati emessi una serie di emendamenti ed interpretazioni applicabili successivamente al 31 dicembre 2010: IAS 32 - Strumenti finanziari: presentazione e classificazione dei diritti emessi; IFRS 9 - Strumenti finanziari; IFRIC 14 - Versamenti a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta; IFRIC 19 - Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale; IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni aggiuntive.

Nel mese di maggio 2010 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (*Improvement*) che comporteranno cambiamenti nella presentazione, ri-

conoscimento, valutazione delle poste del bilancio d'esercizio e di modifiche che determineranno prevalentemente variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili.

Tali principi non risultano adottati in via anticipata dal Gruppo in quanto disciplinano casistiche non applicabili al Gruppo al 31 dicembre 2010.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLA CONCESSIONE

RAPPORTO CONCESSORIO

ADR ha per oggetto la costruzione e l'esercizio di aeroporti o di parte di essi, nonché l'esercizio di qualsiasi attività connessa o complementare al traffico aereo di qualunque tipo o specialità.

È compresa nello scopo sociale la gestione e lo sviluppo del sistema aeroportuale di Roma (costituito dall'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino e dall'aeroporto "G.B. Pastine" di Ciampino) secondo criteri di economicità ed organicità, a norma della legge 10 novembre 1973 n. 755 e successive modificazioni.

DURATA DELLA CONCESSIONE

Tale attività è esercitata in regime di concessione affidata dall'Amministrazione Statale competente (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) con scadenza nell'anno 2044.

La durata della concessione, originariamente fissata in 35 anni, con scadenza al 30 giugno 2009 (art. 3, comma 2, L. 755/73), è stata, infatti, prorogata di ulteriori 35 anni (30 giugno 2044) ai sensi dell'art. 14 della legge 8 agosto 1992, n. 359 e dell'art. 1-*quater* della legge 3 agosto 1995, n. 351, come espresso con note del Ministero dei Trasporti e della Navigazione in data 12 settembre 1994 e 23 gennaio 1998.

Ai sensi della Convenzione 2820/74, il rapporto di concessione (art. 25) può essere risolto per motivate esigenze di ordine pubblico; sono previste, inoltre, alcune cause di decadenza della concessione (art. 24) tra cui ad esempio: ritardo, senza giustificato motivo, nel completamento dei lavori, irregolarità e negligenze nella gestione del sistema aeroportuale, cessione anche parziale della concessione, ecc.

OGGETTO DELLA CONCESSIONE

La legge 755/73 (art. 1) esplicita l'oggetto della concessione, consistente nella gestione unitaria del sistema aeroportuale della Capitale, da esercitarsi sotto la sorveglianza del Ministero dei Trasporti (oggi ENAC ai sensi del D. Lgs. 250/1997) secondo le disposizioni del Codice della Navigazione e delle Leggi vigenti.

In particolare, il rapporto concessorio, disciplinato da apposite convenzioni con l'Amministrazione Concedente, comprende la gestione delle infrastrutture e dei servizi e la manutenzione degli impianti, dei macchinari e dei fabbricati esistenti. ADR fornisce inoltre i servizi di controllo di sicurezza relativi a passeggeri, bagagli a mano e da stiva.

PROVENTI

“Tutte le entrate di pertinenza dello Stato, comunque conseguibili dalla gestione dei due aeroporti” ai sensi dell’art. 6, comma 1, della Legge 755/73 “competono alla società concessionaria”.

L’art. 6 della Convenzione 2820/74 le raggruppa in diritti derivanti dall’uso degli aeroporti, proventi relativi all’uso dei servizi e alle prestazioni rese dalla concessionaria e proventi relativi all’uso dei beni aeroportuali.

È altresì disposto che alla concessionaria sia riconosciuto il diritto di pretendere un equo corrispettivo da chiunque svolga negli aeroporti attività a fine di lucro.

Con la delibera n. 86 del 4 agosto 2000, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (“CIPE”) ha espresso parere favorevole sullo “Schema di riordino della tariffazione dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva” proposto dal Ministro dei Trasporti e della Navigazione di concerto con il Ministro delle Finanze.

Secondo tale schema, i proventi sottoposti a regolamentazione possono essere classificati in:

- entrate spettanti a titolo di corrispettivo (diritti aeroportuali) per l’uso delle infrastrutture aeroportuali strumentali per il servizio di trasporto aereo;
- corrispettivi spettanti per l’uso di beni aeroportuali (di uso comune, di uso esclusivo, infrastrutture centralizzate), strumentali per il servizio di assistenza a terra (fornito o autoprodotta);
- corrispettivi per i servizi di *security* di cui ad altro atto concessorio;
- corrispettivi per i servizi di assistenza a terra, qualora forniti dal gestore aeroportuale – di fatto o di diritto – in condizioni di esclusiva.

La citata Delibera del CIPE n. 86/2000 è stata abrogata e sostituita dalla Delibera n. 38/2007 del 15 giugno 2007 del CIPE (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 221 del 22 settembre 2007) che ha approvato la nuova “Direttiva” in materia di regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva (“Direttiva”).

Tale Direttiva si pone come obiettivo quello di fissare i criteri generali per l’attuazione della L. 248/2005, attribuendo all’ENAC il compito di elaborare, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, le “linee guida recanti criteri applicativi della medesima Direttiva”.

Il testo definitivo delle Linee Guida applicative della Direttiva CIPE n. 38/07, e dei relativi allegati, è stato pubblicato dall’ENAC, il 7 gennaio 2008, sul proprio sito *web* ed è stato poi rielaborato a seguito delle osservazioni formulate dal NARS.

In data 14 febbraio 2008, le Linee Guida sono state approvate con Decreto interministeriale del Ministro dei Trasporti e del Ministro dell’Economia e delle Finanze n. 41/T, tale decreto (peraltro mai pubblicato in Gazzetta Ufficiale) è stato abrogato dal successivo Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei

Trasporti del 10 dicembre 2008 che approva formalmente le Linee Guida, predisposte da ENAC, applicative della Direttiva Ministeriale in materia di regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva.

Il CIPE ha poi apportato una modifica di carattere lessicale alla propria delibera n. 38/2007 il 27 marzo 2008 – pubblicando la successiva Delibera n. 51/08 – in osservanza della sentenza della Corte Costituzionale n. 51 del 27 febbraio 2008 che ha previsto la necessità del parere in merito della Conferenza; con tale modifica (al punto 5.3) si è allargato il raggio di competenze delle regioni nell'approvazione dei contratti di programma.

Restano confermate tutte le altre determinazioni della Delibera n. 38/2007 e dell'allegato che ne è parte integrante, non modificate con la Delibera del 27 marzo 2008 (pubblicata, con le modifiche nella Gazzetta Ufficiale n. 128 del 3 giugno 2008).

La Delibera CIPE n. 51/08, al pari della precedente n. 86/00 prevede che le nuove tariffe regolamentate applicabili dal gestore aeroportuale siano definite nell'ambito di uno specifico “contratto di programma” da stipularsi tra il gestore ed ENAC.

In considerazione del lungo periodo di tempo occorrente per il compimento dell'*iter* di approvazione dei contratti di programma, e nelle more degli stessi, la normativa nazionale ha stabilito i termini di adeguamento dei diritti aeroportuali in regime transitorio.

In particolare, la legge 28 febbraio 2008 n. 31 (“Milleproroghe”) ha disposto che, fino all'emanazione dei decreti di determinazione dei diritti aeroportuali di cui alla legge 248/05, il Ministro dei Trasporti interviene con proprio decreto, da adottarsi entro il 31 dicembre 2008, ad aggiornare la misura dei diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmato.

Il suddetto termine è stato prorogato, una prima volta, al 31 dicembre 2009 (con il D.L. del 30 dicembre 2008 n. 207, convertito in legge 14/2009); detto termine è stato poi ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2010 (dal comma 6 dell'art. 5 del D.L. 30 dicembre 2009, n. 194) e, da ultimo, prorogato al 31 marzo 2011 (dal D.L. 29/12/2010, n. 225).

A seguito dei citati provvedimenti, nella Gazzetta Ufficiale del 21 ottobre 2008 è stato pubblicato il primo decreto (D.M. 21/07/2008) recante l'“Aggiornamento dei diritti aeroportuali”, per tenere conto dell'inflazione programmata relativa all'anno 2008 che, nel Documento di Programmazione Economico e Finanziaria era prevista pari a 1,7%.

Analogamente è stato poi pubblicato – nella Gazzetta Ufficiale 22 dicembre 2009 – il decreto 8 ottobre 2009 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti recante “Aggiornamento dei diritti aeroportuali per l'anno 2009”, in cui la misura dei diritti aeroportuali veniva aggiornata alla misura dell'inflazione programmata relativa all'anno 2009 che, nel Documento di Programmazione Economico e Finanziaria, era prevista pari a 1,5%.

Ed infine, nella Gazzetta Ufficiale dell'11 dicembre 2010, è stato pubblicato il D.M. 4 ottobre 2010, recante "Aggiornamento dei diritti aeroportuali per l'anno 2010": ai sensi di tale Decreto la misura dei diritti aeroportuali di cui al precedente D.M. 8/10/2009 è aggiornata al tasso di inflazione programmata relativa all'anno 2010 che, nel D.P. E.F. 2010/2013 è prevista pari a 1,5%.

La nuova misura dei diritti sarà applicabile a partire dal 10 gennaio 2011, data di entrata in vigore del Decreto.

Sempre in tema di tariffe aeroportuali, la Legge Finanziaria 2010 (legge 23 dicembre 2009, n. 191) ha previsto la possibilità di un'anticipazione tariffaria a favore dei gestori aeroportuali.

In data 15 gennaio 2010 ADR ha presentato ad ENAC l'istanza di ammissione alla procedura di anticipazione tariffaria e l'ENAC il successivo 5 marzo ha comunicato ad ADR di aver concluso positivamente il proprio iter di verifiche sulla documentazione presentata dalla società e di aver trasmesso l'istruttoria al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il prosieguo di competenza.

Al 31 dicembre 2010 ADR non ha ricevuto alcun riscontro dal citato Ministero.

Nella Gazzetta Ufficiale del 4 agosto 2009 è stata pubblicata la Legge di conversione n. 102 del 3 agosto 2009 "Disposizione correttive del decreto-legge anticrisi n. 78 del 2009" con cui si autorizza l'ENAC a stipulare contratti di programma in deroga alla normativa vigente per gli scali con traffico superiore a dieci milioni di passeggeri annui (ora otto milioni, a seguito della modifica intervenuta con L. 122/010), introducendo sistemi di tariffazione pluriennale che, tenendo conto dei livelli e degli standard europei, siano orientati ai costi delle infrastrutture e dei servizi, a obiettivi di efficienza e a criteri di adeguata remunerazione degli investimenti e dei capitali, con modalità di aggiornamento valide per l'intera durata del rapporto.

Sempre in materia tariffaria, il D.L. 31 maggio 2010 n. 78 (conv. in L. 30 luglio 2010, n. 122) recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", all'art. 14 c. 14 ha previsto un'addizionale commissariale sui diritti di imbarco dei passeggeri in partenza dagli aeroporti di Roma, di importo fino ad un massimo di 1 euro per passeggero, al fine di contribuire agli oneri derivanti dall'attuazione del piano di rientro del debito del Comune di Roma, fino ad un ammontare di 200 milioni di euro.

In ottemperanza a tale norma il Commissario preposto alla gestione commissariale - previa delibera n. 36 della Giunta Capitolina di Roma del 27/10/2010 - ha istituito, a decorrere dal 01/01/2011, detta addizionale di importo pari a 1 euro a passeggero.

IL CANONE CONCESSIONARIO

Il D. Lgs. 251/95 convertito in L. 351/95 ha introdotto l'obbligo al pagamento di un canone concessorio; il criterio per la determinazione del canone concessorio è stato modificato dall'art. 2, comma 188 della L. 662/96, a norma del

quale il canone veniva fissato periodicamente, con riferimento per ciascun periodo considerato, al volume di traffico di passeggeri e merci.

Nel periodo 1997/2002 il canone concessorio era determinato “in misura corrispondente al dieci per cento dell’importo complessivo delle entrate derivanti dai diritti per l’uso dei due aeroporti, nonché dalle tasse di imbarco e sbarco delle merci”.

Il Decreto dell’Agenzia del Demanio 30 giugno 2003 ha adottato un nuovo e diverso parametro di riferimento per la determinazione del canone, identificandolo nel c.d. “WLU (*Work Load Unit*)” che “corrisponde ad un passeggero o a 100 kg di merce o posta” ed è “calcolato utilizzando i dati riportati nell’annuario statistico Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – ENAC”.

Nello stesso decreto sono stati individuati diversi scaglioni di traffico che attraverso l’utilizzo di un coefficiente differenziato per scaglione consente di determinare un canone che valuta e misura il traffico aeroportuale.

Si ricorda, infine, che l’art. 11-*decies* della L. 248/2005 – di cui si è detto – ha previsto la riduzione dei canoni di concessione demaniale del 75% fino alla data di introduzione del sistema di determinazione dei diritti aeroportuali.

Il Decreto dell’Agenzia del Demanio del 23 dicembre 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 2009, ha prorogato fino al 2012 la metodologia di quantificazione del canone di gestione aeroportuale dovuto dai gestori, già prevista nel precedente decreto interdirigenziale del 30 giugno 2003.

LE INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI

La società, con fonti di finanziamento autonome o utilizzando fondi erogati dallo Stato sulla base di specifiche norme e convenzioni, ha il compito di coordinare tutte le attività necessarie alla realizzazione del “Piano di Sviluppo” delle infrastrutture aeroportuali. Il complesso dei beni utilizzati dalla società per l’esercizio della propria attività è composto da quattro tipologie distinte:

- “Beni di proprietà”: trattasi di beni acquisiti a titolo di proprietà dalla società con mezzi finanziari autonomi e per i quali la società ritiene non esista un obbligo di devoluzione al termine della concessione.

Sono costituiti da fabbricati leggeri, da impianti e macchinari, da attrezzature industriali e commerciali e da altri beni. Sono esposti nell’attivo patrimoniale tra le “Attività materiali/tecniche”.

- “Beni gratuitamente devolvibili”: trattasi di beni acquisiti dalla società con mezzi finanziari autonomi e soggetti, in base alla vigente convenzione di concessione, alla retrocessione gratuita all’Amministrazione Concedente, in condizione di uso normale e regolare funzionamento al termine della concessione. Sono considerati beni gratuitamente devolvibili tutte le opere e gli impianti fissi realizzati sul suolo demaniale dell’aeroporto. Sono costituiti da fabbricati industriali e impianti fissi e vengono esposti nell’attivo patrimoniale tra le “Attività immateriali – Concessione aeroportuale – Investimenti su infrastrutture in concessione”.

- “Beni ricevuti in concessione”: trattasi di beni di proprietà dello Stato e ricevuti in concessione d’uso. Sono costituiti essenzialmente dalle infrastrutture già esistenti sul sedime aeroportuale al momento della costituzione della società nel 1974.

Non essendo beni di proprietà della società, il relativo valore è indicato solo nelle note di commento (vedi nota 12 relativa alle “Attività immateriali”).

- “Beni realizzati per conto dello Stato”: trattasi di opere realizzate dalla società, in regime di concessione di costruzione, per conto e con fondi dello Stato, per le quali generalmente la società non consegue un utile o una perdita derivante dalla loro realizzazione.

Non essendo beni di proprietà della società, il valore della parte realizzata dalla società e rendicontata all’ENAC è indicato solo nelle note di commento (vedi nota 12 relativa alle “Attività immateriali”).

La parte in corso di realizzazione e non ancora rendicontata alla data di chiusura dell’esercizio è inclusa nelle Attività tra i “Crediti”.

Per la realizzazione di tali opere, la società riceve dall’Amministrazione Concedente un’anticipazione, quale fondo a disposizione per la gestione dei lavori, che viene contabilizzata tra i debiti, alla voce “Acconti”; successivamente i costi sostenuti dalla società per lavori, forniture e revisione prezzi vengono rendicontati e fatturati all’Amministrazione Concedente sulla base dello stato avanzamento lavori, diminuendo le anticipazioni ricevute lungo l’arco temporale di realizzazione delle opere stesse.

Per le sole spese generali di costruzione (per progettazioni, commissioni collaudatrici, spese di collaudo, direzioni lavori, ecc.) l’Amministrazione Concedente riconosce alla società un rimborso forfettario pari al 9% del finanziamento, corrispondente, complessivamente, all’ammontare dei costi stimati che l’azienda sostiene a tale titolo.

In aggiunta, sono espone nelle Attività, tra le “Immobilizzazioni immateriali – Concessione aeroportuale – Investimenti su infrastrutture in concessione”, le opere aventi utilità pluriennale di ammodernamento e riqualificazione eseguite, con mezzi finanziari autonomi, sui “Beni ricevuti in concessione” e sui “Beni realizzati per conto dello Stato”.

VALUTAZIONE DELLA CONCESSIONE

Come detto nel paragrafo che tratta del rapporto concessorio, ADR ha per oggetto la costruzione e l'esercizio di aeroporti.

La concessione è lo strumento giuridico che abilita ADR a svolgere tale attività, regolandone diritti ed obblighi sia nel durante che al termine della stessa.

Ne consegue che la valutazione della concessione corrisponde di fatto alla valutazione della società e viceversa.

La concessione aeroportuale è iscritta nel bilancio consolidato per un valore di 2.916 milioni di euro originatosi come segue:

(in milioni di euro)

1	Valore rilevato in sede di primo consolidamento di Leonardo S.p.A. (ora ADR), relativo alla differenza di valore tra il prezzo pagato da Leonardo S.p.A. e il patrimonio netto di ADR:		
	a) valore netto al 31 dicembre 2006 per la quota del 51,08% di ADR posseduta da Gemina		1.151
	b) valore netto al 1° luglio 2007 per la quota del 44,68% di ADR acquistata da Macquarie (variazione area di consolidamento)		891
	SUBTOTALE		2.042
2	Valore rilevato al 1° luglio 2007:		
	a) differenza tra il patrimonio netto di ADR ed il prezzo pagato a Macquarie	930	
	b) imposte differite sul valore di 930	257	1.187
3	Ammortamenti relativi all'esercizio 2007-2008-2009		(233)
4	VALORE DELLA CONCESSIONE AL 31 DICEMBRE 2009 (1+2+3)		2.996
5	Valore rilevato in sede di consolidamento di Fiumicino Energia		7
6	Ammortamenti relativi all'esercizio 2010		(87)
7	VALORE DELLA CONCESSIONE AL 31 DICEMBRE 2010 (4+5+6)		2.916

Il valore della concessione è ammortizzato sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti per la durata della stessa e quindi fino al 30 giugno 2044.

La congruità del valore è stata accertata attualizzando i flussi finanziari contenuti nelle proiezioni economiche finanziarie elaborate dal management di ADR per il periodo 2011-2044 suddivise in due parti: 2011-2020 e 2021-2044.

Le previsioni relative al periodo 2011-2020 hanno costituito il Piano economico-finanziario 2011-2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione ADR del 28 gennaio 2011 e dal Consiglio di Amministrazione di Gemina del 4 febbraio 2011, per ottemperare agli impegni derivanti dai contratti di finanziamento.

Le previsioni sono basate sui seguenti presupposti:

- tariffe aeroportuali stimate al meglio dall'attuale stato delle negoziazioni con ENAC;

- traffico passeggeri che raggiunge i 46 milioni nel 2020 e i 99 milioni nel 2044;
- investimenti in infrastruttura per 2,5 miliardi di euro nel periodo 2011-2020 e di 9,5 miliardi di euro nel periodo successivo;
- attualizzazione al tasso del 6,5% annuo nominale dopo le tasse.

I flussi finanziari attualizzati anche utilizzando ipotesi alternative confermano il valore della concessione al 31 dicembre 2010.

Le due principali aree di attività di ADR, *aviation* e *non aviation*, sono state considerate come una unica *Cash Generating Unit* sia per la stretta interdipendenza di queste attività e sia per l'unicità del valore attribuito alla concessione.

Gli investimenti del periodo 2011-2020 sono la prima parte del piano di sviluppo del sistema aeroportuale di Roma con orizzonte al 2044 in grado di soddisfare un traffico passeggeri di circa 100 milioni annuo a fine periodo oltre a un significativo miglioramento della qualità dei servizi.

Le nuove infrastrutture ("Fiumicino Nord"), per le quali sono previsti investimenti indicativamente stimati in 7,2 miliardi di euro, saranno localizzate in una area a nord dell'attuale aeroporto con il quale saranno integrate.

La realizzazione di questo impegnativo programma resta tuttavia condizionato dalla stipula di una concessione-contratto di programma che assicuri continuità e stabilità delle norme contrattuali lungo tutto l'arco di tempo della concessione stessa.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Per effetto della scissione di Sistemi di Energia S.p.A., dal 1° luglio 2009, l'area di consolidamento include le società Fiumicino Energia e Leonardo Energia. Tali società unitamente a Gemina e ADR sono consolidate linea per linea. Pentar è valutata al costo svalutato per perdite permanenti di valore.

NOTE AL CONTO ECONOMICO

In linea generale le tabelle che seguono riportano per le poste prese in esame l'ammontare delle stesse, la loro composizione, l'ammontare dell'esercizio precedente e/o la variazione rispetto allo stesso.

I valori sono riportati in migliaia di euro, salvo diversa indicazione, ed i valori del 2009 a confronto sono rideterminati in seguito all'applicazione dell'IFRIC 12.

NOTA 1 RICAVI

<i>(in milioni di euro)</i>	2010	2009	VARIAZ.	% VARIAZ.
AVIATION	307,3	291,5	15,8	5,4%
DIRITTI AEROPORTUALI	174,9	163,2	11,7	7,2%
INFRASTRUTTURE CENTRALIZZATE	35,4	35,5	(0,1)	(0,3%)
SERVIZI DI SICUREZZA	67,7	62,9	4,8	7,6%
ALTRI	29,3	29,9	(0,6)	(2,0%)
NON AVIATION	290,3	268,6	21,7	8,1%
IMMOBILIARI	59,7	56,3	3,4	6,0%
SUBCONCESSIONI E UTENZE	59,7	56,3	3,4	6,0%
COMMERCIALI	201,3	184,1	17,2	9,3%
VENDITE	87,3	80,2	7,1	8,9%
SUBCONCESSIONI E UTENZE	54,1	46,9	7,2	15,4%
PARCHEGGI	30,5	27,5	3,0	10,9%
PUBBLICITÀ	22,4	22,8	(0,4)	(1,8%)
RISTORAZIONE	7,0	6,7	0,3	4,5%
ALTRI	29,3	28,2	1,1	3,9%
TOTALE RICAVI	597,6	560,1	37,5	6,7%
INFRASTRUTTURE EX IFRIC 12	55,5	30,1	25,4	84,4%
TOTALE	653,1	590,2	62,9	10,7%

I ricavi sono riferibili quasi interamente all'attività aeroportuale e risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente.

La variazione rispetto all'esercizio precedente riflette l'aumento del traffico e risulta analiticamente descritta al paragrafo 3.3 "Attività operative e relativi ricavi" della relazione sulla gestione.

NOTA 2 CONSUMO DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO

	2010	2009
COMBUSTIBILE	14.888	16.767
CARBURANTE E LUBRIFICANTI	3.138	2.566
ENERGIA ELETTRICA	4.154	2.604
RICAMBI (ACQUISTI DI PRODUZIONE)	4.358	5.005
MATERIALI DIRETTI VENDITE	41.608	35.881
MATERIALI DI CONSUMO	4.738	4.221
VARIAZIONE MATERIE PRIME	(790)	1.091
TOTALE	72.094	68.135

NOTA 3 COSTO DEL PERSONALE

	2010	2009
SALARI E STIPENDI	88.427	89.029
ONERI SOCIALI	25.691	26.026
BENEFICI SUCCESSIVI AL RAPP. DI LAVORO	5.557	5.660
COSTI DI RISTRUTTURAZIONE	3.183	20.348
RETTIFICHE COSTO DEL LAVORO ANNI PRECEDENTI	(2.230)	(332)
ALTRI COSTI	1.356	1.232
TOTALE	121.984	141.963

Nel periodo a confronto i costi del personale diminuiscono di 20,0 milioni di euro, rispetto al 2009 gravato da oneri di ristrutturazione per circa 20,3 milioni di euro.

NOTA 4 ALTRI COSTI OPERATIVI

	2010	2009
COSTI PER SERVIZI	107.917	99.215
COSTI PER GODIMENTO BENI TERZI	15.672	13.818
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	4.805	6.949
SVALUTAZIONE CREDITI	12.646	5.935
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	20.807	19.566
TOTALE	161.847	145.483

Gli "Oneri diversi di gestione" comprendono la stima dell'onere relativo con l'Agenzia delle Dogane per 14,0 milioni di euro (12,0 milioni di euro nel 2009), di cui alla nota 28 "Fondi per rischi ed oneri" e la svalutazione di crediti verso *handler* di cui alla nota 21 "crediti commerciali".

NOTA 5 AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

	2010	2009
AMMORTAMENTO DELLE ATTIV. IMMATERIALI	102.721	101.514
AMMORTAMENTO DELLE ATTIV. MATERIALI	5.458	5.307
TOTALE	108.179	106.821

L'ammortamento delle attività immateriali è così articolato:

	2010	2009
AMMORTAMENTO CONCESSIONE AEROPORTUALE "DIRITTI ACQUISITI"	87.007	86.807
AMMORTAMENTO CONCESSIONE AEROPORTUALE "INVESTIMENTI SU INFRASTRUTTURE"	11.742	10.862
AMMORTAMENTO ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	3.972	3.845
TOTALE	102.721	101.514

L'ammortamento complessivo della concessione aeroportuale – "diritti acquisiti" – è pari a 87,0 milioni di euro ed è così articolato per l'esercizio 2010:

AMMORTAMENTO CONCESSIONE ISCRITTA NEL BILANCIO ADR	49.284
AMMORTAMENTO CONCESSIONE ISCRITTA NEL CONSOLIDATO GEMINA DAL CONSOLIDAMENTO DEL 51,08% DI ADR	5.472
AMMORTAMENTO CONCESSIONE ISCRITTA NEL CONSOLIDATO GEMINA DAL CONSOLIDAMENTO DEL 44,68% DI ADR	32.051
AMMORTAMENTO CONCESSIONE ISCRITTA NEL CONSOLIDATO GEMINA DI FIUMICINO ENERGIA	200
TOTALE	87.007

NOTA 6 ACCANTONAMENTI FONDO RINNOVO

Ammontano a 69.971 mila euro rispetto a 40.571 mila euro nel 2009.

Includono gli stanziamenti integrativi, rispetto all'ammortamento della concessione per quelle porzioni di infrastrutture che hanno una durata tecnico-economica inferiore alla durata residua della concessione.

NOTA 7 PROVENTI FINANZIARI

	2010	2009
PROVENTI PER INTERESSI	1.577	2.220
INTERESSI SU DEPOSITI BANCARI E CREDITI FINANZIARI	1.577	2.220
PROVENTI SU DERIVATI	7.830	34.070
DIFFERENZIALI SWAP	-	14.200
VALUTAZIONE DERIVATI	7.830	16.390
VALUTAZIONE DEGLI STRUMENTI DI DEBITO SOTTOSTANTI AI DERIVATI	-	3.480
UTILI SU CAMBI	51	49
ALTRI PROVENTI	246	1.864
INTERESSI DI MORA SU CREDITI DEL CIRCOLANTE	213	33
INTERESSI DA CLIENTI	27	1
PROVENTI SU CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	-	3
ALTRI PROVENTI	6	1.827
TOTALE	9.704	38.203

La differenza rispetto all'esercizio precedente è attribuibile principalmente a:

- assenza dei differenziali *swap* positivi corrisposti ad ADR e Romulus dalle controparti con cui le società hanno sottoscritto contratti di copertura a tasso variabile;
- minori proventi da valutazione derivati che trovavano compensazione alla voce "oneri finanziari-perdite su cambi".

NOTA 8 ONERI FINANZIARI

	2010	2009
ONERI PER INTERESSI	66.350	72.596
INTERESSI SU OBBLIGAZ. IN CIRCOLAZIONE	58.061	60.835
INTERESSI SU PRESTITI BANCARI	7.770	11.410
INTERESSI SU DEBITI FINANZIARI	519	351
ONERI SU DERIVATI	11.229	26.086
DIFFERENZIALI SWAP	11.229	15.457
VALUTAZIONE DERIVATI	-	10.629
PERDITE SU CAMBI	7.560	16.399
ALTRI ONERI	12.084	9.322
COMMISSIONI PASSIVE	101	327
VERSO I DIPENDENTI PER TFR	703	722
EFFETTI DELL'APPLICAZIONE DEL METODO DEL COSTO AMMORTIZZATO	3.136	2.966
EFFETTI DELL'APPLICAZIONE IFRIC 12	7.741	4.921
ALTRI ONERI	403	386
TOTALE	97.223	124.403

La differenza rispetto all'esercizio precedente è attribuibile:

- alla diminuzione degli oneri per interessi per effetto della riduzione dei tassi di interesse e della minore esposizione media derivante dal rimborso di 11,7 milioni di euro del *term loan facility* avvenuto a settembre 2010 oltre che del pagamento delle rate in scadenza del debito verso Banca OPI per 8,5 milioni di euro;
- ai minori oneri da valutazione su derivati per la scadenza nel 2009 di taluni contratti.

NOTA 9 **PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI**

	2010	2009
VALUTAZIONE SITTI	-	(34)
SVALUTAZIONE LA PIAZZA DI SPAGNA	(15)	(44)
SVALUTAZIONE AEROPORTO DI GENOVA	(500)	-
SVALUTAZIONE PENTAR	(1.377)	(1.100)
ALTRI PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	76	(664)
TOTALE	(1.816)	(1.842)

La partecipazione in Pentar è stata prudentemente svalutata per allineare il valore di carico della stessa alla frazione di patrimonio netto di competenza come risultante dalle migliori informazioni disponibili.

La cessione della partecipazione in SITTI è avvenuta ad un prezzo a pronti in linea con il valore di carico della partecipazione stessa.

La partecipazione di ADR nell'Aeroporto di Genova è stata svalutata di 0,5 milioni di euro ad esito di un aggiornamento della valutazione della perdita durevole di valore della partecipazione stessa.

NOTA 10 **IMPOSTE SUL REDDITO**

	2010	2009
IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTE	37.759	31.580
IRES	65	375
ONERI DA TASSAZIONE CONSOLIDATA	22.680	17.442
IRAP	15.014	13.763
IMPOSTE SUL REDDITO ANNI PRECED.	(259)	1.230
IMPOSTE (ANTIC.) DIFFERITE NETTE	(21.117)	(15.135)
TOTALE	16.383	17.675

È in essere un accordo di consolidato fiscale tra Gemina, ADR, ADR Tel, ADR Engineering, ADR Sviluppo S.r.l., ADR Assistance, Leonardo Energia e Fiumicino Energia per il triennio 2010-2012.

In relazione a tale accordo, la Capogruppo ha iscritto IRES a credito a fronte delle perdite fiscali maturate nel periodo.

Per i dettagli sul calcolo delle imposte anticipate si rimanda alla nota 16.

La tabella che segue espone il raccordo dell'imposta IRES teorica con quella effettiva (inclusiva anche degli oneri da tassazione consolidata):

	2010		2009	
REDDITO ANTE IMPOSTE		(21.552)		(27.008)
IMPOSTE CALCOLATE SULL'ALIQUOTA FISCALE IRES TEORICA	(5.927)	27,5%	(7.427)	27,5%
EFFETTO DELLE VARIAZIONI IN AUMENTO (DIMINUZIONE) RISPETTO ALL'ALIQUOTA ORDINARIA				
DIFFERENZE PERMANENTI:				
DIVIDENDI	-	-	(63)	-
COSTI INDEDUCIBILI	9.766	-	9.348	-
ALTRE DIFFERENZE PERMANENTI	(896)	-	(586)	-
DIFFERENZE TEMPORANEE:				
IN AUMENTO	21.010	-	13.783	-
IN DIMINUZIONE	(8.337)	-	(6.569)	-
RETTIFICHE DI CONSOLIDATO	7.129	-	9.331	-
UTILIZZO PERDITE DI GRUPPO ESERCIZI PRECEDENTI	-	-	-	-
TOTALE IRES CORRENTE EFFETTIVA	22.745	N/A	17.817	N/A

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

I valori del 2009 a confronto sono rideterminati in seguito all'applicazione dell'IFRIC 12.

NOTA 11 ATTIVITÀ IMMATERIALI

	01/01/2009	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2009
CONCESSIONE AEROPORTUALE "DIRITTI ACQUISITI"	3.083.181	6.906	(86.807)	3.003.280
CONCESSIONE AEROPORTUALE "INVESTIMENTI SU INFRASTRUTTURE"	401.681	47.951	(10.489)	439.143
ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	6.269	3.935	(3.228)	6.976
TOTALE	3.491.131	58.792	(100.524)	3.449.399
	01/01/2010	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2010
CONCESSIONE AEROPORTUALE "DIRITTI ACQUISITI"	3.003.280	-	(87.007)	2.916.273
CONCESSIONE AEROPORTUALE "INVESTIMENTI SU INFRASTRUTTURE"	439.143	47.282	(12.583)	473.842
ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	6.976	3.400	(3.976)	6.400
TOTALE	3.449.399	50.682	(103.566)	3.396.515

Concessione aeroportuale "diritti acquisiti"

La variazione del valore rispetto al 31 dicembre 2009 è ascrivibile all'ammortamento del periodo già descritto alla nota 5.

Concessione aeroportuale "investimenti in infrastrutture"

La voce, ai sensi dell'IFRIC 12, include tutte le immobilizzazioni destinate ad essere devolute al concedente al termine della concessione. Si rinvia inoltre all'appendice 5.8.

Nella seguente tabella viene indicato il valore degli impianti e delle infrastrutture ricevute in concessione negli aeroporti di Fiumicino e Ciampino ed il valore delle opere finanziate, realizzate e già rendicontate all'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile.

	31/12/2010	31/12/2009
BENI RICEVUTI IN CONCESSIONE PRESSO FIUMICINO	119.812	119.812
BENI RICEVUTI IN CONCESSIONE PRESSO CIAMPINO	29.293	29.293
BENI REALIZZATI PER CONTO DELLO STATO	668.309	672.999
TOTALE	817.414	822.104

Trattandosi di beni ricevuti in concessione, e non di proprietà, il relativo valore non è iscritto tra le "Attività" dello stato patrimoniale.

Di seguito il dettaglio delle altre attività immateriali:

	31/12/2009		VARIAZIONI			31/12/2010		
	COSTO	EDO AMM.	VAL.A BIL.	INCREM. (DECREM.)	Q.TA AMM.	COSTO	EDO AMM.	VAL.A BIL.
DIRITTI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	7.813	(6.172)	1.641	1.259	(1.187)	9.072	(7.359)	1.713
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	21.907	(18.386)	3.521	3.122	(2.560)	25.029	(20.946)	4.083
ALTRE	2.264	(450)	1.814	(981)	(229)	1.283	(679)	604
TOTALE	31.984	(25.008)	6.976	3.400	(3.976)	35.384	(28.984)	6.400

NOTA 12 ATTIVITÀ MATERIALI/TECNICHE

	31/12/2009		
	COSTO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE A BILANCIO
IMPIANTI E MACCHINARI ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	38.880	(28.775)	10.105
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	8.769	(7.600)	1.169
ALTRI BENI	1.716	-	1.716
TOTALE	90.170	(73.260)	16.910

VARIAZIONI				31/12/2010		
INCREM. (DECREM.)	RICLASS./VARIAZ. AREA DI CONSOLIDAMENTO		QUOTA AMMORTAMENTO	COSTO	EDO AMM.	VAL. A BIL.
	COSTO	FONDO				
3.661	62	-	(3.340)	42.603	(32.115)	10.488
888	(6)	6	(496)	9.651	(8.090)	1.561
-	(1.716)	-	-	-	-	-
509	243	67	(1.622)	41.557	(38.440)	3.117
5.058	(1.417)	73	(5.458)	93.811	(78.645)	15.166

NOTA 13 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE E VALUTATE AD EQUITY

	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZIONE
SITTI	-	5.000	(5.000)
PENTAR	2.232	3.609	(1.377)
LA PIAZZA DI SPAGNA	-	40	(40)
TOTALE	2.232	8.649	(6.417)

La partecipazione in SITTI è stata ceduta nel mese di dicembre 2010 ad IMI Fondi Chiusi SGR al prezzo di 5 milioni di euro corrisposti al *closing*, oltre a 0,5 milioni di euro che saranno corrisposti al verificarsi di determinate condizioni legate al successivo disinvestimento da parte del Fondo.

Il valore di carico della partecipazione in Pentar è stato prudentemente svalutato per il perdurare dei risultati economici in perdita della partecipata.

Il 16 dicembre 2010 si è chiusa la liquidazione della collegata "La Piazza di Spagna S.r.l. in liquidazione".

NOTA 14 CREDITI IMMOBILIZZATI

La voce, che comprendeva esclusivamente il credito nei confronti del gruppo INAER originatosi con la cessione della partecipazione in Elilario Italia nel febbraio 2008, si azzerò a fronte dell'incasso anticipato dello stesso.

Ciò in applicazione di una clausola contrattuale che prevedeva l'immediata esigibilità del credito nell'ipotesi di rifinanziamento totale del debito del gruppo INAER.

L'importo incassato da Gemina è di 4,8 milioni di euro, comprensivo degli interessi capitalizzati.

NOTA 15 ALTRE PARTECIPAZIONI

	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZIONE
IMPRESE CONTROLLATE			
NON CONSOLIDATE:	10	10	-
DOMINO S.R.L.	10	10	-
IMPRESE COLLEGATE			
NON CONSOLIDATE:	10	10	-
CONSORZIO E.T.L.	10	10	-
ALTRE IMPRESE:	2.230	2.736	(506)
KIWI 1 VENTURA SERVICOS S.A.	28	28	-
AEROPORTO DI GENOVA S.P.A.	895	1.395	(500)
S.A.CAL S.P.A.	1.307	1.307	-
ALINSURANCE S.R.L.	-	6	(6)
TOTALE	2.250	2.756	(506)

NOTA 16 ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

La voce è pari a 101.616 mila euro rispetto a 89.229 mila euro del 31 dicembre 2009.

L'analisi della composizione e delle variazioni intervenute nell'esercizio sono analizzate nella seguente tabella:

	31/12/2009		INCREMENTO		DECREMENTO		31/12/2010	
	IMPON.	IMPOSTA	IMPON.	IMPOSTA	IMPON.	IMPOSTA	IMPON.	IMPOSTA
	(A)		(B)		(C)		(A+B-C)	
IMPOSTE ANTICIPATE	302.956	90.908	76.091	23.028	37.211	10.476	341.836	103.460
FONDI RISCHI E ONERI	32.857	9.949	8.728	2.603	6.759	1.955	34.826	10.597
FONDO RINNOVO E ALTRE RETTIFICHE IFRIC 12	117.677	38.035	36.449	11.780	-	-	154.126	49.815
FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO	473	131	277	76	399	110	351	97
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	31.745	8.732	10.541	2.899	6.351	1.747	35.935	9.884
ACCANTONAMENTI RELATIVI AL PERSONALE	10.618	2.921	7.632	2.099	10.681	2.938	7.569	2.082
AMMORTAMENTI ACCELERATI	996	276	-	-	139	38	857	238
PROVENTI ONERI FINANZIARI NETTI	2.840	781	-	-	2.840	781	-	-
RETTIFICHE DI CONSOLIDAMENTO	17.560	5.675	2.901	938	2.620	847	17.841	5.766
ALTRE	14.316	4.105	9.563	2.633	4.594	1.282	19.285	5.456
STRUMENTI DERIVATI	73.874	20.303	-	-	2.828	778	71.046	19.525
IMPOSTE DIFFERITE	(6.096)	(1.679)	(597)	(167)	2	(2)	(6.695)	(1.844)
PLUSVALENZE	(38)	(13)	-	-	(21)	(8)	(17)	(5)
ALTRE	(6.058)	(1.666)	(597)	(167)	23	6	(6.678)	(1.839)
TOTALE	296.860	89.229	75.494	22.861	37.213	10.474	335.141	101.616

NOTA 17 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La voce è pari a 16.947 mila euro, rispetto a 9.486 mila euro al 31 dicembre 2009.

Il valore include per 16,3 milioni di euro l'iscrizione delle rate pagate (8,9 milioni di euro al 31 dicembre 2009), in coerenza con il piano di rateizzazione accordato, al Concessionario alla riscossione delle somme iscritte provvisoriamente a ruolo nell'ambito del contenzioso in essere con l'Agenzia delle Dogane descritto alla nota 28 "Fondi per rischi ed oneri".

Tali versamenti hanno infatti natura di anticipazione finanziaria in assenza di condanna definitiva.

L'incremento è attribuibile alle rate pagate nel 2010.

NOTA 18 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Si azzerano rispetto a 1.400 mila euro al 31 dicembre 2009 e includevano la quota del prestito obbligazionario di SITTI, sottoscritto da Gemina, venuto a scadere il 30 giugno 2010 e rimborsato.

NOTA 19 RIMANENZE

	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZIONE
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	2.661	2.919	(258)
PRODOTTI FINITI E MERCI	7.521	7.245	276
TOTALE	10.182	10.164	18

Le garanzie fornite dal gruppo ADR ad alcuni finanziatori aventi ad oggetto le rimanenze sono descritte alla nota 32 della presente Nota Integrativa.

NOTA 20 LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZIONE
LAVORI IN CORSO	93	441	(348)
CREDITI PER FATTURE EMESSE	203	475	(272)
TOTALE	296	916	(620)

NOTA 21 CREDITI COMMERCIALI

	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZIONE
CREDITI VERSO CLIENTELA	211.980	238.777	(26.797)
CREDITI PER SERVIZI DI COSTRUZIONE	24.127	16.694	7.433
CREDITI VERSO ALTRI	773	763	10
	236.880	256.234	(19.354)
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(39.206)	(34.164)	(5.042)
FONDO SVAL. CREDITI PER INT. DI MORA	(8.064)	(8.078)	14
	(47.270)	(42.242)	(5.028)
TOTALE	189.610	213.992	(24.382)

La riduzione di 24,4 milioni di euro è attribuibile al miglioramento dei tempi di incasso ed all'incremento del fondo svalutazione crediti di 5,0 milioni di euro, anche ad esito della svalutazione dei crediti verso gli *handlers* per circa 8,8 milioni di euro.

Il saldo include 20,2 milioni di euro di crediti vantati verso le società del Gruppo Alitalia in a.s.

Relativamente alle garanzie fornite dal gruppo ADR ad alcuni finanziatori aventi ad oggetto i crediti si rinvia alla nota 32 della presente Nota Integrativa.

NOTA 22 ALTRI CREDITI

	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZIONE
CREDITI VERSO SOCIETÀ COLLEGATE	482	530	(48)
CREDITI TRIBUTARI	5.256	2.164	3.092
CREDITI VERSO ALTRI	3.559	4.232	(673)
TOTALE	9.297	6.926	2.371

NOTA 23 STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI

	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZIONE
DERIVATI A COPERTURA DI RISCHI DI INTERESSE	-	-	-
RATEO INTERESSI	-	534	(534)
TOTALE	-	534	(534)

Il dettaglio di tutti i contratti derivati del Gruppo è riportato alla nota 36 nel paragrafo dedicato agli strumenti derivati passivi.

NOTA 24 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce al 31 dicembre 2010 è pari a 59.446 mila euro rispetto a 55.497 mila euro al 31 dicembre 2009.

Include il saldo di 55,7 milioni di euro del conto corrente vincolato intestato al “*Security Agent*” dei finanziamenti ADR denominato “*Debt Services Reserve Account*” (“DSRA”).

Ai sensi dei contratti di finanziamento la DSRA è un conto corrente vincolato intestato al “*Security Agent*” su cui la società ha l’obbligo di mantenere depositata una somma a garanzia del servizio del debito da adeguare su base semestrale (periodi 20 marzo-19 settembre e 20 settembre-19 marzo).

Attualmente il servizio del debito ha un peso diverso nei due semestri citati per cui si alternano costantemente le scadenze (marzo) in cui la riserva viene aumentata con quelle (settembre) in cui deve essere diminuita.

NOTA 25 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI

	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZIONE
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	201.032	148.695	52.337
DENARO E VALORI IN CASSA	629	577	52
TOTALE	201.661	149.272	52.389

Le disponibilità liquide del Gruppo registrano un aumento di 52,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009 per effetto dei maggiori flussi generati dalla gestione operativa nonostante il maggior volume di investimenti ed il rimborso di debiti finanziari.

Si segnala che i depositi bancari includono il saldo pari a 11,1 milioni di euro del conto previsto dai contratti di finanziamento di ADR vigenti denominato “*Recoveries Account*” sul quale viene depositata la liquidità riveniente da operazioni straordinarie al netto dei costi correlati.

In relazione al perdurare della condizione di *cash sweep – trigger event* ed in ottemperanza al *waiver* ottenuto nel primo trimestre 2010, nell’*application date* di settembre 2010 ADR ha provveduto a depositare sul conto tenuto presso Mediobanca denominato “*Loan collateral*” 35,1 milioni di euro finalizzati alla collateralizzazione della *tranche* A1 di Romulus.

Al 31 dicembre 2010 risulta depositato, su un conto corrente di ADR non assoggettato a pegno, l’importo di 46,2 milioni di euro, riveniente da cassa “libera”, destinabile cioè, in condizioni ordinarie, anche alla distribuzione di dividendi, generata negli anni precedenti.

Le garanzie fornite dal gruppo ADR ad alcuni finanziatori aventi ad oggetto le disponibilità liquide sono descritte alla nota 32 della presente Nota Integrativa.

NOTA 26 **PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto di competenza del Gruppo al 31 dicembre 2010 ammonta a 1.572.024 mila euro, mentre la quota di terzi ammonta a 32.846 mila euro. Le variazioni intervenute nell'esercizio sono evidenziate nell'apposito prospetto al punto 5.4.

Il capitale sociale, interamente versato, è costituito da n. 1.469.197.552 azioni ordinarie e n. 3.762.768 azioni di risparmio n.c. del valore nominale di 1 euro. Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto di Gemina ed il patrimonio netto consolidato e tra il risultato d'esercizio di Gemina ed il risultato consolidato è esposto al punto 5.5 della presente Nota Integrativa.

NOTA 27 **BENEFICI PER I DIPENDENTI**

VALORE AL 31 DICEMBRE 2009	24.653
COSTO RELATIVO ALLE PRESTAZIONI DI LAVORO CORRENTE	5.883
ONERI FINANZ. SULLE OBBLIG. ASSUNTE	703
ALTRE VARIAZIONI	12
UTILIZZI	(6.726)
VALORE AL 31 DICEMBRE 2010	24.525

NOTA 28 **FONDI PER RISCHI E ONERI**

	31/12/2009	VARIAZIONE			31/12/2010
		ALTRI MOVIM.	ACCANT.	UTILIZZI	
	297.367	-	29.537	(21.120)	305.784
di cui:					
OLTRE I 12 MESI	277.043	(406)	26.040	(17.112)	285.565
ENTRO I 12 MESI	20.324	406	3.497	(4.008)	20.219

I fondi per rischi e oneri (entro i 12 mesi ed oltre i 12 mesi) al 31 dicembre 2010 ammontano a 305.784 mila euro, rispetto a 297.367 mila euro al 31 dicembre 2009.

Comprendono:

- le imposte differite sulla differenza tra prezzo pagato a Macquarie a luglio 2007 e il patrimonio netto di ADR allocata a concessione aeroportuale; tale valore pari a 238,5 milioni di euro al 31 dicembre 2009 residua per 231,6 milioni di euro al 31 dicembre 2010;
- il fondo per vertenze in corso, pari a 30,6 milioni di euro, relativo a probabili passività derivanti da procedimenti giudiziari in cui il gruppo ADR risulta coinvolto;
- l'intero onere (tributi, interessi e oneri accessori) relativo al contenzioso in es-

sere con l'Agenzia delle Dogane (26,0 milioni di euro); nell'esercizio è stato effettuato l'ulteriore accantonamento di 14,0 milioni di euro a seguito dell'esito sfavorevole del ricorso presentato da ADR alla Commissione Tributaria Regionale di Roma.

Al riguardo si segnala che è in corso il procedimento di riscossione dell'intero importo iscritto a ruolo che la società sta pagando in 36 rate a seguito dell'istanza presentata al Concessionario della Riscossione, dopo aver pagato un acconto di 4 milioni di euro.

Nell'ambito dei crediti tributari sono state iscritte, per un totale di 16,3 milioni di euro, le rate già pagate incluso l'acconto; al 31 dicembre 2010 residuano da pagare n. 16 rate per un totale di 9,8 milioni di euro, comprensive di interessi. Si rinvia inoltre alla nota 42 "Contenzioso";

- il residuo del fondo rischi stanziato a fronte delle garanzie concesse all'acquirente della partecipazione in Elilario per 2,0 milioni di euro;
- il fondo stanziato a fronte del programma di ristrutturazione avviato dal gruppo ADR, che prevede il ricorso agli istituti di mobilità e cassa integrazione che ammonta a 8,6 milioni di euro al 31 dicembre 2009, è stato utilizzato nel corso del 2010 per 4,2 milioni di euro ed è stato movimentato con un ulteriore accantonamento di 3,1 milioni di euro;
- il fondo assicurazioni interne per 1,6 milioni di euro;
- il fondo stanziato a fronte di perdite della partecipata Pentar per 2,2 milioni di euro;
- l'accantonamento relativo al Processo Verbale di Costatazione emesso dall'Agenzia delle Entrate per una verifica fiscale relativa all'anno 2006 per 1,7 milioni di euro;
- altri fondi minori.

NOTA 29 FONDO RINNOVO

01/01/2009	VARIAZIONE				31/12/2009
	ACCANT. (+)	ONERI FIN. (+)	RIASSOR. (-)	UTILIZZI (-)	
153.737	41.723	4.923	(1.152)	(33.294)	165.937
01/01/2010	VARIAZIONE				31/12/2010
	ACCANT. (+)	ONERI FIN. (+)	RIASSOR. (-)	UTILIZZI (-)	
165.937	71.168	7.741	(1.168)	(46.663)	197.015

Accoglie gli stanziamenti integrativi rispetto all'ammortamento della concessione per quelle porzioni di infrastruttura che hanno una durata tecnico-economica inferiore alla durata residua della concessione.

NOTA 30 DEBITI FINANZIARI AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE

I debiti finanziari del Gruppo risultano composti da:

FINANZIAT.	DENOMIN. DESCRIZ.	SOCIETÀ DEL GRUPPO GEMINA	AMMONT. DEL FIDO CONCESSO	AMMONT. UTILIZZ.	VAL. RESIDUO ISCRITTO IN BILANCIO	INTERESSE	RIMBORSO	DURATA	SCADENZA
POOL DI BANCHE	Term Loan Facility	ADR	170.000	170.000	158.288	(*)	a scadenza	6 anni	feb. 2012
	Revolving Facility	ADR	100.000	-	-	(*)	revolving	6 anni	feb. 2012
BEI	EIB Loan	ADR	80.000	80.000	79.637	(*)	a scadenza	10 anni	feb. 2018
BANCA BIIS (GIÀ BANCA OPI)	BOPI Facility	ADR	43.350	43.350	34.850	(*)	rate sem. dal 2010 al 2015	12 anni	mar. 2015
UNICREDIT LEASING	Leasing	Fiumicino Energia	18.022	18.022	14.939	(*)	rate mensili	8 anni	apr. 2017
UNICREDIT MEDIOCR. CENTRALE (1)	Finanziam.	Fiumicino Energia	2.000	2.000	1.302	(*)	rate semestrali	5 anni	ago. 2013
MEDIOBANCA	Tranche A	Capogruppo	50.000	42.125 (**)	41.865	(*)	a scadenza	3 anni	dic. 2011
UNICREDIT MEDIOCR. CENTRALE (1)	Tranche B	Capogruppo	15.000	-(***)	-	(*)	a scadenza	3 anni	dic. 2011
IN POOL	Tranche C	Capogruppo	5.000	-	-	(*)	revolving	3 anni	dic. 2011
ALTRO INDEBITAM. A BREVE					14.928				
TOTALE					345.809				

(*) Variabile indicizzato all'Euribor + margine

(**) La parte non utilizzata di tale *tranche* è stata contrattualmente cancellata

(***) La *tranche* è stata contrattualmente cancellata il 22 gennaio 2010

(1) Ora UniCredit S.p.A.

Tale importo è iscritto per 278.092 mila euro nelle passività non correnti e per 67.717 mila euro nelle passività finanziarie correnti (vedi nota 35).

Il 16 dicembre 2010 la *Tranche A* del Finanziamento della Capogruppo è stata rimborsata anticipatamente per 5,4 milioni di euro di cui 5,0 milioni di euro originati dalla parte di prezzo a pronti dalla cessione della partecipazione in SITTI ed il residuo da disponibilità precedentemente versate sul conto corrente vincolato, tenuto presso Mediobanca a garanzia del Finanziamento.

La linea di credito *Term Loan Facility* è stata parzialmente rimborsata il 20 settembre 2010 per 11,7 milioni di euro riducendosi a 158,3 milioni di euro.

Il Finanziamento della Capogruppo, precedentemente classificato nei debiti finanziari a medio-lungo termine, è adesso classificato nelle passività finanziarie correnti in quanto scade a dicembre 2011.

Sono stati avviati contatti con controparti bancarie per la stipula di un nuovo finanziamento. Da tali incontri si prevede di ottenere un nuovo finanziamento a condizioni di mercato.

La stima del *fair value* dei finanziamenti a medio termine concessi dalle banche al gruppo Gemina, iscritti in bilancio per un valore di 330,9 milioni di euro, è pari, al 31 dicembre 2010, approssimativamente a 336,0 milioni di euro (al netto del rateo interessi).

La descrizione delle garanzie fornite e dei principali *covenants* su tali finanziamenti è riportata alla nota 32 della presente Nota Integrativa.

NOTA 31 OBBLIGAZIONI IN CIRCOLAZIONE

Il valore delle obbligazioni al 31 dicembre 2010, pari a 1.107.575 mila euro è relativo al gruppo ADR.

VALORE AL 31 DICEMBRE 2009	1.097.465
EFFETTO APPLICAZIONE METODO DEL COSTO AMMORTIZZATO	2.561
RETTIFICA PER VARIAZIONE DEL <i>FAIR VALUE</i> E ADEGUAM. CAMBIO	7.549
VALORE AL 31 DICEMBRE 2010	1.107.575

La voce Obbligazioni in circolazione che include il prestito obbligazionario emesso da Romulus, aumenta di 10,1 milioni di euro, principalmente per effetto dell'adeguamento al cambio al 31 dicembre 2010 della *Tranche* A4 emessa in sterline.

Al riguardo si ricorda che in data 14 febbraio 2003 le banche creditrici di ADR, a fronte del finanziamento concesso il 2 agosto 2001 per complessivi 1.725 milioni di euro, hanno siglato un contratto di cessione pro-soluto di parte dei crediti vantati verso la stessa ADR a favore di Romulus.

Romulus, veicolo *Special Purpose Entity* (SPE), costituito ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999 sulle cartolarizzazioni e controllato da due fondazioni di diritto olandese, ha finanziato l'acquisizione del preesistente credito bancario verso ADR tramite l'emissione di 1.265 milioni di euro di obbligazioni quotate alla Borsa di Lussemburgo e sottoscritte da investitori istituzionali.

Dopo il rimborso di 2,8 milioni di euro del febbraio 2009, le caratteristiche dei titoli emessi sono di seguito riepilogate:

DENOMINAZIONE	AMMONTARE	VALUTA	INTERESSE	CEDOLA	RIMBORSO	DURATA	SCADENZA
A1	500.000	euro	4,94%	annuale	a scadenza	10 anni	feb. 2013
A2	200.000	euro	Euribor 3M + 0,90%	trimestrale	a scadenza	12 anni	feb. 2015
A3	175.000	euro	Euribor 3M + 0,90%	trimestrale	a scadenza	12 anni	feb. 2015
A4	325.019	GBP	5,441%	semestrale	a scadenza	20 anni	feb. 2023
TOTALE	1.200.019 (*)						

(*) Si tratta del valore nominale del debito; il valore iscritto in bilancio (1.107,6 milioni di euro) recepisce gli effetti dell'adozione del costo ammortizzato, delle rettifiche per variazione del *fair value* e l'adeguamento dei tassi di cambio per la parte di debito in sterline.

Le obbligazioni sono garantite da Ambac Assurance UK Limited, assicurazione *monoline* la quale al 31 dicembre 2010 ha un *rating* (Caa2 *stable* per Moody's) inferiore a quello di ADR.

Il livello del *rating* di ADR determina un impatto sull'ammontare del premio corrisposto ad AMBAC per la garanzia delle obbligazioni, ma non sul margine di interesse applicato alle singole Classi di obbligazioni.

La stima del *fair value* di tali obbligazioni è pari, al 31 dicembre 2010, approssimativamente a 1.211,1 milioni di euro, al netto del rateo interessi.

Relativamente alle garanzie fornite e ai principali *covenants* su tali obbligazioni si rinvia alla nota 32 della presente Nota Integrativa.

NOTA 32 **GARANZIE E PRINCIPALI COVENANTS SUI DEBITI**

I finanziamenti bancari in essere e le obbligazioni in circolazione del gruppo ADR, dettagliate alle note 30 e 31, sono garantiti mediante:

- privilegio speciale (avente natura di ipoteca mobiliare) di pari grado sugli impianti, macchinari, beni strumentali e beni a scorta di ADR, nonché di eventuali crediti derivanti dalla cessione di tali beni;
- cessione in garanzia dei crediti e, più in generale, di ogni diritto derivante dai contratti con clienti e dall'attivazione delle coperture assicurative;
- pegno su conti correnti bancari di ADR;
- pegno sulle azioni detenute da ADR nel capitale delle controllate ADR Tel, ADR Advertising e ADR Assistance;
- "ADR Deed of Charge" pegno previsto dal diritto inglese su crediti, accordi di *hedging* e polizze assicurative assoggettati, in base ai contratti di finanziamento, al diritto inglese.

Tali garanzie rimangono valide fino all'estinzione dei relativi finanziamenti bancari e delle obbligazioni in circolazione.

Il Finanziamento concesso alla Capogruppo da Mediobanca e UniCredit in data 11 dicembre 2008 è assistito, tra l'altro, dalle seguenti garanzie:

- pegno di primo grado su azioni ordinarie ADR rappresentative almeno del 35% del capitale sociale della società e destinato ad essere integrato nell'ipotesi in cui il margine di garanzia divenga inferiore a 4,5x.

È previsto l'impegno di Gemina ad assicurare che il margine di garanzia sia pari almeno a 4,5x, e da calcolarsi mensilmente come rapporto tra la media semplice del valore unitario delle azioni ADR di proprietà di Gemina nel mese precedente – calcolato applicando la formula prevista nei documenti contrattuali – e l'importo residuo del finanziamento.

Al 31 dicembre 2010 sono state assoggettate a pegno in favore di Mediobanca e UniCredit n. 21.808.430 azioni ADR, corrispondenti al 35% del capitale della società, per un controvalore, determinato in base al valore di carico della partecipazione, di 670.873 mila euro; analogo numero al 28 febbraio 2011.

- pegno sul conto corrente tenuto da Gemina presso Mediobanca su cui affluis-

ranno i proventi derivanti dalla cessione di partecipazioni, dall'incasso di dividendi e da altri indennizzi.

Una numerosa serie di regole governa contrattualmente la gestione del debito di ADR, sia per la rilevanza dello stesso sia per l'esigenza di AMBAC di salvaguardare il rischio di inadempimento e di insolvenza di ADR al fine di minimizzare quindi l'effettiva differenza tra *rating* massimo assicurato e *rating* dell'emittente/debitore. Tra le principali si riportano:

- le acquisizioni di *asset* finanziari sono possibili solo con il consenso dei creditori o attraverso una "società veicolo senza ricorso" e comunque solo tramite indebitamento autorizzato o cassa disponibile;
- gli introiti da vendita di *asset* finanziari possono essere usati per investimenti o, se non utilizzati entro 12 mesi dall'incasso, devono essere destinati al rimborso del debito;
- la distribuzione di dividendi è possibile solo nel caso in cui specifici indici finanziari superino delle soglie contrattualmente prestabilite e non si sia verificato un cosiddetto "*event of default*" oppure un cosiddetto "*trigger event*";
- l'assunzione di ulteriore debito è possibile solo se i medesimi indici finanziari superano determinati livelli soglia (più elevati rispetto a quelli richiesti nel corso normale della gestione del debito) e se il *rating* assegnato ad ADR è superiore a livelli minimi predefiniti;
- se una linea di finanziamento in scadenza non è rimborsata almeno 12 mesi prima della data di scadenza, in tale periodo tutta la cassa eccedente generata deve essere prioritariamente destinata (in base a proporzioni definite) al rimborso del debito, cosiddetto "*retention regime*" (ma se determinati indici finanziari non sono rispettati 24 mesi prima della scadenza, si potrà avere un "*retention regime*" di 24 mesi);
- qualora i *covenants* finanziari risultino inferiori a certi livelli soglia minimi predefiniti o il giudizio di *rating* si attesti al di sotto di soglie prossime alla fascia *sub-investment grade* o si verificano altre particolari situazioni critiche contrattualmente definite, scattano misure ulteriormente restrittive di gestione dei flussi di cassa (*trigger event*) con la finalità di proteggere i creditori dal rischio di *default* di ADR.

I contratti di finanziamento di ADR prevedono il rispetto di *covenants* finanziari costituiti anche da indici, definiti in base a dati consuntivi e previsionali, che misurano: (i) il rapporto tra flusso di cassa disponibile e servizio del debito, (ii) il rapporto tra flussi di cassa futuri attualizzati e indebitamento netto, oltre al (iii) rapporto tra indebitamento netto e margine operativo lordo.

La verifica dei suddetti *ratios* viene fatta due volte all'anno, alle *application date* del 20 marzo e del 20 settembre applicando i metodi di calcolo dei rispettivi indici ai dati di riferimento al 31 dicembre e al 30 giugno.

Il superamento di determinati livelli dei suddetti indici consente la distribuzione dei dividendi e il ricorso a ulteriore indebitamento; viceversa, nel caso in cui tali indici dovessero risultare inferiori a determinate soglie, si può verificare un *trigger event* o un *event of default*.

La condizione di *trigger event* determina per ADR una serie di restrizioni nella gestione e in particolare le principali sono:

- a) “*cash sweep*” con obbligo di utilizzo di tutta la cassa disponibile alle *application date* (20 marzo e 20 settembre di ogni anno) per (i) il pagamento delle rate interessi, (ii) il rimborso anticipato del capitale in regime di *pari passu*, (iii) la garanzia dei titoli Romulus non rimborsabili anticipatamente tramite la costituzione di specifiche riserve di cassa in conti correnti appositi oggetto di pegno in favore di AMBAC (cosiddetto *cash collateralization*);
- b) blocco nella distribuzione di dividendi ed impossibilità di utilizzo degli eventuali fondi destinati a tale scopo per effettuare investimenti autorizzati (cosiddetti “*authorised investments*”);
- c) possibilità per i creditori, tramite il “*Security Agent*”, di ottenere tutte le informazioni ritenute necessarie e di condividere un piano di rimedio ed i relativi tempi di realizzazione incaricando un esperto indipendente per la condivisione del piano aziendale contenente le misure ed i rimedi per il ripristino del livello di *rating* minimo compatibile. La mancata implementazione del piano di rimedi potrà dare facoltà ad AMBAC di incrementare il premio della garanzia rilasciata sulle obbligazioni Romulus;
- d) impossibilità di effettuare acquisizioni di *asset* finanziari e di contrarre nuovi finanziamenti anche se destinati a rimborsare debito esistente;
- e) cessione in garanzia in favore dei creditori di tutti i crediti monetari vantati da ADR con conseguente notifica ai debitori ceduti.

I *ratios* finanziari, calcolati in base ai risultati di bilancio al 31 dicembre 2010 indicano un DSCR superiore a 2 ed un *leverage ratio* prossimo a 5, confermando un’attestazione a livelli superiori rispetto ai minimi richiesti per il mantenimento delle condizioni ordinarie di gestione della società, comunque limitate dalla condizione di *trigger event* innescata a seguito del primo *downgrading* da parte di Standard & Poor’s del novembre 2007.

Per il perdurare della condizione di *cash sweep - trigger event*, nel primo trimestre 2010, ADR ha ottenuto un nuovo *waiver* in deroga i cui contenuti sono così sintetizzabili:

- a) non applicazione del “*cash sweep*” all’*application date* di marzo 2010 e settembre 2010 inclusa;
- b) autorizzazione al rifinanziamento del “*Bank Loan*” di 170 milioni di euro fino alla *application date* di settembre 2011 inclusa;
- c) deroga, fino all’*application date* di settembre 2010 inclusa, di tutti i vincoli conseguenti alla condizione di “*trigger event*” tranne: distribuzione di dividendi, revisione indipendente del piano di recupero del *rating* e obblighi informativi, in caso di richiesta da parte dei creditori finanziari.

In conformità agli accordi citati, nell’*application date* di settembre 2010 ADR ha destinato un importo complessivo di 46,8 milioni di euro al servizio delle due linee di credito.

In particolare, sono stati destinati 11,7 milioni di euro al rimborso del “*Bank Loan*” e 35,1 milioni di euro alla collateralizzazione della *Tranche A1*.

I contratti di finanziamento prevedono, inoltre, eventi di decadenza del beneficio del termine, di risoluzione e di recesso usuali per finanziamenti con analoghe caratteristiche.

Il contratto di Finanziamento prevede l’obbligo per Gemina di destinare a rimborso anticipato obbligatorio del Finanziamento, secondo le modalità e nei limiti indicati nel contratto di Finanziamento, il 100% dei proventi netti derivanti, *inter alia*, da atti di cessione o disposizione di azioni ADR o di altri beni di Gemina, operazioni sul capitale, finanziamenti soci subordinati e postergati, distribuzione di dividendi o altre distribuzioni, emissione di strumenti finanziari o strumenti di debito, contratti finanziari e ogni operazione che configuri una forma di finanziamento, azioni di qualsivoglia natura, strumenti finanziari diversificati e obbligazioni.

Sono inoltre previste dichiarazioni e garanzie, obblighi, divieti e assunzioni di impegni in capo a Gemina, eventi di decadenza dal beneficio del termine, di risoluzione e di recesso usuali per finanziamenti aventi caratteristiche simili. Si segnala che ai Finanziatori spetta il diritto di recesso nel caso in cui Standard & Poor’s Rating Group e Moody’s Investors Service Inc., o almeno una di esse, attribuiscono ad ADR un *rating* inferiore a BB-/Ba3.

Relativamente al contratto di *leasing* stipulato dalla Fiumicino Energia, la stessa ha stipulato nel mese di luglio 2009 un contratto di cessione del credito a favore dell’ente finanziatore, a garanzia del pagamento di ogni importo dovuto in forza del contratto di *leasing* stesso.

Il contratto prevede che Fiumicino Energia ceda “*pro-solvendo*” l’intero credito derivante dal canone di affitto che Leonardo Energia deve corrispondere a Fiumicino Energia ai sensi del contratto di affitto di ramo di azienda.

L’eventuale eccedenza del credito rispetto al canone mensile di *leasing* sarà accreditata a Fiumicino Energia.

Gli impegni di Gemina nei confronti degli enti finanziatori della Fiumicino Energia sono riportati alla nota 28 “Garanzie e Impegni” del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2010.

NOTA 33 DEBITI COMMERCIALI

La voce al 31 dicembre 2010 si attesta ad un valore di 159.690 mila euro rispetto ai 144.959 mila euro del 31 dicembre 2009.

L’aumento è attribuibile alla crescita del volume di investimenti realizzato nell’esercizio.

NOTA 34 PASSIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI

La voce al 31 dicembre 2010 si attesta ad un valore di 1.217 mila euro rispetto a 11.353 mila euro al 31 dicembre 2009 ed include sostanzialmente i debiti per IRAP delle società del Gruppo.

NOTA 35 PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZIONE
INTERESSI SU OBBLIGAZIONI	13.980	13.815	165
INTERESSI SU PRESTITI BANCARI	651	850	(199)
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	1.800	1.768	32
DEBITI VERSO BANCHE	51.286	12.406	38.880
TOTALE	67.717	28.839	38.878

I debiti verso banche includono il Finanziamento della Capogruppo scadente a dicembre 2011 precedentemente classificato nei debiti a medio-lungo termine e descritto in dettaglio nella tabella riportata alla nota 30 "Debiti finanziari al netto della quota corrente".

Sono stati avviati contatti con controparti bancarie per la stipula di un nuovo finanziamento.

La stima del *fair value* del Finanziamento di 42,1 milioni di euro, iscritto in bilancio per 41,9 milioni di euro, è pari al 31 dicembre 2010 a circa 43,5 milioni di euro.

NOTA 36 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZIONE
DERIVATI A COPERTURA DI RISCHI DI CAMBIO	75.237	82.929	(7.692)
DERIVATI A COPERTURA DI RISCHI D'INTERESSE	71.045	73.873	(2.828)
RATEO INTERESSI	344	883	(539)
TOTALE	146.626	157.685	(11.059)

Riportiamo in seguito una tabella riepilogativa dei contratti derivati del Gruppo in essere.

TABELLA DI RIEPILOGO DEGLI
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI
E RELATIVI EFFETTI

CONCEDENTE	SOCIETÀ DEL GRUPPO GEMINA	STRUMENTO	TIPOL.	RISCHIO COPERTO	DATA SOTTOSCRIZIONE
Madiobanca/UniCredit	Gruppo ADR	Cross Currency Swap	CF	I C	febbraio 2003
Barclays Royal Bank of Scotland	Gruppo ADR	Interest Rate Collar Forward Start	CF	I	maggio 2006
Mediobanca	Gemina	IRS	CF	I	dicembre 2008
UniCredit	Gemina	IRS	CF	I	dicembre 2008

- (*) Variazione della riserva di copertura.
 (**) La variazione riserva di copertura esposta al par. 5.4, pari a 1.877 mila euro,
 è al netto della quota di terzi.

Legenda:

- FV Fair Value Hedge
 CF Cash Flow Value Hedge
 C Cambio
 I Interesse

SCADENZA	VALORE NOZIONALE COPERTO	TASSO APPLICATO	FAIR VALUE DEL DERIVATO		VARIAZIONE FAIR VALUE	
			AL 31/12/10	AL 31/12/09	A CONTO ECONOMICO	A PATRIM. NETTO (*)
febbraio 2023	325.019	Riceve un tasso fisso al 5,441% e paga Euribor a 3 mesi + 90 bps fino a dicembre 2009, poi paga tasso fisso al 6,4%	(63.992) (75.237) (139.229)	(62.462) (82.929) (145.391)	(169) 7.692 7.523	(1.361) - (1.361)
(Nota 36) Derivati a copertura di rischi o di cambio			(75.237)	(82.929)	-	-
febbraio 2012	240.000	Riceve un tasso variabile Euribor a 3 mesi e paga tasso variabile Euribor a 3 mesi con un cap al 5% e un floor al 3,64%	(6.498)	(10.517)	307	3.712
dicembre 2011	15.797	Paga un tasso fisso al 3,15% e riceve Euribor a 6 mesi	(278)	(447)	-	169
dicembre 2011	15.797	Paga un tasso fisso al 3,15% e riceve Euribor a 6 mesi	(277)	(447)	-	170
(Nota 36) Derivati a copertura di rischi di interesse			(71.045)	(73.873)		
(Nota 6) Proventi finanziari, proventi su derivati, valutazione derivati					7.830	
VARIAZIONE RISERVA DI COPERTURA						2.690
Effetto fiscale						(741)
TOTALE RISERVA DI COPERTURA NETTA (5.4)						1.949 (**)

Derivati a copertura del rischio di cambio (ADR)

Il gruppo ADR utilizza derivati a copertura del rischio di cambio per mitigare futuri ed eventuali incrementi dei flussi di cassa in uscita imputabili a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio.

In particolare, una componente del *cross currency swap* consente di stabilizzare i flussi di cassa in euro relativi al pagamento degli interessi ed al rimborso dell'obbligazione A4 in sterline.

Derivati a copertura del rischio di tasso d'interesse (ADR)

Il gruppo utilizza *interest rate swap* e *interest rate collar* per gestire la propria esposizione a variazioni sfavorevoli dei tassi d'interesse di mercato.

La politica di *hedging*, parte integrante dei contratti di finanziamento vigenti per ADR, stabilisce che almeno il 51% del debito sia protetto dal rischio di fluttuazioni dei tassi di interesse.

Al 31 dicembre 2010 il 56,0% delle linee di debito ADR è a tasso fisso (55,2% al 31 dicembre 2009).

A partire dal 2 ottobre 2009 sono diventati attivi i due contratti di "Interest Rate Collar Forward Start" sottoscritti in data 16 maggio 2006 da ADR con Barclays e Royal Bank of Scotland, su un capitale nozionale di 120 milioni di euro ciascuno. In base a tali contratti ADR riceve un tasso variabile *Euribor* 3 mesi e paga un tasso variabile *Euribor* 3 mesi con un limite massimo al 5% (*cap*) e un limite minimo al 3,64% (*floor*) a partire dal 2 ottobre 2009 e fino al 20 febbraio 2012.

Con la sottoscrizione di tali contratti si è attuata una estensione della protezione dal rischio tasso di ulteriori tre anni su un nozionale complessivo di 240 milioni di euro.

Con tali contratti, la copertura dal rischio di tasso di interesse si incrementa quindi fino al 72,3% del debito complessivo (71,3% al 31 dicembre 2009).

Derivati a copertura del rischio di tasso d'interesse (Gemina)

Gemina utilizza *interest rate swap* per gestire la propria esposizione a variazioni sfavorevoli dei tassi d'interesse di mercato.

La politica di *hedging*, parte integrante del contratto di Finanziamento vigente, stabilisce che almeno il 75% della *Tranche A* sia protetta dal rischio di fluttuazioni dei tassi di interesse.

In data 22 dicembre 2008 Gemina ha stipulato due contratti di *interest rate swap* rispettivamente con Mediobanca e UniCredit per un ammontare complessivo di 35,6 milioni di euro.

L'ammontare dei derivati è sceso a 31,6 milioni di euro dal 16 dicembre 2010 a seguito del rimborso parziale anticipato del finanziamento per 5,4 milioni di euro, al fine di adeguarlo al 75% del nuovo valore nominale del debito.

Il *fair value* di tutti i suddetti strumenti è stato calcolato in base ai parametri vigenti al 31 dicembre 2010 sul mercato di riferimento.

Gli strumenti finanziari derivati descritti alle note 23 e 36 rientrano nel “livello 2” della “gerarchia *fair value*” definita dall’IFRS 7 ovvero il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalla quotazione dello strumento finanziario.

NOTA 37 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Al 31 dicembre 2010 ammontano a 112.107 mila euro e sono costituite principalmente da debiti tributari, verso istituti previdenziali e verso debitori diversi.

In particolare includono:

- debito verso l’erario per l’addizionale comunale sui diritti di imbarco passeggeri per 38,8 milioni di euro; tale debito è pagato nel mese successivo per la parte incassata dai vettori ed ha un’analogia contropartita nei crediti commerciali per la parte ancora da incassare;
- debiti iscritti a fronte dell’onere per il servizio antincendio per 34,5 milioni di euro, di cui la quota dell’esercizio 2010 è pari a 8,8 milioni di euro; debiti non ancora liquidati in attesa dell’esito dei giudizi pendenti sui ricorsi instaurati da alcune tra le principali società di gestione aeroportuale;
- debiti per IRES consolidata per 5,5 milioni di euro;
- debiti verso il personale ed ex dipendenti per TFR da liquidare, oltre a debiti minori.

NOTA 38 CATEGORIE DI ATTIVITÀ/PASSIVITÀ IAS 39

	AL 31/12/2010			STRUMENTI DERIVATI
	CREDITI E FINANZIAMENTI	STRUM. FINANZ. DISPONIBILI PER LA VENDITA	DEBITI AL COSTO AMMORTIZZATO	
VALORI DI ISCRIZIONE A BILANCIO AL 31/12/2010				
ALTRE PARTECIPAZIONI		2.250		
CREDITI IMMOBILIZZATI	-			
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	-			
CREDITI COMMERCIALI	189.610			
STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI	-			
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	59.446			
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI	201.661			
TOTALE ATTIVITÀ IAS 39	450.717	2.250		-
DEBITI FINANZIARI AL NETTO QUOTA CORRENTE			278.092	
DEBITI COMMERCIALI			159.690	
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			67.717	
STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI				146.626
TOTALE PASSIVITÀ IAS 39			505.499	146.626
PROVENTI (ONERI) RILEVATI A CONTO ECONOMICO				
PROVENTI PER INTERESSI	1.577			
PROVENTI SU DERIVATI				7.830
ALTRI PROVENTI	246			
ONERI PER INTERESSI			(66.350)	
ONERI SU DERIVATI				(11.229)
ALTRI ONERI			(12.084)	
	1.823		(78.434)	(3.399)
PATRIMONIO NETTO				1.877

	AL 31/12/2009			
	CREDITI E FINANZIAMENTI	STRUM. FINANZ. DISPONIBILI PER LA VENDITA	DEBITI AL COSTO AMMORTIZZATO	STRUMENTI DERIVATI
VALORI DI ISCRIZIONE A BILANCIO AL 31/12/2009				
ALTRE PARTECIPAZIONI	-	2.756		
CREDITI IMMOBILIZZATI	4.591	-		
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	1.400	-		
CREDITI COMMERCIALI	213.992	-		
STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI	-	-		534
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	55.497	-		-
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI	149.272	-		-
TOTALE ATTIVITÀ IAS 39	424.752	2.756		534
DEBITI FINANZIARI AL NETTO QUOTA CORRENTE			347.825	-
DEBITI COMMERCIALI			144.959	-
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			28.839	-
STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI			-	157.685
TOTALE PASSIVITÀ IAS 39			521.623	157.685
PROVENTI (ONERI) RILEVATI A CONTO ECONOMICO:				
PROVENTI PER INTERESSI	2.220	-	-	-
PROVENTI SU DERIVATI	-	-	-	34.070
ALTRI PROVENTI	1.864	-	-	-
ONERI PER INTERESSI	-	-	(72.596)	-
ONERI SU DERIVATI	-	-	-	(26.086)
ALTRI ONERI	-	-	(9.322)	-
	4.084	-	(81.918)	7.984
PATRIMONIO NETTO				(9.292)

NOTA 39 INFORMATIVA SETTORIALE

CONTO ECONOMICO (*)

(in milioni di euro)

	RICAVI (**)		AMM.TI E SVALUTAZIONI		RISULTATO OPERATIVO		RISULTATO NETTO INCLUSA QUOTA TERZI	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009
1. ATTIVITÀ DI CORPORATE	1,0	0,9	-	-	(6,6)	(6,8)	(8,7)	(14,1)
2. INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI	652,8	589,9	(70,5)	(69,3)	108,5	102,2	(2,1)	(5,0)
3. AMMORTAMENTO CONCESSIONE AEROPORTUALE	-	-	(37,7)	(37,5)	(37,7)	(37,5)	(30,7)	(30,6)
4. ALTRE SCRITTURE DI CONSOLIDATO	(0,7)	(0,6)	-	-	3,6	3,1	3,6	5,0
TOTALE GRUPPO GEMINA	653,1	590,2	(108,2)	(106,8)	67,8	61,0	(37,9)	(44,7)

(*) Il segmento "ENERGIA" presente al 31 dicembre 2009 risulta compreso nel segmento "Infrastrutture aeroportuali". Ricordiamo, che l'89,4% della produzione energetica è destinata al fabbisogno dell'Aeroporto.

(**) Comprensivi di infrastrutture "ex IFRIC 12".

STATO PATRIMONIALE

(in milioni di euro)

	CAPITALE INVESTITO NETTO		PATRIMONIO NETTO		POSIZ. FINANZ. NETTA	
	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2009
1. ATTIVITÀ DI CORPORATE E SCRITTURE DI CONSOLIDAMENTO (INCLUDE LE PARTECIPAZIONI A PN)	1.034,5	1.073,2	1.006,0	1.041,6	28,5	31,6
2. INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI (GRUPPO ADR)	1.909,3	1.992,8	598,9	599,3	1.310,4	1.393,5
TOTALE GRUPPO GEMINA	2.943,8	3.066,0	1.604,9	1.640,9	1.338,9	1.425,1

NOTA 40 GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

RISCHIO DI CREDITO

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il gruppo Gemina al 31 dicembre 2010 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

La maggiore esposizione al rischio di credito è quella del gruppo ADR per i crediti commerciali verso la clientela.

A fronte del rischio di inadempienza da parte dei clienti è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione la cui consistenza viene rivista periodicamente. Il processo di svalutazione adottato dal Gruppo prevede che le posizioni commerciali siano oggetto di svalutazione individuale in funzione dell'anzianità del credito, dell'affidabilità del singolo debitore, dell'avanzamento della pratica di gestione e recupero del credito.

Le politiche commerciali poste in essere dal gruppo ADR hanno l'obiettivo di controllare l'investimento in crediti nel seguente modo:

- richiesta di pagamenti *cash* per le transazioni commerciali effettuate con i consumatori finali (vendita nei negozi a gestione diretta, parcheggi multipiano e lunga sosta, pronto soccorso, ecc.), con controparti occasionali (ad esempio per attività di tesseramento, facchinaggio bagagli, gestione accesso taxi, ecc.);
- richiesta di pagamenti *cash* o anticipati ai vettori occasionali o senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali;
- concessione di dilazioni di pagamento a favore dei clienti fidelizzati ritenuti affidabili (vettori con programmazione voli a medio termine e subconcessionari) per i quali si procede comunque al monitoraggio del merito di credito e alla richiesta di garanzie collaterali.

Di seguito è riportata l'analisi dei crediti commerciali e degli altri crediti per scadenza.

(in milioni di euro)

		CREDITI SCADUTI NON SVALUTATI					TOTALE CREDITI
		CREDITI A SCADERE	DA MENO DI 60 GG	DA 61 GG A 120 GG	DA 121 GG A 180 GG	OLTRE 181 GG	
CREDITI COMMERCIALI	31 DIC. 10	107,0	18,6	8,3	3,9	51,8	189,6
	31 DIC. 09	95,5	47,0	14,3	5,7	51,5	214,0
ALTRI CREDITI	31 DIC. 10	7,9	-	-	-	1,4	9,3
	31 DIC. 09	5,0	-	-	-	1,9	6,9

I crediti non svalutati scaduti da oltre 181 giorni sono costituiti prevalentemente da crediti vantati verso pubbliche amministrazioni e le società del gruppo Alitalia in a.s.

Il rischio di credito del gruppo ADR presenta un elevato grado di concentrazione in quanto circa il 58% (57% nel 2009) del credito non svalutato è vantato nei confronti di dieci clienti.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

Il principale fattore che determina la situazione di liquidità del Gruppo è costituito dalle risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento.

Di seguito è riportata la ripartizione dei debiti per scadenza (in milioni di euro).

	31/12/2010			TOTALE
	ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE I 5 ANNI	
DEBITI FINANZIARI AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE	185,3	90,6	2,2	278,1
OBBLIGAZIONI IN CIRCOLAZIONE	-	868,0	239,6	1.107,6
DEBITI COMMERCIALI	152,5	7,2	-	159,7
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	67,7	-	-	67,7
ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	112,1	-	-	112,1

	31/12/2009			TOTALE
	ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE I 5 ANNI	
DEBITI FINANZIARI AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE	-	262,4	85,4	347,8
OBBLIGAZIONI IN CIRCOLAZIONE	-	495,5	602,0	1.097,5
DEBITI COMMERCIALI	137,7	7,3	-	145,0
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	28,8	-	-	28,8
ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	102,6	0,1	-	102,7

Gruppo ADR

La struttura finanziaria del gruppo ADR è caratterizzata da una forte incidenza della componente leva finanziaria. Conseguentemente una quota consistente delle risorse finanziarie generate dalla gestione viene assorbita dal servizio del debito e, in prospettiva, dalla necessità di rimborso delle *tranche* di debito in scadenza (la prima delle quali scadrà nel 2012).

I contratti di finanziamento a medio-lungo termine vigenti prevedono, oltre all'assoggettamento a giudizio di *rating* da parte delle agenzie Moody's e Standard & Poor's, una numerosa serie di misure di controllo a garanzia della destinazione prioritaria della cassa generata al servizio del debito.

Tali misure diventano più stringenti qualora, come accade attualmente, i livelli di *rating* o di alcuni indicatori finanziari concordati non superino determinate soglie minime previste.

Questa complessa struttura contrattuale mitiga il rischio di liquidità.

Tuttavia il livello di *rating* attualmente attribuito ad ADR impedisce, senza specifica autorizzazione da parte dei creditori finanziari, il ricorso ad ulteriore indebitamento. Eventuali contingenti esigenze aggiuntive di risorse finanziarie, derivanti dalla gestione del circolante operativo o dagli investimenti, possono oggi contare su una consistente disponibilità di cassa, oltre che su una linea di credito *revolving* di 100 milioni di euro (attualmente non utilizzata) destinata proprio a supportare questo tipo di esigenze.

La *Revolving Facility* risulta ad oggi utilizzabile essendo rispettate le condizioni previste nel contratto di finanziamento "*Revolving and term loan facility agree-*

ment” ed in particolare essendo vigente fino al 20 marzo 2011 la deroga (“*wai-ver*”) alla condizione di *trigger event* ottenuta il 16 marzo 2010.

È evidente che la destinazione prioritaria della cassa generata al servizio del debito e le citate misure di controllo restrittive per l’utilizzo delle risorse finanziarie, limitano, in situazioni depressive caratterizzate da particolare tensione finanziaria, la flessibilità operativa e di investimento del Gruppo.

Il sistema di tesoreria centralizzata con alcune società controllate, gestito da ADR e regolato a condizioni di mercato, consente di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie e di facilitare la regolazione dei rapporti commerciali infragruppo.

Gemina

Per fare fronte ai propri impegni a breve termine, la Società dispone di liquidità per 11,1 milioni di euro, oltre agli affidamenti bancari per 6 milioni di euro, di una linea di credito *revolving* (*Tranche C*) di 5 milioni di euro destinata al pagamento delle spese correnti.

La Società ha avviato negoziazioni per rinnovare il Finanziamento di 42,1 milioni di euro in scadenza a fine 2011.

Il Finanziamento prevede l’obbligo per Gemina di destinare a rimborso anticipato obbligatorio il 100% dei proventi netti derivanti dalla cessione o disposizione di azioni di ADR e delle altre partecipate, e dalla distribuzione di dividendi o altre distribuzioni da parte di ADR e delle altre società partecipate.

La quota del Finanziamento, che non sarà stata rimborsata con i proventi sopra elencati, dovrà essere rifinanziata a scadenza.

Il Finanziamento prevede inoltre eventi di decadenza dal beneficio del termine, di risoluzione e di recesso usuali per finanziamenti aventi caratteristiche similari. Si segnala che ai Finanziatori spetta il diritto di recesso nel caso in cui Standard & Poor’s Rating Group e Moody’s Investors Service Inc., o almeno una di esse, attribuiscono ad ADR un rating inferiore a BB-/Ba3.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il gruppo Gemina utilizza strumenti derivati in tassi, con l’obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d’interesse sul risultato economico.

Gruppo ADR

La politica di *hedging*, parte integrante dei contratti di finanziamento vigenti per ADR, stabilisce che almeno il 51% del debito sia protetto dal rischio di fluttuazioni dei tassi di interesse.

In conformità a tale politica ADR ha in essere contratti di *interest rate collar* le cui caratteristiche sono ampiamente descritte nella nota 36.

Al 31 dicembre 2010 l’indebitamento a tasso fisso, per effetto delle coperture sopra citata, è pari al 72,3% del totale (71,3% al 31 dicembre 2009).

Gemina

La politica di *hedging*, parte integrante del Finanziamento stipulato l'11 dicembre 2008, stabilisce che almeno il 75% della *Tranche A* in essere in ogni momento sia protetta dal rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse.

In relazione a tale previsione contrattuale, in data 22 dicembre 2008 la Società ha stipulato due contratti di *interest rate swap* rispettivamente con Mediobanca e UniCredit, per un nozionale complessivo di 35,6 milioni di euro.

L'ammontare del derivato è sceso a 31,6 milioni di euro dal 16 dicembre 2010 a seguito del rimborso parziale anticipato del Finanziamento per 5,4 milioni di euro al fine di adeguarlo al 75% del nuovo valore nominale del debito.

Le caratteristiche di tale strumento derivato sono descritte nella nota 36.

Sensitivity analysis

Nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati vengono analizzati i debiti finanziari a tasso variabile, per i quali viene valutato l'impatto a conto economico e a patrimonio netto dovuto alle variazioni dei flussi di cassa.

I potenziali impatti vengono esposti al lordo dell'effetto fiscale.

Stante la scadenza e l'attivazione di alcuni contratti di copertura, intervenute il 2 ottobre 2009, l'analisi di sensitività è stata effettuata sulla base delle condizioni dei finanziamenti e delle coperture in essere al 31 dicembre 2009.

Con riferimento ai debiti a tasso variabile e ai relativi derivati di copertura, un'ipotetica, istantanea variazione in aumento dello 0,5% del livello dei tassi di interesse di mercato genererebbe un effetto positivo sulla *cash flow hedge reserve* pari a 6,7 milioni di euro e un incremento degli oneri finanziari dell'esercizio pari a 2,2 milioni di euro per la quota di debito non coperta.

Al contrario, un'ipotetica, istantanea variazione in diminuzione dello 0,5% del livello dei tassi di interesse di mercato genererebbe un impatto negativo sulla *cash flow hedge reserve* pari a 7,0 milioni di euro e una riduzione degli oneri finanziari pari a 2,2 milioni di euro.

Si sottolinea, infine, che il tasso di interesse applicato al Finanziamento Gemina e ad alcune linee di finanziamento di ADR è pari all'*Euribor* più un margine parametrato al *rating* attribuito ad ADR.

Gli oneri finanziari corrisposti da Gemina e da ADR ai propri finanziatori dipendono, quindi, oltre che dalla fluttuazione dei tassi di interesse, anche dal *rating* di ADR.

RISCHIO DI CAMBIO

Per quanto riguarda l'indebitamento finanziario, la *Tranche A4* del prestito obbligazionario emesso da Romulus, pari a 215 milioni di sterline, è stata coperta, per l'intera durata (anno 2023) attraverso un *currency swap* in euro.

Le caratteristiche di tale strumento derivato sono descritte nella nota 36.

Sensitivity analysis

Un'ipotetica immediata variazione in aumento del 10% nei tassi di cambio dell'euro rispetto alla sterlina avrebbe generato un impatto positivo sulla *cash flow hedge reserve* pari a 4,4 milioni di euro, mentre un'ipotetica immediata variazione in diminuzione del 10% dei tassi di cambio della sterlina rispetto all'euro avrebbe generato un impatto negativo sulla *cash flow hedge reserve* pari a 3,6 milioni di euro.

Non si rileverebbero infine effetti apprezzabili sul conto economico derivanti da variazioni del tasso di cambio euro/sterlina.

NOTA 41 **GARANZIE ED IMPEGNI**

Il Gruppo al 31 dicembre 2010 ha in essere le seguenti **garanzie**:

- garanzie rilasciate nell'ambito dei contratti di finanziamento di cui si è detto alla nota 32;
- fidejussioni rilasciate dal gruppo ADR a clienti e terzi per 439 mila euro.

Relativamente agli **impegni** del Gruppo segnaliamo che il gruppo ADR ha in essere impegni di acquisto per 87.113 mila euro.

Si segnala inoltre che in data 28 febbraio 2003 ADR ha concesso a IGPDecaux S.p.A. un diritto *put* sulle azioni da questa detenute nel capitale ordinario e privilegiato di ADR Advertising.

Tale diritto è esercitabile fino al 31 dicembre 2011, al verificarsi di determinate condizioni anche alla luce degli accordi intercorsi tra ADR e ADR Advertising di revisione del minimo garantito, il socio IGPDecaux S.p.A. ha manifestato l'intenzione di non esercitare il diritto di *put* per l'anno 2011.

Nell'ambito degli impegni di acquisto si rileva l'impegno in capo ad ADR, quale gestore di infrastrutture aeroportuali, di predisposizione ed attuazione di piani per il contenimento ed abbattimento del rumore, come previsto dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico (L. n. 447/1995) e dal D.M. 29 novembre 2000.

A tal fine ADR sta provvedendo alla rilevazione dell'effettivo superamento dei limiti e, qualora questi non fossero rispettati, alla predisposizione dei piani di contenimento ed abbattimento del rumore.

Tali impegni risultano di difficile quantificazione e, comunque, determinabili in via necessariamente interpretativa non essendo disponibili indicazioni specifiche circa le attività da considerare per "manutenzione" e "potenziamento" delle infrastrutture, che costituiscono la base di calcolo ai sensi della Legge n. 447/1995 (Legge Quadro dell'inquinamento acustico).

Tenuto conto di quanto sopra ADR, sulla base delle stime disponibili alla data del presente Bilancio, conferma che l'impegno complessivo non supera l'importo di circa 35 milioni di euro.

L'importo è quindi condizionato ad eventi successivi e comunque da definirsi in relazione all'effettivo programma di opere da realizzare. Si ritiene che i futuri interventi si configurerebbero come spese di investimento di natura capitalizzabile.

Gli accordi di cessione della partecipazione detenuta in Flightcare Italia S.p.A. (già ADR Handling S.p.A.), avvenuta il 3 novembre 2006, contemplano una condizione di rettifica del prezzo per un valore massimo di 12,5 milioni di euro. Di questo, la quota ritenuta di probabile accadimento è stata imputata a conto economico negli esercizi 2006-2009 con contropartita fondi rischi e oneri per un totale di circa 4,4 milioni di euro al 31 dicembre 2010, mentre la rimanente parte, allo stato attuale ritenuta improbabile, sarà oggetto di valutazione aggiornata durante gli esercizi futuri.

Si segnalano inoltre gli impegni assunti da Gemina nei confronti degli enti finanziatori della Fiumicino Energia e riportati alla nota 28 della Nota Integrativa al bilancio d'esercizio.

NOTA 42 CONTENZIOSO

A fronte dei contenziosi in essere, il Gruppo ha effettuato una valutazione puntuale dei rischi in essere al fine di individuare quelli per i quali è da ritenere probabile il rischio di soccombenza onde provvedere ad una ragionevole valutazione degli accantonamenti da effettuare.

Per quei giudizi il cui esito negativo, stante i diversi orientamenti giurisprudenziali, è stato ritenuto soltanto possibile, non si è proceduto a specifici stanziamenti in accordo con le norme in materia di formazione del bilancio d'esercizio.

Sussistono, inoltre, un numero limitato di procedimenti in materia civile, comunque non rilevanti, per i quali, pur in presenza di esiti incerti, non è stato possibile quantificare un'eventuale passività per il Gruppo.

Non si ritiene che, dalla definizione dei contenziosi in essere e delle altre potenziali controversie, possano derivare ulteriori significativi oneri rispetto agli stanziamenti effettuati.

AGENZIA DELLE DOGANE

In data 16 agosto 2007, la Circoscrizione Doganale di Roma II ha notificato ad ADR un Verbale di Constatazione con il quale sono state contestate delle irregolarità nelle vendite effettuate presso i *Duty Free Shops* nel periodo 1° gennaio 1993-31 gennaio 1998.

I rilievi riguardano, essenzialmente, le vendite poste in essere nei confronti dei passeggeri con destinazione comunitaria in eccedenza delle franchigie di quantità e valore.

La stessa Circoscrizione Doganale, in data 18 dicembre 2007, ha notificato l'invito al pagamento delle somme relative a IVA, imposte di fabbricazione e imposte di consumo tabacchi, dovute sulle base dei rilievi formulati nel Verbale di Constatazione.

L'importo complessivo dei tributi e degli interessi richiesti ammonta a circa 22,3 milioni di euro.

ADR ritenendo, anche con il supporto del parere dei propri fiscalisti, che esistono elevate probabilità di vedere riconosciuta la legittimità del proprio comportamento, ha presentato ricorso in Commissione Tributaria Provinciale avverso il suddetto Avviso di pagamento.

In data 6 aprile 2009 la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha depositato la sentenza n. 149/39/00 con la quale è stato respinto il ricorso presentato dalla Società.

A seguito di tale pronuncia l'Agenzia delle Dogane ha attivato il procedimento di riscossione degli importi iscritti a ruolo, che la società sta pagando in 36 rate a seguito dell'accoglimento dell'istanza presentata al Concessionario della Riscossione, previo versamento di un acconto di 4 milioni di euro che la società ha disposto con mandato irrevocabile di pagamento in data 27 aprile 2009.

L'importo complessivo della cartella inclusivo di interessi e oneri accessori è risultato pari a 26,1 milioni di euro.

Inoltre, in data 24 aprile 2009, la Società ha presentato all'Agenzia delle Dogane istanza affinché sia disposta, sino alla data del deposito della sentenza della Commissione Tributaria Regionale del Lazio, la sospensione amministrativa della riscossione del debito iscritto a ruolo. Con atto del 19 maggio 2009, l'Agenzia delle Dogane ha comunicato di non accogliere l'istanza di sospensione. In data 14 luglio 2009 ADR ha quindi proposto appello avverso la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

In data 26 maggio 2010 è stata depositata la sentenza n. 105/35/10 della Commissione Tributaria Regionale di Roma che ha rigettato il ricorso in appello di ADR, compensando le spese di lite.

Questa ulteriore evoluzione negativa ha maggiormente accreditato il rischio di soccombenza, indipendentemente dalle immutate posizioni di merito espresse dalla Società e dai suoi fiscalisti, in sede giurisdizionale, sull'infondatezza della pretesa impositiva e sulla correttezza sostanziale e formale del proprio operato.

Conseguentemente in sede di bilancio al 31 dicembre 2010 si è ritenuto di integrare l'accantonamento effettuato nel bilancio 2009 all'intero ammontare del tributo comprensivo di interessi ed oneri accessori.

Ritenendo immutate le posizioni di merito espresse in sede giurisdizionale sull'infondatezza della pretesa impositiva e sulla correttezza sostanziale e formale del proprio operato, la società ha proposto ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale n. 105/35/10.

RISCHIO RELATIVO PETROLIERI "AVIO"

Si ricorda che Assaereo (Associazione Nazionale Vettori e Operatori del Trasporto Aereo) e Blu Panorama hanno impugnato al TAR del Lazio, con contestuale istanza di sospensiva, la nota ENAC prot. n. 60600 del 15 settembre 2006,

con la quale l'Ente ha comunicato i risultati delle verifiche svolte sugli aeroporti a gestione totale "al fine di analizzare la correlazione al costo di quanto viene richiesto forfettariamente dalle società di gestione alle compagnie petrolifere". Con sentenza n. 11154/2007 il TAR ha rigettato il ricorso e in data 2 gennaio 2008 è stato notificato il ricorso in appello da parte dei vettori. Con sentenza n. 1416/2009, il Consiglio di Stato ha accolto l'appello.

Il Consiglio di Stato, in particolare, pur confermando la possibilità per i gestori aeroportuali di richiedere legittimamente il pagamento delle cosiddette "royalties carburante", nel limite in cui le stesse risultino effettivamente connesse ai costi dagli stessi sostenuti e riconoscendo in capo ad ENAC il potere di vigilare sull'imposizione dei sovrapprezzi da parte dei gestori, ha osservato che il medesimo deve esercitare tale proprio potere attraverso un preventivo accertamento di dati concreti ed attendibili, immediatamente riferibili alla struttura dei costi delle attività oggetto di vigilanza.

In ottemperanza a tale sentenza ENAC, a seguito di nuova istruttoria, in data 24 aprile 2009 ha emanato un provvedimento con cui, nel ritirare in autotutela tutti i provvedimenti precedentemente emanati ha, tra l'altro, ribadito che "in capo alle compagnie petrolifere permane l'obbligo di corrispondere direttamente al gestore aeroportuale quanto ad esso è dovuto per la messa a disposizione di beni e impianti necessari all'espletamento del servizio di rifornimento carburante nel limite dei costi accertati".

IBAR (Italian Board Airlines Representatives) e n. 6 vettori (Iberia, Tap, American Airlines, Delta Airlines, Ethiopian Airlines e Cyprus Airlines) hanno impugnato al TAR del Lazio, con contestuale istanza di sospensiva, la nota ENAC prot. n. 60600 del 15 settembre 2006 (oltre ad altri provvedimenti antecedenti), con la quale l'Ente ha comunicato i risultati delle verifiche svolte sugli aeroporti a gestione totale "al fine di analizzare la correlazione al costo di quanto viene richiesto forfettariamente dalle società di gestione alle compagnie petrolifere". Con atto notificato in data 27 febbraio 2008, Esso Italiana ha proposto intervento ad *opponendum* nel giudizio.

Successivamente IBAR ha proposto motivi aggiunti, chiedendo al TAR di voler accertare l'illegittimità dei più recenti provvedimenti emanati da ENAC sull'argomento.

Si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

Air One ha citato in giudizio davanti al Tribunale Civile di Roma sia Tamoil, proprio fornitore di carburanti avio, sia alcuni gestori aeroportuali (SAB – Aeroporto di Bologna, ADR, SEA e SAVE) perché si accerti l'illiceità dei corrispettivi per l'utilizzo delle infrastrutture aeroportuali richiesti dai gestori alle società petrolifere e da queste "ribaltate" sui vettori, e, per l'effetto, si accerti e dichiari che Tamoil – in solido con i gestori aeroportuali convenuti, ciascuno per quanto di propria competenza – è tenuta alla restituzione della somma corrisposta da Air One dal 2003, pari a 2,9 milioni di euro.

L'udienza per la precisazione delle conclusioni è fissata per il 21 dicembre 2011.

VERIFICA RELATIVA ALLE IMPOSTE SUI REDDITI

Nell'ambito del programma annuale di controlli previsti dall'art. 42 della legge n. 388/2000, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale per il Lazio, in data 4 giugno 2009, ha avviato nei confronti di ADR, una verifica fiscale generale ai fini delle Imposte sui redditi, IRAP e IVA relativamente al periodo d'imposta 2007. Al termine dell'attività di verifica, in data 29 ottobre 2009, è stato notificato un Processo Verbale di Constatazione con il quale sono stati mossi alcuni rilievi ai fini delle imposte dirette IRES ed IRAP, per un maggiore imponibile pari a 1.195 mila euro, ed IVA per 2.416 mila euro.

La Società, nel prendere atto del verbale, si è riservata di produrre eventuali memorie e di intraprendere azioni nelle sedi competenti.

APPLICAZIONE DIRITTI AI SETTORI SVIZZERI

ADR ha impugnato al TAR del Lazio la lettera di ENAC del 13 aprile 2010 e la nota del Ministero dei Trasporti del 13 maggio 2010 (e tutte le altre note connesse) con cui viene indicato ad ADR di applicare l'importo dei diritti UE ai vettori svizzeri, o meglio ai voli da e per il territorio della Confederazione svizzera (ADR applica, viceversa, i diritti extra UE per tali voli e fino ad oggi nessun vettore o altra autorità aveva avanzato dubbi in merito).

L'affermazione di ENAC si basa sul fatto che l'accordo UE/Confederazione Svizzera del 21 gennaio 1999 (entrato in vigore il 1° giugno 2002) avrebbe parificato i vettori svizzeri a quelli comunitari e, pertanto, ADR discriminerebbe i vettori svizzeri.

La società sostiene, viceversa, di non avere effettuato alcuna discriminazione dato che l'applicazione dei diritti aeroportuali, e relativi importi, in Italia è disciplinata dal D.M. 14/11/2000 che si basa sul territorio (intra o extra Unione Europea) del volo e non sulla soggettività del vettore che lo effettua; inoltre nessuna norma comunitaria sui diritti aeroportuali è oggetto del citato accordo, né è richiamata nell'allegato modificato anche di recente.

Nell'udienza al TAR, per la sospensiva degli atti impugnati fissata per il 12 luglio 2010, ADR ha chiesto, per opportunità procedurali, un rinvio direttamente alla trattazione del merito a breve.

In caso di soccombenza di ADR, i vettori che operano i voli in questione, con tutta probabilità, chiederanno la restituzione dei maggior importi versati a titolo di diritti aeroportuali dal giugno 2002, data di entrata in vigore dell'Accordo sopra citato.

L'importo complessivo massimo è stimato in circa 8 milioni di euro.

Il diritto che vanterebbero tali vettori dovrà a sua volta essere verificato in sede giudiziaria.

INSINUAZIONE ALLO STATO PASSIVO DEL GRUPPO ALITALIA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

A seguito delle sentenze della Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma dichiarative dello stato di insolvenza delle seguenti società: Alitalia – Linee Aeree Italiane S.p.A. in a.s., Volare S.p.A. in a.s., Alitalia Express S.p.A. in a.s., Alitalia

Servizi S.p.A. in a.s., Alitalia Airport S.p.A. in a.s., ADR ha depositato i ricorsi per le rispettive insinuazioni allo stato passivo.

Nell'ambito della procedura relativa ad Alitalia – Linee Aeree Italiane S.p.A., l'istanza di ADR è stata trattata all'udienza del 16 dicembre 2009.

In tale occasione, posto che ADR è l'unico tra i gestori per il quale l'impostazione dell'istanza e la documentazione prodotta a supporto è stata ritenuta congrua, è stato depositato il progetto di stato passivo; quanto ai crediti maturati dopo l'apertura della procedura, l'udienza per la trattazione è rinviata a data da destinarsi al fine di completare il riscontro dei dati in possesso dell'ufficio commissariale anche con riferimento all'imputazione dei pagamenti.

Questi gli altri aggiornamenti: AZ Servizi S.p.A. in a.s. e AZ Airport S.p.A. in a.s.: la prossima udienza per la trattazione dei crediti richiesti in prededuzione è rinviata a data da destinarsi; Volare S.p.A. in a.s.: all'udienza tenutasi il 30 marzo 2010, relativa ai crediti anteriori all'apertura della procedura è stato concesso un termine per il deposito di eventuali osservazioni da parte dei creditori, tuttavia, tenuto conto che il Commissario ha proposto l'ammissione in chirografo di tutti i nostri crediti, non si è ritenuto di depositare ulteriori memorie o documenti; invece, la prossima udienza per la trattazione dei crediti richiesti in prededuzione è rinviata a data da destinarsi; Alitalia Express in a.s.: all'udienza tenutasi il 17 marzo 2010, è stata trattata la domanda di insinuazione ADR il cui contenuto è stato ammesso quasi per intero; all'udienza tenutasi il 19 maggio 2010 per i crediti maturati dopo l'apertura della procedura, la trattazione della domanda ADR è stata rinviata all'8 luglio 2010.

In tale occasione si è presa visione delle conclusioni formulate dal Commissario con cui sostanzialmente è stato riconosciuto in prededuzione tutto l'importo richiesto da ADR.

Sono state inoltre adottate numerose iniziative in sede giudiziale, presso il Tribunale di Civitavecchia, finalizzate a tutelare le ragioni di credito di ADR per diritti di navigazione dovuti da Alitalia, sorretti da privilegio sugli aeromobili anche nei confronti dei relativi proprietari, coobbligati in solido *ex lege*.

ANTITRUST

Il 23 marzo 2010, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM") ha notificato ad ADR il provvedimento di avvio di istruttoria nei confronti della società per l'accertamento dell'eventuale abuso di posizione dominante sul mercato dell'accesso alle infrastrutture centralizzate.

L'apertura di tale istruttoria fa seguito al parziale accoglimento da parte del TAR del Lazio del ricorso di Air One avverso il provvedimento con cui l'Antitrust aveva condannato ADR al pagamento di una sanzione amministrativa, escludendo però l'abuso.

ADR ha impugnato la citata sentenza del TAR al Consiglio di Stato e in data 31 marzo 2010 ha depositato apposita istanza per accelerare l'udienza di merito.

Con sentenza dell'8 giugno 2010 tale tribunale ha accolto il ricorso di ADR asserendo definitivamente la legittimità dell'operato dell'Antitrust relativamente al mancato comportamento abusivo di ADR in tale mercato.

Tuttavia, nelle more di tale decisione giudiziaria, l'Autorità aveva proseguito nel proprio nuovo procedimento notificando ad ADR una richiesta di informazioni in tema di costi e ricavi delle infrastrutture aeroportuali in argomento.

ADR, a seguito della successiva pubblicazione della decisione del Consiglio di Stato, il 9 luglio 2010 ha conseguentemente inviato all'Autorità, che ha accolto, la propria richiesta di archiviazione del Procedimento a seguito della citata sentenza; con tale accoglimento è stata pertanto archiviata anche la richiesta di informazioni da parte dell'Autorità.

Relativamente al processo in corso avverso il procedimento dell'AGCM avente ad oggetto il presunto abuso di ADR in materia di tariffe aeroportuali, il Consiglio di Stato, con propria sentenza dell'8 giugno 2010, ha accolto il ricorso di ADR nella parte relativa alle tariffe delle infrastrutture centralizzate.

Il TAR, peraltro, ha anche parzialmente accolto il ricorso di Air One nella parte in cui il ricorrente impugnava l'esclusione da parte dell'AGCM della posizione dominante di ADR in materia di messa a disposizione delle infrastrutture centralizzate.

REVOCATORIA GRUPPO VOLARE

Nel mese di ottobre 2009 le società Volare Airlines S.p.A. e Air Europe S.p.A. in a.s. hanno proposto un giudizio civile davanti al Tribunale di Busto Arsizio per ottenere la revocabilità dei pagamenti effettuati nei confronti di ADR nel corso dell'anno antecedente all'ammissione del vettore alla procedura concorsuale avvenuta con decreto del 30 novembre 2004 – e, per l'effetto, la condanna di ADR alla refusione della somma di 6,7 milioni di euro relativamente a Volare Airlines S.p.A. e 1,8 milioni di euro relativamente a Air Europe S.p.A. La domanda attorea si basa sostanzialmente sul presupposto della conoscenza da parte di ADR dello stato di decozione del vettore e di tutto il gruppo di cui il medesimo faceva parte insieme ad Air Europe S.p.A. e Volare Group, almeno fin dal 2002.

All'udienza per la precisazione delle conclusioni del 2 febbraio 2011, la causa è stata trattenuta in decisione.

FALLIMENTO LIGABUE GATE GOURMET S.P.A.

Un gruppo di 16 attori ha proposto atto di citazione avverso ADR ed il Fallimento Ligabue Gate Gourmet S.p.A. con il quale contestano la validità della cessione di ramo d'azienda del catering Ovest da ADR alla società Ligabue Gate Gourmet S.p.A., con conseguente richiesta di risarcimento per un importo complessivo di circa 9,8 milioni di euro per danni fino al 2006, per danni futuri e per TFR. Pur in mancanza di precedenti decisioni in merito a tale contenzioso, si ritiene remoto l'accoglimento delle avverse domande.

Con sentenza del 29 giugno 2010, la vertenza è stata vinta da ADR, in quanto sono state rigettate tutte le domande di controparte, che sono peraltro anche state condannate a rifondere ad ADR le spese di lite.

CONTENZIOSI RELATIVI AD APPALTI PUBBLICI

In data 30 dicembre 2004 l'ATI NECSO Entrecanales – Lamaro Appalti ("ATI") ha notificato atto di appello avverso la sentenza n. 35859/2003 del Tribunale Civile di Roma, citando ADR innanzi la Corte d'Appello di Roma.

Il giudice di prime cure, oltre ad avere respinto le richieste dell'ATI, aveva condannato la stessa alla refusione delle spese di lite.

L'ATI chiede che ADR sia condannata al risarcimento del danno nella misura di 9,8 milioni di euro, oltre interessi, rivalutazione e spese, per sette riserve apposte nella contabilità relativa all'appalto dei lavori di ampliamento e ristrutturazione del Satellite Ovest dell'aeroporto di Fiumicino.

In conseguenza dell'esito positivo del giudizio di I grado, si ritiene che la probabilità di soccombenza per ADR sia remota e comunque di molto inferiore alla pretese di controparte.

La causa per la precisazione delle conclusioni si è tenuta il 18 novembre 2008. Nel mese di aprile 2009, con ordinanza, la Corte d'Appello ha deciso che, per l'accertamento delle pretese risarcitorie relative alla maggiore durata dei lavori di appalto ascrivibile alla committente ADR, è necessario disporre consulenza tecnica d'ufficio.

All'udienza del 24 novembre 2009 si è tenuto il giuramento e l'affidamento dei quesiti al CTU nominato.

L'inizio delle operazioni peritali si è tenuto il 21 dicembre 2009.

In data 18 giugno 2010 è stata depositata la CTU in cui si ritengono sostenibili le riserve esplicitate dall'appaltatrice per un importo complessivo di 3,3 milioni di euro.

Il CTP di ADR ha predisposto le proprie osservazioni discusse, unitamente alla CTP, all'udienza del 28 settembre 2010.

All'udienza del 28 settembre 2010 sono state depositate le osservazioni della CTU. Nell'udienza dell'8 febbraio 2011 per la precisazione delle conclusioni la causa è stata trattenuta in decisione.

CONTENZIOSO AZIONISTA SERAFINI

In data 31 marzo 2010 è stata depositata nella cancelleria della 1ª sezione civile della Corte d'Appello di Milano, la sentenza del 13 gennaio 2010 con la quale la Corte d'Appello di Milano ha rigettato il ricorso presentato dall'azionista Renato Serafini avverso la sentenza di I grado del Tribunale di Milano che aveva dichiarato l'inammissibilità delle domande proposte dall'azionista di impugnativa delle delibere assunte dall'assemblea di Gemina del 10 maggio 2002 (approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001 e rettifica dei bilanci al 30 giugno 1991 e al 30 giugno 1992) e dall'assemblea del 13 maggio 2003 (approvazione del bilancio al 31 dicembre 2002).

MANLEVA SU CONTENZIOSO AGENZIA DELLE DOGANE

In data 12 dicembre 2002, in occasione dell'ottenimento da parte di IRI del consenso alla vendita al Gruppo Macquarie del 44,74% di ADR, Gemina, Im-

pregilo S.p.A. e Falck S.p.A. si sono sostituite alla stessa IRI assumendo direttamente nei confronti di ADR, rispettivamente con una quota del 50%, 13,10% e 36,90%, l'impegno di indennizzo rilasciato da IRI in occasione della privatizzazione di ADR finalizzato a coprire il 51,166% delle minusvalenze che la società avesse dovuto subire per pretese tributarie relative ad atti e dichiarazioni relativi a periodi antecedenti alla privatizzazione intervenuta nel luglio del 2000.

La vertenza in essere tra ADR e l'Agenzia delle Dogane si riferisce al periodo 1993/1998 ed è coperta dalla garanzia citata che potrà essere attivata a seguito del passaggio in giudicato della sentenza di condanna di ADR nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria.

Impregilo S.p.A. e Falck S.p.A. disconoscono la validità della garanzia; ADR ha avviato nei confronti di queste ultime un'azione volta alla condanna al pagamento delle somme dovute condizionatamente all'intervento di sentenza definitiva di condanna di ADR.

Nel bilancio consolidato è stato stanziato un fondo a fronte del rischio relativo al contenzioso con l'Agenzia delle Dogane.

Nel bilancio di Gemina è stato effettuato un accantonamento, in ipotesi di totale soccombenza da parte di ADR e di attivazione della garanzia da parte della stessa.

Tale accantonamento è stato integrato nell'esercizio 2010 a seguito dell'esito negativo del ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale e stornato nel bilancio consolidato che riflette l'importo stanziato da ADR.

CONTENZIOSO RIZZOLI

Il 3 marzo 2010 è stato notificato a Gemina su richiesta di RCS MediaGroup S.p.A. ("RCS") l'atto di citazione per chiamata di terzi nel giudizio instaurato dal Dr. Angelo Rizzoli nei confronti di RCS, Intesa San Paolo S.p.A., Mittel S.p.A., Edison S.p.A. e Giovanni Arvedi.

Il Dr. Rizzoli ha formulato una serie di domande volte a reintegrare sotto il profilo economico l'asserito pregiudizio subito dall'attore a seguito della vendita della Rizzoli Editore S.p.A., proprietaria del Corriere della Sera, ad una cordata di imprenditori.

I fatti risalgono agli anni 1974/1986.

RCS ha respinto in toto le domande attrici, in quanto del tutto infondate e ampiamente prescritte e, in estremo subordine, ha chiesto la citazione in causa di Gemina, dalla quale, per effetto della nota scissione stipulata nel 1997, è derivata la attuale RCS.

Gemina continua a ritenere prive di fondamento le domande del Dr. Rizzoli così come la citazione in causa richiesta da RCS.

Il giudice, rigettate le istanze istruttorie dell'attore, ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni per il prossimo 28 giugno.

5.7 ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

	FORMA	SEDE SOCIALE	ATTIVITÀ	VALUTA
CAPOGRUPPO				
GEMINA	Q	Milano	Holding di partecipazioni	euro
ATTIVITÀ AEROPORTUALE				
AEROPORTI DI ROMA	NQ	Fiumicino (Roma)	Gestione aeroportuale	euro
ADR Engineering	NQ	Fiumicino (Roma)	Ingegneria aeroportuale	euro
ADR Tel	NQ	Fiumicino (Roma)	Telefonia	euro
ADR Advertising ⁽¹⁾	NQ	Fiumicino (Roma)	Gestione spazi pubblicitari	euro
ADR Sviluppo	S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Attività immobiliare	euro
Romulus Finance	S.r.l.	Conegliano (Treviso)	Cartolarizzazione Crediti	euro
ADR Assistance	S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Assistenza passeggeri a ridotta mobilità	euro
Ligabue Gate Gourmet Roma in fallim.	NQ	Tessera (Venezia)	Catering aeroportuale	euro
S.A.CAL.	NQ	Lamezia Terme (Catanzaro)	Gestione aeroportuale	euro
Aeroporto di Genova	NQ	Genova Sestri	Gestione aeroportuale	euro
Consorzio E.T.L. in liquidazione	Cons.	Roma	Studio regole europee sul trasporto	euro
Fiumicino Energia	S.r.l.	Milano	Produzione energia elettrica	euro
Leonardo Energia	S.C. a r.l.	Milano	Produzione energia elettrica	euro

CAPITALE	PARTECIPAZIONE		QUOTA AL CONSOLIDATO*	METODO DI CONSOLIDAMENTO**	VALORE DI CARICO***
	QUOTA %	TRAMITE			
1.472.960.320	n/a	n/a	100,00	Integrale	
62.309.801	95,76	Diretta	100,00	Integrale	
774.690	100,00	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00	Integrale	
600.000	99,00	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00	Integrale	
	1,00	ADR Sviluppo			
1.000.000	51,00	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00	Integrale	
100.000	100,00	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00	Integrale	
10.000	-	n/a	-	Integrale	
6.000.000	100,00	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00	Integrale	
103.200	20,00	Aeroporti di Roma S.p.A.	20,00	Valutata al costo	
7.755.000	16,57	Aeroporti di Roma S.p.A.	16,57	Valutata al costo	1.307
7.746.900	15,00	Aeroporti di Roma S.p.A.	15,00	Valutata al costo	894
82.633	25,00	Aeroporti di Roma S.p.A.	25,00	Valutata al costo	
741.795	87,14	Diretta	100	Integrale	
10.000	90,00	Fiumicino Energia S.r.l.	100	Integrale	
	10,00	Aeroporti di Roma S.p.A.			

5.7 ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

	FORMA	SEDE SOCIALE	ATTIVITÀ	VALUTA
ALTRE				
PENTAR	NQ	Milano	Finanziaria di partecipazioni	euro
DOMINO	S.r.l.	Milano	Servizi Internet	euro
KIWI 1 VENTURA SERVICOS	S.A.	Channel Islands	Fondo di Investimento	euro
DIRECTIONAL CAPITAL HOLDING in liquidazione	N.V.	Channel Islands	Finanziaria	euro
GEMINA FIDUCIARY SERVICES	S.A.	Lussemburgo	Fiduciaria	euro
TELEFIN in liquidazione (già Tempo Libero) ⁽³⁾	NQ	Milano	Finanziaria	lire

Note:

- * La quota è riferita al consolidamento dello specifico Gruppo di appartenenza in Gemina.
- ** Il metodo di consolidamento delle partecipate indirette è quello riconducibile al sub-consolidato e non direttamente a Gemina.
- *** Valore di carico per le partecipazioni valutate al costo o con il metodo del patrimonio netto, in migliaia di euro.
- (1) Partecipazione detenuta nel capitale ordinario (500.000 euro) della società. La quota detenuta nel capitale complessivo (1.000.000 di euro) è pari al 25,5%.
- (2) La società dal gennaio 2009 è in stato di liquidazione, come previsto dallo Shareholders Agreement.
- (3) In data 29 aprile 1999 il Tribunale ne ha dichiarato il fallimento.
- (4) La Società dal 31 marzo 2008 è in stato di liquidazione.

Legenda:

- Q Società per azioni quotata.
- NQ Società per azioni non quotata.
- S.r.l. Società a responsabilità limitata.
- Cons. Consorzio.
- S.C. a r.l. Società Consortile a responsabilità limitata.

CAPITALE	PARTECIPAZIONE		QUOTA AL CONSOLIDATO*	METODO DI CONSOLIDAMENTO**	VALORE DI CARICO***
	QUOTA	TRAMITE			
11.548.370	20,35	Diretta	20,35	Valutata al costo	2.232
10.000	100,00	Diretta	100,00	Valutata al costo	10
110.610.000	0,92	Diretta(2)	0,92	Valutata al costo	28
6.249	5,00	Diretta(4)	5,00	Valutata al costo	1 cent euro
150.000	99,99	Diretta	99,99	Valutata al costo	1 cent euro
20.000.000.000	42,50	Diretta	42,50	Valutata al costo	1 cent euro

5.8 EFFETTI DELL'APPLICAZIONE DELL'IFRIC 12

La presente appendice illustra le novità introdotte dall'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" ("Interpretazione o IFRIC 12"), emanata dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB"), che disciplina le modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un'impresa pubblica ed un'impresa privata, il cui prezzo e la natura dei servizi forniti sono regolati dall'ente concedente.

L'IFRIC 12, pubblicato dallo IASB nel novembre del 2006, è stato omologato dalla Commissione Europea con regolamento CE n. 254/2009 in data 25 marzo 2009 ed è applicabile obbligatoriamente ai bilanci redatti in conformità agli IAS/IFRS il cui esercizio ha inizio in data successiva a quella di omologazione.

A partire dal 1° gennaio 2010, il Gruppo Gemina pubblica, pertanto, l'informativa contabile consolidata applicando l'IFRIC 12.

A differenza della prassi sinora adottata in assenza di un criterio specifico previsto dallo IASB e superando il concetto di trasferimento di "rischi e benefici" finora prevalente nel corpo dei principi IFRS, per l'IFRIC 12 il concessionario non iscrive l'infrastruttura in concessione tra le attività materiali in quanto non ne detiene il "controllo", ma il solo diritto ad utilizzarla per fornire il servizio, in accordo con i termini e le modalità definite con il concedente. Tale diritto è classificato quale attività finanziaria o quale attività immateriale, in relazione alla presenza o meno di un diritto incondizionato a ricevere un compenso, a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura stessa, piuttosto che del diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo del servizio. Nel caso in cui l'accordo contenga una combinazione delle due fattispecie si applica il cosiddetto modello misto.

Nel seguito sono evidenziati i criteri utilizzati per l'applicazione dell'Interpretazione alla concessione affidata ad ADR dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti relativamente al sistema aeroportuale di Roma ("Concessione Aeroportuale") e gli effetti derivanti dalla sua prima applicazione.

Inoltre, il presente bilancio è stato redatto anche in conformità a quanto indicato nel documento predisposto dall'Organismo Italiano di Contabilità – Applicazione n. 3 "Accordi per servizi in concessione". Nel caso in cui in futuro, anche ad esito di ulteriori approfondimenti sulle modalità di applicazione dell'Interpretazione stessa alla fattispecie del Gruppo, dovessero emergere nuovi orientamenti o indicazioni operative, si terrà conto di queste ultime nelle successive situazioni economico-patrimoniali predisposte dal Gruppo.

Informazioni relative alla concessione aeroportuale

L'IFRIC 12 risulta applicabile al Gruppo relativamente al rapporto di Concessione Aeroportuale della controllata ADR.

ADR ha per oggetto la costruzione e l'esercizio di aeroporti o di parte di essi, nonché l'esercizio di qualsiasi attività connessa o complementare al traffico aereo di qualunque tipo o specialità.

È compresa nello scopo sociale la gestione e lo sviluppo del sistema aeroportuale di Roma (costituito dall'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino e dall'aeroporto "G.B. Pastine" di Ciampino) secondo criteri di economicità ed organicità a norma della legge 10 novembre 1973 n. 755 e successive modificazioni.

Tale attività è esercitata in regime di concessione affidata dall'Amministrazione Statale competente (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) con scadenza nell'anno 2044.

L'oggetto della concessione è la gestione unitaria del sistema aeroportuale e il rapporto concessorio comprende la gestione delle infrastrutture e dei servizi e la manutenzione degli impianti, dei macchinari e dei fabbricati esistenti.

ADR, con fonti di finanziamento autonome o utilizzando fondi erogati dallo Stato, sulla base di specifiche norme e convenzioni, ha il compito di coordinare tutte le attività necessarie alla realizzazione del "Piano di Sviluppo" delle infrastrutture aeroportuali.

Ambito di applicazione e prima applicazione dell'interpretazione

L'IFRIC 12 si applica agli accordi per servizi in concessione in cui il concedente è un'entità del settore pubblico ed il concessionario è un'entità del settore privato se sono rispettate le seguenti condizioni:

- a) il concedente controlla o regola i servizi che il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo; e
- b) il concedente controlla – tramite la proprietà o altro modo – qualsiasi interessenza residua nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

In relazione alla Concessione Aeroportuale del Gruppo, a seguito delle analisi effettuate, si è ritenuta applicabile la nuova Interpretazione.

In sede di prima applicazione le disposizioni contenute nell'IFRIC 12 devono essere applicate retroattivamente, rideterminando gli effetti che si sarebbero avuti al 1° gennaio 2009 (data di inizio dell'esercizio presentato in bilancio a scopo comparativo) ed attribuendo alle riserve di patrimonio netto tali effetti. Si precisa, tuttavia, che in relazione alla controllata ADR l'applicazione retrospettiva ha riguardato il periodo successivo al 1° gennaio 2001, esercizio della fusione tra Leonardo S.p.A. (ora ADR) e ADR, *business combination* relativamente alla quale, già in sede di transizione agli IFRS, il Gruppo aveva adottato l'opzione prevista dall'IFRS 1 di non rideterminare l'operazione in conformità all'IFRS 3.

Presentazione degli impatti derivanti dall'adozione dell'Interpretazione

Al fine di esplicitare gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRIC 12, sono presentati nei successivi paragrafi alcuni prospetti contabili di riconciliazione dei valori patrimoniali, economici e finanziari ante e post applicazione dell'IFRIC 12, ed in particolare:

- a) i prospetti di confronto dello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2009 con evidenza dell'effetto dell'applicazione dell'IFRIC 12 al 1° gennaio 2009;
- b) i prospetti di confronto del conto economico riclassificato consolidato e dell'intero esercizio 2009;
- c) i prospetti di riconciliazione del patrimonio netto consolidato al 1° gennaio ed al 31 dicembre 2009 e del risultato netto consolidato e dell'intero esercizio 2009.

Si evidenzia che l'applicazione dell'interpretazione ha reso necessaria la rivisitazione e l'adattamento di alcune voci contenute nei prospetti consolidati (ufficiali e riclassificati) e, di conseguenza, delle informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie presentate.

Elementi salienti della rappresentazione contabile dell'IFRIC 12

In base agli accordi contrattuali che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12, il concessionario opera come prestatore di servizi afferenti (i) la realizzazione e/o il miglioramento dell'infrastruttura utilizzata per fornire il servizio pubblico e (ii) la gestione e manutenzione della stessa, per un determinato periodo di tempo. Da ciò deriva che l'attività di costruzione e miglioramento dell'infrastruttura è assimilabile a quella di un'impresa di costruzioni e durante il periodo in cui tale servizio è prestato i costi e ricavi da costruzione sono rilevati a conto economico in conformità allo IAS 11.

Come indicato dall'IFRIC 12, a fronte dei servizi di costruzione e/o miglioria resi dal concessionario, il concedente riconosce al concessionario un corrispettivo, da rilevare al suo *fair value*, che può consistere in diritti su:

- un'attività finanziaria;
- un'attività immateriale.

Il modello dell'attività finanziaria si applica quando il concessionario ha un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente per i servizi di costruzione, a prescindere dall'effettivo utilizzo dell'infrastruttura.

Nel modello dell'attività immateriale, invece, il concessionario, a fronte dei servizi di costruzione e miglioria dell'infrastruttura, acquisisce il diritto ad addebitare gli utenti per l'uso dell'infrastruttura. Pertanto, i flussi finanziari del concessionario non sono garantiti dal concedente, ma sono correlati all'effettivo utilizzo dell'infrastruttura da parte degli utenti, che comporta il rischio di domanda a carico del concessionario.

Nel caso in cui l'accordo contiene una combinazione dei due precedenti modelli, si rientra nel modello misto.

Alla Concessione Aeroportuale di cui è titolare il Gruppo Gemina risulta applicabile il modello misto; principalmente le attività di costruzione e miglioria sono remunerate attraverso le tariffe per l'utilizzo del servizio con il modello dell'attività immateriale, e solo marginalmente risulta applicabile il modello dell'attività finanziaria.

Sintesi delle principali voci di bilancio impattate dall'IFRIC12 o presentate per la prima volta

In relazione a quanto illustrato, i principali impatti applicativi dell'IFRIC 12 sulle voci patrimoniali del bilancio consolidato del Gruppo Gemina sono relativi a:

- a) *attività materiali*: tutte le immobilizzazioni destinate ad essere devolute al concedente al termine della concessione sono state classificate nella posta "Attività Immateriali";
- b) *attività immateriali*: iscrizione alla voce "Concessione aeroportuale – investimenti su infrastrutture in concessione" delle immobilizzazioni di cui sopra a titolo di diritti concessori derivanti dai servizi di costruzione, valori che saranno recuperati attraverso i corrispettivi per l'utilizzo delle infrastrutture (tariffe aeroportuali). Tali attività immateriali sono ammortizzate lungo il periodo di durata della concessione (fino al 2044), con un criterio che riflette le modalità con cui i benefici economici dell'attività affluiscono all'impresa. L'ammortamento decorre dal momento in cui i diritti in oggetto iniziano a produrre i relativi benefici economici;
- c) *lavori in corso su ordinazione/crediti*: riclassifica dai lavori in corso ai crediti dei valori delle opere realizzate con mezzi finanziari dell'amministrazione concedente;
- d) *crediti*: si è proceduto all'iscrizione dei crediti relativi alle somme dovute dall'Ente concedente per la realizzazione delle opere precedentemente iscritti nei lavori in corso su ordinazione;
- e) *fondo rinnovo*: previsti stanziamenti integrativi, rispetto all'ammortamento della concessione, per quelle porzioni di infrastruttura che hanno una durata tecnico-economica inferiore alla durata residua della concessione iscritti in un apposito fondo.
Gli investimenti realizzati per il mantenimento ed il rinnovo delle infrastrutture sono imputati a utilizzo del fondo in oggetto;
- f) *imposte anticipate*: ai sensi dello IAS 12, tutti gli effetti rilevati in sede di prima applicazione dell'IFRIC 12 descritti ai precedenti punti hanno generato imposte anticipate o differite;
- g) *patrimonio netto, utili (perdite) relativi a nuovi principi IFRS*: il saldo degli effetti patrimoniali rilevati a fronte dell'applicazione dell'Interpretazione è stato attribuito ad una riserva di patrimonio netto.

Gli effetti più significativi sulle voci del conto economico consolidato del Gruppo Gemina, oltre quelli già precedentemente descritti e relativi all'eliminazione degli ammortamenti per le immobilizzazioni destinate ad essere devolute al concedente al termine della concessione, all'iscrizione degli ammortamenti della "Concessione aeroportuale – investimenti su infrastrutture in concessione" ed agli accantonamenti, e utilizzi al fondo rinnovo, sono rappresentati da:

- h) *ricavi per servizi di costruzione (“infrastrutture ex IFRIC 12”)*: i ricavi per servizi di costruzione sono rilevati nel conto economico facendo riferimento allo stato di avanzamento dei lavori di costruzione. Rappresentano il corrispettivo spettante al concessionario per l’attività effettuata e sono valutati sulla base del totale dei costi di costruzione sostenuti; la voce in oggetto include anche i ricavi per costruzione di beni realizzati con i fondi dello Stato.
- i) *costi per infrastrutture*: i costi per servizi di costruzione sono rilevati nel conto economico facendo riferimento allo stato di avanzamento dei lavori di costruzione e sono costituiti principalmente dai costi per materiali e servizi esterni;
- j) *proventi e oneri finanziari*: rispetto al modello contabile ante IFRIC 12, i proventi e gli oneri finanziari risultano modificati per gli oneri maturati nel periodo in relazione all’attualizzazione del fondo rinnovo.

(in migliaia di euro)

ATTIVITÀ	31/12/2009 ANTE IFRIC 12 (*)	RETTIFICHE/ RICLASSIFICHE IFRIC 12 AL 01/01/2009	RETTIFICHE/ RICLASSIFICHE IFRIC 12 2009	31/12/2009 POST IFRIC 12 (*)
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Concessione aeroportuale	2.996.374	-	6.906	3.003.280
Concessione aeroportuale - Investimenti su infrastrutture in concessione	-	401.681	37.462	439.143
Avviamenti	6.906	-	(6.906)	-
Altre attività immateriali	5.167	(455)	2.264	6.976
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	3.008.447	401.226	39.726	3.449.399
Terreni e fabbricati	87.638	(92.841)	5.203	-
Impianti e macchinari	74.386	(42.264)	(22.017)	10.105
Attrezzature industriali e commerciali	1.169	-	-	1.169
Immobilizzazioni in corso e acconti	53.180	(34.143)	(17.321)	1.716
Altre attività materiali	198.907	(194.129)	(858)	3.920
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI/TECNICHE	415.280	(363.377)	(34.993)	16.910
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE E VALUTATE A EQUITY	8.649	-	-	8.649
CREDITI IMMOBILIZZATI	4.591	-	-	4.591
ALTRE PARTECIPAZIONI	2.756	-	-	2.756
ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE	51.202	35.775	2.252	89.229
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	9.486	-	-	9.486
ALTRE ATTIVITÀ FINANZ. NON CORRENTI	1.400	-	-	1.400
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	3.501.811	73.624	6.985	3.582.420
ATTIVITÀ CORRENTI				
RIMANENZE	10.164	-	-	10.164
LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	17.610	(11.892)	(4.802)	916
CREDITI COMMERCIALI	197.298	11.892	4.802	213.992
ALTRI CREDITI	6.926	-	-	6.926
STRUMENTI FINANZIARI – DERIVATI	534	-	-	534
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	55.497	-	-	55.497
CASSA E DISPONIB. LIQUIDE EQUIVALENTI	149.272	-	-	149.272
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	437.301	-	-	437.301
ATTIVITÀ DETENUTE PER LA VENDITA	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	3.939.112	73.624	6.985	4.019.721

(*) Come da bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2010.

(in migliaia di euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	31/12/2009 ANTE IFRIC 12 (*)	RETTIFICHE/ RICLASSIFICHE IFRIC 12 AL 01/01/2009	RETTIFICHE/ RICLASSIFICHE IFRIC 12 2009	31/12/2009 POST IFRIC 12 (*)
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	1.472.960	-	-	1.472.960
Riserve di capitale (sovrapprezzo azioni)	200.057	-	-	200.057
Riserva di copertura e traduzione	(50.304)	-	-	(50.304)
Altre riserve	82.756	-	-	82.756
Utili (perdite) esercizi precedenti	19.556	(73.908)	-	(54.352)
Utile (perdita) dell'esercizio	(39.152)	-	(4.515)	(43.667)
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	1.685.873	(73.908)	(4.515)	1.607.450
Capitale e riserve di terzi azionisti	36.556	(2.906)	(199)	33.451
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	36.556	(2.906)	(199)	33.451
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.722.429	(76.814)	(4.714)	1.640.901
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
BENEFICI PER I DIPENDENTI	24.653	-	-	24.653
FONDI PER RISCHI E ONERI - OLTRE 12 MESI	280.843	(3.300)	(500)	277.043
FONDO RINNOVO - OLTRE 12 MESI	-	119.292	5.299	124.591
DEBITI FINANZIARI AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE	347.825	-	-	347.825
OBBLIGAZIONI IN CIRCOLAZIONE	1.097.465	-	-	1.097.465
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	1.750.786	115.992	4.799	1.871.577
PASSIVITÀ CORRENTI				
DEBITI COMMERCIALI	144.959	-	-	144.959
PASSIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI	11.353	-	-	11.353
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	28.839	-	-	28.839
FONDI PER RISCHI E ONERI - ENTRO 12 MESI	20.324	-	-	20.324
FONDO RINNOVO - ENTRO 12 MESI	-	34.446	6.900	41.346
STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI	157.685	-	-	157.685
ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	102.737	-	-	102.737
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	465.897	34.446	6.900	507.243
PASSIVITÀ DETENUTE PER LA VENDITA	-	-	-	-
TOTALE PATRIM. NETTO E PASSIVITÀ	3.939.112	73.624	6.985	4.019.721

(*) Come da bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2010.

(in milioni di euro)

	2009 (*) ANTE IFRIC 12	RETTIFICHE/ RICLASSIFICHE IFRIC 12	2009 POST IFRIC 12
RICAVI	570,9	(10,8)	560,1
INFRASTRUTTURE EX IFRIC 12	-	30,1	30,1
CONSUMI E COSTI OPERATIVI	(222,9)	9,3	(213,6)
COSTI PER INFRASTRUTTURE	-	(26,2)	(26,2)
VALORE AGGIUNTO	348,0	2,4	350,4
COSTO DEL LAVORO	(142,8)	0,8	(142,0)
MARGINE OPERATIVO LORDO	205,2	3,2	208,4
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	(142,1)	35,3	(106,8)
ACCANTONAMENTI FONDO RINNOVO	-	(40,6)	(40,6)
RISULTATO OPERATIVO	63,1	(2,1)	61,0
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(81,3)	(4,9)	(86,2)
PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI	(1,8)	-	(1,8)
UTILE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO PRIMA DELLE IMPOSTE	(20,0)	(7,0)	(27,0)
Imposte sul reddito	(20,0)	2,3	(17,7)
Utile (perdita) di terzi azionisti	(0,8)	(0,2)	(1,0)
UTILE (PERDITA) ATTRIBUIBILE AL GRUPPO	(39,2)	(4,5)	(43,7)
UTILE NETTO PER AZIONE:			
DA ATTIVITÀ RICORRENTI	(0,027)	(0,003)	(0,030)
DA ATTIVITÀ RICORRENTI E CESSATE	(0,027)	(0,003)	(0,030)

(*) Come da bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2010.

RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO
NETTO A SEGUITO
DELL'INTRODUZIONE IFRIC 12

(in migliaia di euro)

	PATRIMONIO NETTO 01/01/2009	VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO 2009	RISULTATO NETTO 2009	PATRIMONIO NETTO 31/12/2009
PN CONSOLIDATO ANTE IFRIC 12	1.770.399	(8.001)	(39.969)	1.722.429
RETTIFICHE IFRIC 12				
Rettifica attività materiali e immateriali	35.950	-	4.296	40.246
Fondo rinnovo impianti	(148.538)	-	(11.268)	(159.806)
	(112.588)	-	(6.972)	(119.560)
Effetto fiscale su rettifiche IFRIC 12	35.774	-	2.258	38.032
TOTALE RETTIFICHE IFRIC 12	(76.814)	-	(4.714)	(81.528)
PN CONSOLIDATO VALORI IAS/IFRS - IFRIC 12	1.693.585	(8.001)	(44.683)	1.640.901
VARIAZIONE ASSOLUTA	(76.814)	-	(4.714)	(81.528)
VARIAZIONE PERCENTUALE	(4,3%)	-	(11,8%)	(4,7%)

**5.9 INFORMAZIONI AI SENSI
DELL'ART. 149-DUODECIES
DEL REGOLAMENTO EMITTENTI
CONSOB**

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione.

(in migliaia di euro)

	SOCIETÀ CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO	CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERC. 2010
REVISIONE CONTABILE	DELOITTE & TOUCHE S.P.A.	CAPOGRUPPO GEMINA	139
	DELOITTE & TOUCHE S.P.A.	SOC. CONTROLLATE	318
SERVIZI DI ATTESTAZIONE	DELOITTE & TOUCHE S.P.A. ⁽¹⁾	CAPOGRUPPO GEMINA	3
	DELOITTE & TOUCHE S.P.A.	SOC. CONTROLLATE	75
ALTRI SERVIZI	DELOITTE & TOUCHE S.P.A. ⁽²⁾	CAPOGRUPPO GEMINA	23

(1) Sottoscrizione Modelli Unico e 770.

(2) Attività di supporto tecnico metodologico per l'adozione dell'IFRIC 12.

**5.10 ATTESTAZIONE
DEL BILANCIO CONSOLIDATO
AI SENSI DELL'ART. 81-TER
DEL REGOLAMENTO CONSOB
N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999
E SUCCESSIVE MODIFICHE
E INTEGRAZIONI**

I sottoscritti Guido Angiolini in qualità di Amministratore Delegato e Alessandra Bruni in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Gemina S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2010.

Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 10 marzo 2011

L'Amministratore
Delegato
(Guido Angiolini)

Il Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti
contabili societari
(Alessandra Bruni)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della

GEMINA – GENERALE MOBILIARE INTERESSENZE AZIONARIE S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti dello stato patrimoniale consolidato, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato e delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalla relativa nota integrativa, della – GENERALE MOBILIARE INTERESSENZE AZIONARIE S.p.A. (di seguito Gemina S.p.A.) e sue controllate (“Gruppo Gemina”) chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della Gemina S.p.A.. E’ nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l’esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l’espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell’esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Gemina al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Gemina per l’esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Gemina S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Gemina S.p.A. al 31 dicembre 2010.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Vincenzo Mignone
Socio

Milano, 25 marzo 2011

6.1 CONTO ECONOMICO

<i>(in euro)</i>					
	NOTE	ESERCIZIO 2010	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	ESERCIZIO 2009	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI:					
Dividendi da imprese collegate		-		240.000	
Altri proventi (oneri) su partecipazioni		(1.348.180)		(3.952.922)	
TOTALE PROVENTI (ONERI) DA PARTEC.	1	(1.348.180)		(3.712.922)	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI:					
Proventi finanziari:					
Proventi per interessi		389.201	90.290	837.299	208.695
Oneri finanziari:					
Oneri per interessi		(3.010.887)	(3.010.887)	(3.477.636)	(3.236.098)
Altri oneri		(376.458)	(376.458)	(604.840)	(520.190)
TOTALE PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI	2	(2.998.144)		(3.245.177)	
COSTO DEL PERSONALE	3	(1.525.942)	(24.436)	(1.410.492)	
ALTRI COSTI OPERATIVI	4	(3.846.358)	(87.747)	(3.163.118)	(79.573)
ACCANTONAMENTI NETTI	5	(2.239.601)	(3.600.000)	(3.100.000)	(3.100.000)
AMMORTAMENTI		(19.855)		(28.707)	
RICAVI	6	1.043.965	880.651	946.403	713.611
TOTALE COSTI OPERATIVI NETTI		(6.587.791)		(6.755.914)	
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		(10.934.115)		(13.714.013)	
IMPOSTE SUL REDDITO	7	2.247.727		(355.511)	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(8.686.388)		(14.069.524)	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	<i>(in migliaia di euro)</i>	
	2010	2009
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	(8.686)	(14.070)
UTILI (PERDITE) SUGLI STRUMENTI DERIVATI (CASH FLOW HEDGE)	338	(765)
EFFETTO FISCALE	(93)	210
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DI ESERCIZIO	(8.441)	(14.625)

6.2 STATO PATRIMONIALE

<i>(in euro)</i>					
ATTIVITÀ	NOTE	31/12/2010	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	31/12/2009	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Altre attività immateriali		785		3.141	
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	8	785		3.141	
Attrezzature industriali e commerciali		6.467		10.308	
Altre attività materiali		28.798		37.316	
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	9	35.265		47.624	
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	10	1.843.246.286		1.843.211.448	
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE E JOINT VENTURE	10	2.231.743		8.609.066	
ALTRE PARTECIPAZIONI	10	28.255		28.255	
CREDITI IMMOBILIZZATI	11	-		4.591.111	
ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE	12	1.028.997		2.109.436	
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI		116		116	
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	13	-		1.400.000	1.400.000
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		1.846.571.447		1.860.000.197	
ATTIVITÀ CORRENTI					
CREDITI COMMERCIALI	14	578.327	578.077	397.990	335.755
ALTRI CREDITI	15	13.012.292	11.876.426	14.434.597	13.455.843
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	16	2.934.423	2.927.493	1.566.043	1.566.043
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI	17	11.136.773	47.533	13.433.520	411.482
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		27.661.815		29.832.150	
TOTALE ATTIVITÀ		1.874.233.262		1.889.832.347	

6.2 STATO PATRIMONIALE

<i>(in euro)</i>					
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	NOTE	31/12/2010	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	31/12/2009	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
PATRIMONIO NETTO					
CAPITALE SOCIALE		1.472.960.320		1.472.960.320	
RISERVE DI CAPITALE		199.706.821		200.056.535	
RISERVA DI COPERTURA		(403.283)		(648.220)	
ALTRE RISERVE		83.106.078		82.756.364	
UTILI (PERDITE) RELATIVI A ESERCIZI PRECEDENTI		64.279.101		78.348.625	
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO		(8.686.388)		(14.069.524)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	18	1.810.962.649		1.819.404.100	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
BENEFICI AI DIPENDENTI	19	244.339		193.240	
FONDI PER RISCHI E ONERI	20	11.300.000	6.700.000	9.100.000	3.100.000
DEBITI FINANZIARI AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE	21	-		46.964.031	46.964.031
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		11.544.339		56.257.271	
PASSIVITÀ CORRENTI					
DEBITI COMMERCIALI	22	711.378	119.144	478.115	127.792
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	23	41.953.635	41.953.635	89.043	89.043
FONDI PER RISCHI E ONERI	20	1.922.139		1.902.715	
STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI	24	581.212	581.212	926.026	926.026
ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	25	6.557.910	438.115	10.775.077	11.884
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		51.726.274		14.170.976	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		1.874.233.262		1.889.832.347	

6.3 RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di euro)

	31/12/2010	31/12/2009
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	(8.686)	(14.070)
Ammortamento delle attività materiali e immateriali	20	29
Incremento (decremento) dei benefici ai dipendenti ed altri fondi	2.271	4.858
(Incremento) decremento delle attività fiscali differite	1.080	601
(Rivalutazione) svalutazione di partecipazioni	1.378	2.100
1) UTILE (PERDITA) OPERATIVO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	(3.937)	(6.482)
(Incremento) decremento dei crediti commerciali	(180)	4.022
(Incremento) decremento delle altre attività correnti	1.422	10.157
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	234	(83)
Incremento (decremento) delle altre passività correnti e dei debiti tributari	(4.220)	9.407
2) VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE	(2.744)	23.503
3) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLA GESTIONE OPERATIVA (1+2)	(6.681)	17.021
RENDICONTO DELLA GESTIONE DI INVESTIMENTO		
Cessione della partecipazione in SITTI	5.000	-
(Incremento) decremento dei crediti immobilizzati	4.591	(325)
Altre variazioni di partecipazioni	(35)	(301)
(Incremento) decremento delle att. mat. e immat.	(5)	-
4) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	9.551	(626)
RENDICONTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA		
Dividendi distribuiti	-	(188)
(Incremento) decremento dei crediti finanziari	32	(1.279)
Incremento (decremento) dei debiti finanziari	(5.444)	(2.684)
Altre variazioni di patrimonio netto	245	(555)
5) DISPONIBILITÀ LIQUIDE GENERATE (ASSORBITE) DALLA GESTIONE FINANZIARIA	(5.167)	(4.706)
6) INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (3+4+5)	(2.297)	11.689
7) DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	13.434	1.745
8) DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (6+7)	11.137	13.434

**6.4 PROSPETTO DELLE
VARIAZIONI DEL
PATRIMONIO NETTO**
(in migliaia di euro)

	CAPITALE SOCIALE	RISERVE DI CAPITALE	RISERVA DI COPERTURA	ALTRE RISERVE	UTILI (PERDITE) RELATIVI A ESERCIZI PRECEDENTI	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO
SALDI AL 01/01/2009	1.472.960	200.057	(93)	82.064	65.373	13.855	1.834.216
DESTINAZIONE RISULTATO ESERCIZIO 2008				692	13.163	(13.855)	
DISTRIBUZIONE DIVIDENDI AZIONISTI DI RISPARMIO					(188)		(188)
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO			(555)			(14.070)	(14.625)
SALDI AL 31/12/2009	1.472.960	200.057	(648)	82.756	78.348	(14.070)	1.819.403
DESTINAZIONE RISULTATO ESERCIZIO 2009					(14.070)	14.070	
ALTRI MOVIMENTI		(350)		350			
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO			245			(8.686)	(8.441)
SALDI AL 31/12/2010	1.472.960	199.707	(403)	83.106	64.278	(8.686)	1.810.962

6.5 NOTA INTEGRATIVA

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il presente bilancio d'esercizio è redatto secondo i principi contabili internazionali (*International Accounting Standards IAS* o *International Financial Reporting Standards IFRS*) e secondo le loro "interpretazioni" così come risultanti dai documenti emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* e le *Standing Interpretations Committee (SIC)* omologati dalla Commissione Europea.

Gli schemi contabili e l'informativa contenuti nel presente bilancio d'esercizio sono stati redatti in conformità al principio internazionale IAS 1, così come previsto dalla delibera Consob n. 15519 e dalla comunicazione Consob n. 6064293, emesse in data 28 luglio 2006.

ADOZIONE DI NUOVI PRINCIPI

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2010

IAS 24 – INFORMATIVA DI BILANCIO SULLE PARTI CORRELATE

Il 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista del principio che chiarisce e amplia la definizione di parti correlate.

Il principio deve essere applicato dal 1° gennaio 2011.

La Società ha adottato il principio anticipatamente dal 1° gennaio 2010.

Relativamente all'applicabilità dello stesso alla Società, in particolare, la versione rivista del Principio, estende la definizione di parti correlate alle società controllate da soggetti che esercitano influenza notevole sulla Società.

L'adozione di tale principio non produce alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

I seguenti emendamenti, *improvement* ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2010, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno della Società alla data del presente bilancio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri.

- IFRS 3 – Aggregazioni aziendali;
- IAS 27 (2008) – Bilancio Consolidato e separato;
- *Improvement* all'IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate;
- Emendamenti allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e allo IAS 31 – Partecipazioni in *joint venture*, conseguenti alle modifiche apportate allo IAS 27;
- *Improvement* agli IAS/IFRS (2009);
- Emendamento all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa;
- IFRIC 17 – Distribuzioni di attività non liquide ai soci;
- IFRIC 18 – Trasferimento di attività dai clienti;
- Emendamento allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione – Elementi qualificabili per la copertura.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ

Sono stati emessi una serie di emendamenti ed interpretazioni applicabili successivamente al 31 dicembre 2010: IAS 32 – Strumenti finanziari: presentazione e classificazione dei diritti emessi; IFRS 9 – Strumenti finanziari; IFRIC 14 – Versamenti a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta; IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale; IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni aggiuntive.

Nel mese di maggio 2010 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (*Improvement*) che comporteranno cambiamenti nella presentazione, riconoscimento, valutazione delle poste del bilancio d'esercizio e di modifiche che determineranno prevalentemente variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini valutativi.

Tali principi non risultano adottati in via anticipata dalla Società in quanto disciplinano casistiche non applicabili alla Società al 31 dicembre 2010.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è redatto con il presupposto della continuità aziendale.

VALUTA DI RIFERIMENTO

Il bilancio d'esercizio di Gemina è redatto in euro.

USO DI STIME

La redazione del bilancio d'esercizio in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio d'esercizio alla data di riferimento.

Le stime e le assunzioni si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili e pertanto i risultati definitivi potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico o a patrimonio netto, in relazione alla classificazione della voce di riferimento.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'Assemblea annuale degli Azionisti che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

I dividendi pagabili a terzi (azioni ordinarie e di risparmio) sono rappresentati come movimento del patrimonio netto alla data in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono riconosciuti a conto economico in funzione della competenza temporale, sulla base degli interessi maturati sul valore delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

COSTI

I costi sono valutati al *fair value* dell'ammontare pagato o da pagare e sono riconosciuti a conto economico in funzione della competenza temporale.

Le spese di aumento del capitale sociale sono imputate a diretta diminuzione del patrimonio netto.

RICAVI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici derivanti dalla cessione della proprietà o al compimento della prestazione.

IMPOSTE SUL REDDITO

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Le eventuali imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio d'esercizio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota d'imposta che ci si aspetta sarà in vigore alla data in cui la differenza temporanea verrà meno. Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte differite sono imputate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto; in tale ipotesi anche le relative imposte differite vengono imputate a patrimonio netto.

Gemina ha aderito, in qualità di consolidante, al consolidato fiscale nazionale, al quale partecipano le seguenti società: ADR, ADR Engineering, ADR Tel, ADR Sviluppo S.r.l., ADR Assistance, Fiumicino Energia e Leonardo Energia.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E JOINT VENTURE

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint venture* sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori, rettificato in presenza di perdite di valore ai sensi dello IAS 36.

Per società controllate si intendono tutte le società sulle quali Gemina ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalla loro attività.

Per società a controllo congiunto si intendono tutte le società nelle quali Gemina esercita un controllo insieme con altre entità in base ad accordi che attribuiscono poteri che regolano in modo congiunto il governo della società.

Per partecipazioni in imprese collegate si intendono quelle nelle quali Gemina è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle politiche decisionali finanziarie e operative delle partecipate.

La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società, è pertanto inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Quando esistono evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione del valore contabile.

Qualora successivamente la perdita di valore venga meno o si riduca, la rivalutazione che ripristina, nei limiti del costo, il valore contabile sino alla nuova stima, viene iscritta a conto economico.

Nel caso in cui l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore iscritto della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA (ALTRE PARTECIPAZIONI) E ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Sono costituite da strumenti rappresentativi di patrimonio netto e sono valutate al *fair value*, se determinabile.

Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore, il cui effetto è riconosciuto nel conto economico.

Nel caso in cui le attività finanziarie siano classificate come “disponibili per la vendita” (altre partecipazioni), l'adeguamento al *fair value* alla data di riferimento è rilevato in una apposita voce del patrimonio netto. Nel momento in cui sono cedute o abbiano subito una perdita di valore gli utili o le perdite precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico dell'esercizio. Nel caso in cui le attività finanziarie siano classificate come “detenute per la negoziazione”, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività finanziarie sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti.

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le altre attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio d'esercizio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, incluso degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo storico.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in relazione alla stimata vita utile e, in caso di dismissione, fino al termine dell'utilizzo.

Gli ammortamenti vengono rilevati a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad essa associati.

La vita utile stimata delle immobilizzazioni materiali è tale per cui le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

- Attrezzature: 15%.
- Altri beni: dal 12% al 20%.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Se negli esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, verrebbe ripristinato il valore originario nei limiti delle svalutazioni precedentemente effettuate.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo della vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Eventuali costi di manutenzione sono addebitati al conto economico.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono rilevate al costo di acquisto e presentate al netto dei relativi ammortamenti.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso.

CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio d'esercizio al *fair value* che corrisponde al loro valore nominale e adeguati al loro presunto valore di realizzo.

Nel caso in cui si tratti di crediti il cui incasso è previsto a lungo termine, è iscritto il valore attuale degli stessi.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI

La voce include la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono rilevati al *fair value* che corrisponde al loro valore nominale.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono riconosciute inizialmente al *fair value* che corrisponde al costo, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

In seguito sono valutate al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato è l'ammontare delle passività valutate al momento della rilevazione iniziale al netto

dei rimborsi di capitale e degli oneri accessori ammortizzati secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Società utilizza strumenti derivati per coprire i rischi di fluttuazione dei tassi di interesse.

I rischi sui tassi di interesse derivano da prestiti bancari a tasso variabile; per coprire tali rischi la Società ha convertito una parte dei suoi debiti a base variabile in tasso fisso designati come *cash flow hedge*.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati, che sono designati e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali della Società e a operazioni previste, sono rilevate direttamente nel patrimonio netto al netto del relativo effetto fiscale, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

I benefici a dipendenti successivi al rapporto di lavoro (riconducibili al trattamento di fine rapporto) sono valutati in conformità a quanto previsto dai principi contabili italiani, alla legislazione e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali vigenti.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali di natura legale o implicita, che derivano da eventi passati, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base delle migliori stime dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di chiusura del bilancio d'esercizio.

NOTE AL CONTO ECONOMICO

(importi in migliaia di euro)

NOTA 1 PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI

Ammontano a (1.348) migliaia di euro contro (3.713) migliaia di euro del 2009.

DIVIDENDI

	2010	2009	VARIAZIONE
DA COLLEGATE	-	240	(240)
SITTI	-	240	(240)
TOTALE	-	240	(240)

ALTRI PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI

	2010	2009	VARIAZIONE
SVALUTAZIONE DI PARTECIPAZIONI	(1.378)	(2.100)	722
PENTAR	(1.378)	(1.100)	(278)
SITTI	-	(1.000)	1.000
RIPIANAMENTO PERDITE	(1)	(1.193)	1.192
FIUMICINO ENERGIA	-	(1.189)	1.189
DOMINO	(1)	(4)	3
ALTRI PROVENTI/(ONERI)	31	(660)	691
TOTALE	(1.348)	(3.953)	2.605

La partecipazione in Pentar è stata svalutata per allineare il valore di carico della stessa alla frazione di patrimonio netto di competenza come risultante dalle migliori informazioni disponibili.

La cessione della partecipazione in SITTI, di cui alla nota 10, è avvenuta ad un prezzo a pronti in linea con il valore di carico della partecipazione stessa.

L'elenco dettagliato delle partecipazioni, le variazioni per quantità e valore intervenute nel corso dell'esercizio, la quota posseduta di ognuna, la denominazione, la sede, il capitale sociale, il patrimonio netto, il valore di carico sono riportati alla nota 10.

NOTA 2 **PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI**

Ammontano a (2.998) migliaia di euro rispetto a (3.245) migliaia di euro del 2009.

PROVENTI PER INTERESSI

	2010	2009	VARIAZIONE
DA CREDITI ISCRITTI TRA LE ATTIVITÀ NON CORRENTI	284	546	(262)
DA COLLEGATE:	20	49	(29)
SITTI - interessi su prestito obbligazionario	20	49	(29)
DA ALTRE:	264	497	(233)
Idomeneo S.A. (gruppo INAER)	264	497	(233)
DA CREDITI ISCRITTI TRA LE ATTIVITÀ CORRENTI	68	3	65
DA CONTROLLATE:	68	3	65
Fiumicino Energia - interessi su c/c reciproco	68	3	65
PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	37	288	(251)
INTERESSI ATTIVI SU C/C E DEPOSITI BANCARI	35	95	(60)
di cui con parti correlate:			
Mediobanca	2	1	1
INTERESSI ATTIVI SU CREDITI D'IMPOSTA	2	157	(155)
di cui con parti correlate:			
ADR	-	106	(106)
ADR Engineering	2	8	(6)
ADR Tel	-	6	(6)
DIFFERENZIALI IRS	-	36	(36)
di cui con parti correlate:			
Mediobanca	-	18	(18)
UniCredit	-	18	(18)
TOTALE	389	837	(448)

Gli interessi attivi maturati nei confronti del gruppo INAER riguardano la remunerazione del credito di 4 milioni di euro riveniente dalla cessione di Eli-lario Italia descritto alla nota 11, fino alla data del suo incasso.

ONERI PER INTERESSI

	2010	2009	VARIAZIONE
INTERESSI PASSIVI SU FINANZ. BANCARI	2.168	2.983	(815)
di cui con parti correlate:			
Mediobanca	1.084	1.451	(367)
UniCredit	1.084	1.451	(367)
ONERI SU DERIVATI	842	335	507
di cui con parti correlate:			
Mediobanca	421	167	254
UniCredit	421	167	254
ALTRI INTERESSI PASSIVI	-	160	(160)
TOTALE	3.010	3.478	(468)

Gli interessi passivi su finanziamenti bancari sono riferibili interamente al finanziamento stipulato l'11 dicembre 2008 descritto alla nota 23; gli oneri sui derivati sono costituiti per 744 mila euro dal differenziale passivo pagato in relazione al contratto di *interest rate swap* in essere e descritto alla nota 24; per 25 mila euro dal rateo passivo maturato al 31 dicembre 2010 e per 73 mila euro dagli oneri legati alla riduzione del valore nozionale da 35,6 milioni di euro a 31,6 milioni di euro in occasione del rimborso parziale del Finanziamento.

ALTRI ONERI

	2010	2009	VARIAZIONE
COMMISSIONI E ONERI SU FINANZIAM.	310	323	(13)
di cui con parti correlate:			
Mediobanca	172	176	(4)
UniCredit	138	140	(2)
COMMISSIONI PER CESSIONE CREDITO D'IMPOSTA	-	77	(77)
COMMISSIONI DI MANCATO UTILIZZO	66	205	(139)
di cui con parti correlate:			
Mediobanca	33	102	(69)
UniCredit	33	102	(69)
TOTALE	376	605	(229)

COMMISSIONI E ONERI SU FINANZIAMENTI

Sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio 2010 relativi al Finanziamento concesso in data 11 dicembre 2008.

NOTA 3 COSTO DEL PERSONALE

	2010	2009	VARIAZIONE
SALARI E STIPENDI	1.079	1.037	42
ONERI SOCIALI	348	293	55
BENEFICI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO	59	49	10
ALTRI COSTI	40	31	9
TOTALE	1.526	1.410	116

Di seguito si evidenzia il numero medio dei dipendenti e la suddivisione per categoria:

	31/12/2009	ENTRATE	USCITE	31/12/2010	MEDIA
DIRIGENTI	3	1	(1)	3	3
QUADRI	4	-	-	4	4
IMPIEGATI	4	-	-	4	4
TOTALE	11	1	(1)	11	11

NOTA 4 ALTRI COSTI OPERATIVI

	2010	2009	VARIAZIONE
COSTI PER SERVIZI	2.670	2.282	388
di cui con parti correlate:			
UniCredit	1	2	(1)
SdE (*)	-	10	(10)
ADR Tel	3	7	(4)
ADR	5	61	(56)
LOCAZIONI	372	405	(33)
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	804	476	328
TOTALE	3.846	3.163	683

(*) Sino alla data del 31 agosto 2009

COSTI PER SERVIZI (2.670 MILA EURO)

Maggiori costi di funzionamento del Consiglio di Amministrazione ed alcune discontinuità quali le spese per la ricerca dell'Amministratore Delegato di ADR, assistenza nei rapporti contrattuali con Changi, oneri derivanti dall'adozione di nuovi principi IAS (IFRIC 12), sono le cause principali dell'aumento dei costi per servizi.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE (804 MILA EURO)

Comprendono costi societari per 408 mila euro, sostenuti per la pubblicazione delle comunicazioni sociali obbligatorie e l'organizzazione dell'Assemblea di bilancio, oneri fiscali per Iva indetraibile ed altre imposte per 216 mila euro.

NOTA 5 ACCANTONAMENTI NETTI (2.240 MILA EURO)

Si riferiscono, quanto a 3,6 milioni di euro, all'accantonamento effettuato al fine di coprire il rischio di indennizzo ad ADR per la garanzia rilasciata nel dicembre 2002 alla controllata sulle minusvalenze che la società avesse dovuto subire per pretese tributarie relative ad anni antecedenti al 2000.

A seguito dell'esito negativo del ricorso presso la Commissione Tributaria nella vertenza ADR/Agenzia delle Dogane, si è provveduto ad integrare lo stanziamento dell'esercizio 2009 per 3,1 milioni di euro, adeguandolo all'importo della manleva prestata da Gemina descritta alla nota 29 "Contenzioso".

Il contenzioso con l'Agenzia delle Dogane è descritto alla nota 29 "Contenzioso".

La voce accoglie inoltre:

- uno stanziamento di 2,2 milioni di euro, pari al valore di carico a fine esercizio, a fronte di presumibili perdite della partecipata Pentar nel futuro. Gemina ha già dichiarato di non partecipare all'aumento di capitale deliberato;
- la parziale proventizzazione del fondo rischi legato alla cessione della partecipazione in Elilario per l'incasso del credito verso l'acquirente di 4 milioni di euro;
- accantonamenti per altri rischi minori per 0,5 milioni di euro.

NOTA 6 RICAVI

I ricavi derivano dalle prestazioni di servizi, contrattualmente definite, di tipo societario ed amministrativo a favore di società del gruppo per 68 mila euro, al recupero di emolumenti per cariche sociali ricoperte dal personale dirigente in società del Gruppo per 146 mila euro ed al riaddebito di costi sostenuti in dipendenza dei contratti di prestazione di servizi a controllate per 668 mila euro, a recuperi diversi per la differenza.

Tutti i ricavi sono stati conseguiti in Italia.

NOTA 7 IMPOSTE SUL REDDITO

La posta, pari a 2.248 mila euro, comprende:

- la proventizzazione delle perdite fiscali generate nell'esercizio per 3.187 mila euro, recuperate da Gemina nell'ambito degli accordi di consolidato fiscale;
- il parziale rilascio delle imposte anticipate sugli oneri di aumento del capitale sociale sostenuti nell'esercizio 2007 per 939 mila euro;

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE IRES TEORICO ED EFFETTIVO

	2010		2009	
	IMPONIBILE	IMPOSTA	IMPONIBILE	IMPOSTA
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(10.886)	(*)	(13.714)	(*)
IRES TEORICA	27,5%	2.994	27,5%	3.771
EFFETTO DELLE VARIAZIONI IN AUMENTO (DIMINUZIONE) RISPETTO ALL'ALIQUOTA ORDINARIA				
Dividendi	-	-	(228)	63
Oneri accessori all'aumento di capitale	(3.118)	857 (a)	(3.176)	873 (a)
Accantonamenti	2.293	(631)	3.100	(853)
Minusvalenze su partecipazioni	1.379	(379)	3.953	(1.087)
Oneri finanziari	2.998	(824)	2.996	(824)
Oneri fiscali	-	-	59	(16)
Altre differenze permanenti	(154)	42	385	(105)
IMPONIBILE (PERDITA) FISCALE	(7.488)	2.059	(6.625)	1.822
EFFETTO SUL CONTO ECONOMICO DEI COSTI/RICAVI IMPUTATI DIRETTAM. AL PATRIMONIO NETTO (a)		(857)		(873)
Rettifiche di anni precedenti		(82)		-
PROVENTI IRES SU ROL CEDUTO DA ADR		1.128		303
IRES EFFETTIVA		2.248		1.252

(*) () onere.

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

NOTA 8 ATTIVITÀ IMMATERIALI

	31/12/2009	INCREMENTI	AMMORTAMENTI	31/12/2010
SPESE SOFTWARE E SISTEMI	3	-	(2)	1
TOTALE	3	-	(2)	1

NOTA 9 ATTIVITÀ MATERIALI

	31/12/2009			VARIAZIONE DELL'ESERCIZIO					31/12/2010			
	COSTO (SVAL.)	RIVAL. AMM.	EDO	VAL. A BIL.	ACQ.NI	ALIENAZIONI COSTO FONDO	Q.TA AMM.	COSTO	RIVAL. (SVAL.)	EDO AMM.	VAL. A BIL.	
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI												
ATTREZZATURE VARIE	38	-	(28)	10	2	(7)	7	(7)	33	-	(28)	5
	38	-	(28)	10	2	(7)	7	(7)	33	-	(28)	5
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI												
MOBILI E ARREDI VARI	225	-	(194)	31	2	(10)	10	(8)	217	-	(192)	25
MACCHINE UFFICIO	59	-	(52)	7	-	(50)	50	(2)	9	-	(4)	5
ALTRI BENI	15	-	(15)	-	1	(7)	7	(1)	9	-	(9)	-
	299	-	(261)	38	3	(67)	67	(11)	235	-	(205)	30
TOTALE	337	-	(289)	48	5	(74)	74	(18)	268	-	(233)	35

NOTA 10 **PARTECIPAZIONI**

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E JOINT VENTURE, ALTRE PARTECIPAZIONI

La composizione e la variazione di tale voce sono riportate nel seguente prospetto:

**PARTECIPAZIONI IN IMPRESE
CONTROLLATE, COLLEGATE E JOINT
VENTURE, ALTRE PARTECIPAZIONI**
(in euro)

DENOMINAZIONE	ESISTENZA AL 31/12/2009			
	AZIONI O QUOTE	VALORE UNITARIO	CONTROVALORE	PARTEC. %
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE				
Aeroporti di Roma S.p.A.	59.668.765	30,76	1.835.536.345	95,76
Fiumicino Energia S.r.l.	1	-	7.665.103	86,12
Domino S.r.l.	1	-	10.000	100,00
TOTALE			1.843.211.448	
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE E JOINT VENTURE				
Pentar S.p.A.	5.000.000	0,72	3.609.065	20,35
SITTI S.p.A.	1.200.000	4,17	5.000.000	40,00
TOTALE			8.609.065	
ALTRE PARTECIPAZIONI				
Directional Capital Holding N.V. in liquidazione (*)	1	-	-	5,00
Kiwi 1 Ventura Servicos S.A. (**)	34	-	28.255	0,92
Gemina Fiduciary Services S.A.	17.646	-	-	99,99
Telefin S.p.A. in liquidazione (già Tempo Libero S.p.A.) (***)	85.000	-	-	42,50
TOTALE			28.255	
TOTALE GENERALE			1.851.848.768	

(*) La società dal 31 marzo 2008 è in stato di liquidazione.

(**) La società dal gennaio 2009 è in stato di liquidazione, come previsto dallo Shareholders Agreement.

(***) In data 29 aprile '99 il Tribunale di Milano ne ha dichiarato il fallimento.

VARIAZIONI IN AUMENTO		VARIAZIONI IN DIMINUZIONE		ESISTENZA AL 31/12/2010				
AZIONI O QUOTE	VALORE	AZIONI O QUOTE	VALORE	RETTIFICHE DI VALORE	AZIONI O QUOTE	VALORE UNITARIO	CONTROVALORE	PARTEC. %
910	27.300	-	-	-	59.669.675	30,76	1.835.563.645	95,76
-	7.538	-	-	-	1	-	7.672.641	87,14
-	-	-	-	-	1	-	10.000	100,00
	34.838	-	-	-	-	-	1.843.246.286	
-	-	-	-	(1.377.322)	5.000.000	0,45	2.231.743	20,35
-	-	1.200.000	5.000.000	-	-	-	-	-
-	-	-	5.000.000	(1.377.322)			2.231.743	
-	-	-	-	-	1	-	-	5,00
-	-	-	-	-	34	-	28.255	0,92
-	-	-	-	-	17.646	-	-	99,99
-	-	-	-	-	85.000	-	-	42,50
	-	-	-	-			28.255	
	34.838		5.000.000	(1.377.322)			1.845.506.284	

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI
AI SENSI DELL'ART. 2427
DEL CODICE CIVILE

(in migliaia di euro)

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ		CAPITALE SOCIALE VALORE IN EURO
Aeroporti di Roma S.p.A.	Fiumicino	Servizi aeroportuali	euro	62.309.801
Fiumicino Energia S.r.l.	Milano	Produzione e cessione energia	euro	741.795
Domino S.r.l.	Milano	Serv. connessi all'informatica	euro	10.000
Gemina Fiduciary Services S.A.	Lussemburgo	Fiduciaria	euro	150.000
Pentar S.p.A. ⁽¹⁾	Napoli	Finanziaria di partecipazioni	euro	24.571.000
Telefin S.p.A. in liquidazione (già Tempo Libero S.p.A.) ⁽²⁾	Milano	Finanziaria	lire	20.000.000.000

(1) Dati riferiti al bilancio chiuso al 31 dicembre 2009.

(2) In data 29 aprile '99 il Tribunale di Milano ne ha dichiarato il fallimento.

PATRIMONIO NETTO COMPENSIVO DI UTILE (PERDITA) AL 31/12/2010	UTILE (PERDITA) ESERCIZIO 2010	QUOTA DI PATRIMONIO NETTO POSSEDUTA	QUOTA % DI POSSESSO DIRETTO	VALORE DI BILANCIO
785.705	21.267	752.391	95,76	1.835.564
811	68	707	87,14	7.673
9	(1)	9	100,00	10
20	41	20	99,99	-
11.484	(11.442)	2.337	20,35	2.232
-	-	-	42,50	-

La partecipazione in ADR è iscritta in bilancio d'esercizio ad un valore di carico più elevato rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto; tale valore si riferisce al prezzo pagato per la sua acquisizione, determinato sia sulla base della consistenza patrimoniale sia su quella della redditività prospettica della società.

Il valore iscritto di ADR è stato assoggettato a *test di impairment*, che ha confermato i valori di carico della società partecipata.

La congruità del valore è stata accertata attualizzando i flussi finanziari contenuti nelle proiezioni economiche finanziarie elaborate dal management di ADR per il periodo 2011-2044 suddivise in due parti: 2011-2020 e 2021-2044.

Le previsioni relative al periodo 2011-2020 hanno costituito il Piano economico-finanziario 2011-2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione ADR del 28 gennaio 2011 e dal Consiglio di Amministrazione di Gemina del 4 febbraio 2011, per ottemperare agli impegni derivanti dai contratti di finanziamento.

Le previsioni sono basate sui seguenti presupposti:

- tariffe aeroportuali stimate al meglio dall'attuale stato delle negoziazioni con ENAC;
- traffico passeggeri che raggiunge i 46 milioni nel 2020 e i 99 milioni nel 2044;
- investimenti in infrastruttura per 2,5 miliardi di euro nel periodo 2011-2020 e di 9,5 miliardi di euro nel periodo successivo;
- attualizzazione al tasso del 6,5% annuo nominale dopo le tasse.

I flussi finanziari attualizzati anche utilizzando ipotesi alternative confermano il valore della concessione al 31 dicembre 2010.

Le due principali aree di attività di ADR, aviation e non aviation, sono state considerate come una unica *Cash Generating Unit* sia per la stretta interdipendenza di queste attività sia per l'unicità del valore attribuito alla concessione.

Gli investimenti del periodo 2011-2020 sono la prima parte del piano di sviluppo del sistema aeroportuale di Roma con orizzonte al 2044 in grado di soddisfare un traffico passeggeri di circa 100 milioni annuo a fine periodo oltre a un significativo miglioramento della qualità dei servizi. Le nuove infrastrutture ("Fiumicino Nord"), per le quali sono previsti investimenti indicativamente stimati in 7,2 miliardi di euro, saranno localizzate in una area a nord dell'attuale aeroporto con il quale saranno integrate.

La realizzazione di questo impegnativo programma resta tuttavia condizionata dalla stipula di una concessione-contratto di programma che assicuri continuità e stabilità delle norme contrattuali lungo tutto l'arco di tempo della concessione stessa.

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate n. 910 azioni da azionisti minori interessati alla dismissione ad un valore unitario di 30 euro per azione coincidente con il valore di carico delle altre azioni in portafoglio.

Dal 17 marzo 2010, ad esito dell'aumento di capitale da euro 391.795 ad euro 741.795 e sottoscritto da Gemina per 308 mila euro, la quota di partecipazione di Gemina in Fiumicino Energia è passata dall'86,12% all'87,14%.

Fiumicino Energia è proprietaria della centrale di cogenerazione realizzata nell'area demaniale dell'Aeroporto di Fiumicino che fornisce energia elettrica e termica all'Aeroporto Leonardo da Vinci attraverso la Leonardo Energia.

In base all'accordo di cooperazione industriale del 2005 tra Fiumicino Energia e ADR, nel 2023 la centrale di cogenerazione, così come realizzata da Fiumicino Energia ed in buono stato di manutenzione, nonché in piena efficienza, sarà gratuitamente acquisita da ADR.

Al momento, così come confermato dal *test di impairment* effettuato su un orizzonte temporale al 2023, non sono previste perdite per Gemina da tale cessione a titolo gratuito.

Nell'anno la società ha conseguito ricavi per 21,7 milioni di euro di cui 19,1 milioni di euro pari all'88,0% del totale per la fornitura di energia elettrica e termica ad ADR.

Domino è inattiva.

Gemina Fiduciary Services S.A. ("GFS") si occupa di recuperare un credito verso la Banca Centrale Argentina attraverso una causa penale.

L'importo recuperato verrà restituito ai sottoscrittori di un *bond* al netto dei costi di gestione che saranno trattenuti dalla GFS. I costi di gestione sono attualmente pagati da Gemina per un importo di circa 20/30 mila euro all'anno.

Pentar detiene partecipazioni in vari settori. L'esercizio 2010 è previsto in perdita. Gemina ha già dichiarato di non partecipare all'aumento di capitale deliberato dalla società.

La partecipazione in SITTI è stata ceduta nel mese di dicembre 2010 ad IMI Fondi Chiusi SGR al prezzo di 5 milioni di euro corrisposti al *closing*, oltre a 0,5 milioni di euro che saranno corrisposti al verificarsi di determinate condizioni legate al successivo disinvestimento da parte del Fondo.

Il ricavato è stato utilizzato per rimborsare parzialmente il finanziamento a medio termine concesso da Mediobanca e UniCredit.

NOTA 11 CREDITI IMMOBILIZZATI

La voce, che comprendeva esclusivamente il credito nei confronti del gruppo INAER originatosi con la cessione della partecipazione in Elilario Italia nel febbraio 2008, si azzerò a fronte dell'incasso anticipato dello stesso.

Ciò in applicazione di una clausola contrattuale che prevedeva l'immediata esigibilità del credito nell'ipotesi di rifinanziamento totale del debito del gruppo INAER.

L'importo incassato da Gemina è di 4,8 milioni di euro, comprensivo degli interessi capitalizzati.

NOTA 12 ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Sono sostanzialmente relative:

- per 866 mila euro al valore residuo delle imposte anticipate calcolate sugli oneri accessori all'aumento di capitale sociale del 2007 iscritti a diretta diminuzione del patrimonio netto, deducibili in 5 anni. La quota rilasciata nell'esercizio è pari a 936 mila euro;
- per 153 mila euro all'effetto fiscale relativo al *fair value* dei derivati contabilizzati a patrimonio netto.

NOTA 13 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZIONE
SITTI	-	1.400	(1.400)
TOTALE	-	1.400	(1.400)

Il prestito obbligazionario emesso da SITTI in data 30 giugno 2006 per 1,4 milioni di euro è venuto in scadenza il 30 giugno 2010 ed è stato rimborsato.

NOTA 14 CREDITI COMMERCIALI

	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZIONE
CREDITI VERSO CLIENTELA	29	5	24
CREDITI VERSO CLIENTELA di cui verso parti correlate	294	270	24
SOCI PARTECIP. AL PATTO DI SINDACATO	29	5	24
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(265)	(265)	-
CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	425	209	216
ADR	246	146	100
DOMINO	1	3	(2)
ADR TEL	-	6	(6)
FIUMICINO ENERGIA	149	43	106
LEONARDO ENERGIA	29	11	18
CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE E JOINT VENTURE	124	184	(60)
C.E.B. (*)	-	1	(1)
SDE (*)	-	56	(56)
PENTAR	7	6	1
SITTI	117	121	(4)
TOTALE	578	398	180

(*) Fino al 30 giugno 2009.

I crediti verso imprese controllate e collegate derivano da prestazioni di servizi e da recupero costi.

NOTA 15 ALTRI CREDITI

	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZIONE
CREDITI TRIBUTARI	-	258	(258)
CREDITI D'IMPOSTA	-	258	(258)
ALTRI CREDITI VERSO CONTROLLATE	11.408	13.423	(2.015)
VERSO GRUPPO ADR PER IRES CONSOL.	11.408	13.423	(2.015)
CREDITI VERSO ALTRI	1.415	542	873
CREDITI VERSO L'ERARIO	518	367	151
ALTRI CREDITI TRIBUTARI	843	107	736
ALTRI CREDITI	54	68	(14)
RATEI ATTIVI	-	90	(90)
INTERESSI SU CREDITI D'IMPOSTA	-	90	(90)
RISCONTI ATTIVI	189	122	67
COSTI PER SERVIZI	10	5	5
GODIMENTO BENI DI TERZI	24	22	2
ONERI DI GESTIONE	122	62	60
ONERI FINANZIARI	33	33	-
di cui con parti correlate:			
Mediobanca	33	33	-
	13.012	14.435	(1.423)

Il credito d'imposta di euro 258 mila è stato incassato nel corso del mese di novembre 2010.

I crediti verso controllate si riferiscono alle imposte delle società del gruppo ADR e Fiumicino Energia che hanno aderito al consolidato fiscale e sono relativi per 8,3 milioni di euro alla stima del carico fiscale 2010, al netto dei relativi acconti versati.

I risconti attivi si riferiscono a costi di competenza di periodi successivi.

NOTA 16 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZIONE
CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	2.927	1.545	1.382
FIUMICINO ENERGIA PER CONTO CORRENTE	2.927	1.545	1.382
CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	-	21	(21)
SITTI (*)	-	21	(21)
CREDITI VERSO ALTRI	7	-	7
RATEI SU INTERESSI ATTIVI	7	-	7
TOTALE	2.934	1.566	1.368

(*) Fino al 10 dicembre 2010.

I crediti nei confronti di Fiumicino Energia sono relativi a due finanziamenti erogati sotto forma di conto corrente di corrispondenza, concessi a condizioni di mercato al fine di ottimizzare la gestione della tesoreria di Gruppo; prevedono l'applicazione di un tasso *euribor* a tre mesi più un margine di 200 *bps*.

NOTA 17 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI

	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZIONE
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	11.136	13.432	(2.296)
di cui verso parti correlate:			
Mediobanca	2	376	(374)
UniCredit Corporate Banking (*)	46	36	10
DENARO E VALORI IN CASSA	1	2	(1)
TOTALE	11.137	13.434	(2.297)

La variazione delle disponibilità liquide origina essenzialmente da:

- pagamento delle spese di funzionamento della società e degli interessi passivi dell'esercizio;
- incasso anticipato del credito verso il gruppo INAER per 4,8 milioni di euro di cui alla nota 11.

Includono il saldo del conto corrente vincolato tenuto presso Mediobanca a garanzia del Finanziamento concesso l'11 dicembre 2008, pari a 2 mila euro.

NOTA 18 PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto diminuisce di 8.441 mila euro rispetto al 31 dicembre 2009 per effetto di:

PERDITA DELL'ESERCIZIO	(8.686)
VARIAZIONE POSITIVA DEL FAIR VALUE DEI DERIVATI	245
	(8.441)

Le variazioni, intervenute nell'esercizio 2009 e nell'esercizio in esame, sono evidenziate nell'apposito prospetto al punto 6.4.

Il capitale sociale è pari a 1.472.960.320 euro, suddiviso in n. 1.469.197.552 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro e n. 3.762.768 azioni di risparmio non convertibili del valore nominale di 1 euro ciascuna.

In ottemperanza all'art. 2427 del c.c. ed a quanto richiesto dallo IAS 1 par. 76, qui di seguito si riepilogano le informazioni di dettaglio in merito alla possibilità di utilizzazione delle poste del patrimonio netto, unitamente agli utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti.

NATURA/DESCRIZIONE	TOTALE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZ.	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZ. EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
CAPITALE SOCIALE	1.472.960				
RISERVE DI CAPITALE	199.707				
Riserva sovrappr. di emissione al netto delle spese per aumento di capitale		119.707	A-B		
Riserva per acquisto azioni proprie		80.000			
RISERVA DI COPERTURA	(403)				
ALTRE RISERVE	83.106				
Riserva avanzi di fusione e vendita azioni proprie		7.747	A-B-C		
Vendita diritti inoptati		350	A-B-C		
Riserva legale		75.009	B		
UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI	64.279		A-B-C		
QUOTA NON DISTRIBUIBILE		274.313			
RESIDUA QUOTA DISTRIBUIBILE		72.376			

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

NOTA 19 **BENEFICI AI DIPENDENTI**

L'importo iscritto rappresenta i diritti maturati dagli 11 dipendenti al 31 dicembre 2010, secondo le norme ed i contratti collettivi nazionali di lavoro.

AL 31/12/2009	ACCANTONAMENTO	UTILIZZI	AL 31/12/2010
193	58	(7)	244

NOTA 20 **FONDI PER RISCHI E ONERI**

	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZIONE
OLTRE 12 MESI	11.300	9.100	2.200
ENTRO 12 MESI	1.922	1.903	19
TOTALE	13.222	11.003	2.219

La variazione, rispetto all'esercizio precedente, è riferibile a quanto commentato alla nota 5.

I fondi rischi e oneri al 31 dicembre 2010 accolgono:

- il residuo del fondo rischi stanziato a fronte delle garanzie concesse all'acquirente della partecipazione in Elilario;
- gli stanziamenti effettuati per la garanzia prestata ad ADR nel 2002 in ipotesi di soccombenza della controllata nel contenzioso con l'Agenzia delle Dogane che, con l'accantonamento dell'esercizio, raggiunge l'importo di 6,7 milioni di euro;
- il fondo stanziato a fronte di ipotesi di perdite della partecipata Pentar per 2,2 milioni di euro;
- l'accantonamento relativo al Processo Verbale di Constatazione emesso dall'Agenzia delle Entrate per una verifica fiscale relativa all'anno 2006 per 1.725 migliaia di euro;
- altri fondi minori.

NOTA 21 **DEBITI FINANZIARI AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE**

	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZIONE
DEBITI VERSO BANCHE	-	47.500	(47.500)
di cui verso parti correlate:			
Mediobanca	-	23.750	(23.750)
UniCredit	-	23.750	(23.750)
EFFETTO DEL "METODO DEL COSTO AMMORTIZZATO"	-	(536)	536
TOTALE	-	46.964	(46.964)

Il finanziamento per cassa per un importo massimo di 70 milioni di euro, della durata massima di 3 anni, sottoscritto in data 11 dicembre 2008 ("Finanziamento"), è stato riclassificato nelle passività finanziarie correnti in quanto scadente l'11 dicembre 2011 ed è descritto alla nota 23.

NOTA 22 DEBITI COMMERCIALI

	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZIONE
DEBITI VERSO FORNITORI	593	351	242
RISCONTI PASSIVI COMMERCIALI	95	36	59
DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	23	91	(68)
ADR	22	11	11
ADR TEL	1	6	(5)
LEONARDO ENERGIA	-	74	(74)
TOTALE	711	478	233

NOTA 23 PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZIONE
DEBITI VERSO BANCHE	42.126	-	42.126
di cui verso parti correlate:			
Mediobanca	21.063	-	21.063
UniCredit	21.063	-	21.063
EFFETTO DEL "METODO DEL COSTO AMMORTIZZATO"	(261)	-	(261)
RATEI PASSIVI INTERESSI SU DEBITI VERSO BANCHE	89	89	-
di cui verso parti correlate:			
Mediobanca	44	44	-
UniCredit	45	45	-
TOTALE	41.954	89	41.865

I debiti verso banche sono relativi al Finanziamento precedentemente classificato nei debiti finanziari a medio-lungo termine.

Di seguito il dettaglio del Finanziamento:

FINANZIATORE	DENOMIN. DESCRIZ.	AMMONT. DEL FIDO CONCESSO	AMMONT. UTILIZZ.	VALORE RESIDUO ISCRITTO IN BILANCIO	INTERESSI	RIMBORSO	DURATA	SCADENZA
MEDIOBANCA E UNICREDIT S.P.A. IN POOL	Tranche A	50.000	42.126 (**)	41.865	(*)	a scadenza	3 anni	Dic. 2011
	Tranche B	15.000	- (***)	-	(*)	a scadenza	3 anni	Dic. 2011
	Tranche C	5.000	-	-	(*)	<i>revolving</i>	3 anni	Dic. 2011
TOTALE		70.000	42.126	41.865				

(*) Variabile indicizzato all'*Euribor* + margine.

(**) La parte non utilizzata di tale *tranche* è stata contrattualmente cancellata.

(***) La *tranche* è stata contrattualmente cancellata il 22 gennaio 2010.

Il Finanziamento è stato stipulato con le seguenti finalità:

- *Tranche A*: rimborso integrale della quota residua del Finanziamento acceso nel 2007 per l'acquisto del 44,68% di ADR da Macquarie, pagamento degli interessi maturati a valere sul Finanziamento Ponte, copertura degli oneri relativi al Finanziamento e pagamento dell'imposta sostitutiva per le *Tranche A* e *C*;
- *Tranche B*: pagamento degli interessi a valere sul Finanziamento, pagamento di quanto dovuto in linea interessi alle controparti *hedging* ai sensi dei contratti di *hedging*, nonché pagamento dell'imposta sostitutiva per la *Tranche B*;
- *Tranche C*: Finanziamento delle esigenze di cassa relative alla propria attività ordinaria.

Le condizioni economiche del Finanziamento prevedono un tasso di interesse pari all'*euribor* più un margine parametrato al *rating* attribuito ad ADR dalle agenzie di *rating* da un minimo di 225 *bps* ad un massimo di 350 *bps* per la *Tranche A* e da un minimo di 250 *bps* ad un massimo di 375 *bps* per le *Tranche B* e *C*.

Al 31 dicembre 2010, in relazione al *rating* ADR, il margine applicato è pari a 350 *bps* per la *Tranche A*.

La parte non utilizzata della *Tranche A*, pari a 2.500 mila euro è stata contrattualmente cancellata.

Il 16 dicembre 2010 la *Tranche A* è stata rimborsata anticipatamente per 5,4 milioni di euro di cui 5,0 milioni di euro originati dalla parte di prezzo a pronti di cessione della partecipazione in SITTI ed il residuo da disponibilità precedentemente versate nel conto corrente vincolato tenuto presso Mediobanca a garanzia del Finanziamento.

La *Tranche B* è stata completamente cancellata a seguito:

- del rimborso anticipato volontario effettuato in data 16 dicembre 2009 per 1.654 mila euro;
- della richiesta in data 22 gennaio 2010 di cancellazione dell'importo residuo, pari a 13.346 mila euro, a seguito dell'aumento delle disponibilità liquide.

La *Tranche C* verrà erogata, su richiesta di Gemina, anche in più volte, nel periodo di tempo compreso tra l'11 dicembre 2008 e l'ultimo giorno che cade al termine del periodo di sei mesi antecedenti la data di scadenza del Finanziamento, per importi non inferiori a 0,5 milioni di euro.

Il contratto di Finanziamento prevede la possibilità di effettuare rimborsi parziali anticipati volontari per un importo minimo di 1 milione di euro, senza costi aggiuntivi, se effettuati in coincidenza con una data di pagamento di interessi.

Il rimborso, fermi restando i casi di rimborso anticipato volontario e obbligatorio, nonché le ipotesi di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione e/o recesso, è previsto in un'unica soluzione alla data di scadenza del contratto di Finanziamento.

Il contratto di Finanziamento prevede che, nel caso in cui si verificano mutamenti pregiudizievoli dei finanziatori o delle principali banche di riferimento nazionali, sia applicato un tasso di riferimento diverso dall'*euribor* (media aritmetica dei tassi offerti dalle banche prese come riferimento a primarie banche del mercato interbancario europeo per depositi in euro o costo della provvista dei finanziatori a seconda delle circostanze).

Sono stati avviati contatti con controparti bancarie per la stipula di un nuovo finanziamento.

Da tali incontri si prevede di ottenere un nuovo finanziamento a condizioni di mercato.

La stima del *fair value* del Finanziamento di 42,1 milioni di euro, iscritto in bilancio per 41,9 milioni di euro, è pari al 31 dicembre 2010 a circa 43,5 milioni di euro.

Per le garanzie che assistono il Finanziamento si rimanda alla nota 28.

NOTA 24 STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI

	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZIONE
DERIVATI A COPERTURA DI RISCHI D'INTERESSE	581	926	(345)
TOTALE	581	926	(345)

In relazione all'impegno assunto nell'ambito del contratto di Finanziamento, in data 22 dicembre 2008 Gemina ha stipulato due contratti di *interest rate swap* rispettivamente con Mediobanca e UniCredit, per un ammontare complessivo di 35,6 milioni di euro, pari al 75% della *Tranche A* erogata.

L'ammontare del derivato è sceso a 31,6 milioni di euro dal 16 dicembre 2010 a seguito del rimborso parziale anticipato del Finanziamento per 5,4 milioni di euro al fine di adeguarlo al 75% del nuovo valore nominale del debito.

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI CONTRATTI DERIVATI IN ESSERE

	MEDIOBANCA	UNICREDIT	
STRUMENTO	IRS	IRS	
TIPOLOGIA	<i>Cash Flow Hedge</i>	<i>Cash Flow Hedge</i>	
RISCHIO COPERTO	Interesse	Interesse	
DATA SOTTOSCRIZIONE	Dic. 2008	Dic. 2008	
SCADENZA	Dic. 2011	Dic. 2011	
VALORE NOZIONALE COPERTO	15.796,9	15.796,9	
TASSO APPLICATO	Gemina paga un tasso fisso al 3,15% e riceve <i>euribor</i> a 6 mesi	Gemina paga un tasso fisso al 3,15% e riceve <i>euribor</i> a 6 mesi	
FAIR VALUE DEL DERIVATO AL			
31/12/2010	(290)	(291)	(581)
31/12/2009	(463)	(463)	(926)
VARIAZIONE FAIR VALUE	173	172	345
A CONTO ECONOMICO	12	13	25
A PATRIMONIO NETTO	157	156	313
EFFETTO FISCALE	(46)	(47)	(93)
TOTALE VARIAZIONE NETTA	123	122	245

NOTA 25 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZIONE
DEBITI VERSO L'ERARIO	5.500	9.254	(3.754)
DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI	133	95	38
DEBITI VERSO COLLEGIO SINDACALE	151	153	(2)
DEBITI VERSO AMMINISTRATORI	259	233	26
DEBITI VERSO IL PERSONALE	254	292	(38)
RITENUTE ALLA FONTE	65	68	(3)
ALTRI DEBITI TRIBUTARI	103	103	-
RATEI PASSIVI RELATIVI A COMMISSIONI	3	12	(9)
di cui verso parti correlate:			
Mediobanca	1	6	(5)
UniCredit	2	6	(4)
MONTE TITOLI ADDEBITI DA RICEVERE	51	52	(1)
ALTRI DEBITI	39	513	(474)
TOTALE	6.558	10.775	(4.217)

La voce debiti verso l'Erario, si riferisce al debito per imposte da liquidare per l'esercizio 2010, al netto dei relativi acconti.

NOTA 26 CATEGORIE DI ATTIVITÀ/PASSIVITÀ IAS 39

	31/12/2010			
	CREDITI E FINANZIAMENTI	STRUM. FINANZ. DISPONIBILI PER LA VENDITA	DEBITI AL COSTO AMMORTIZZATO	STRUMENTI DERIVATI
ALTRE PARTECIPAZIONI		28		
CREDITI COMMERCIALI	578			
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	2.934			
CASSA E DISPONIB. LIQUIDE EQUIVALENTI	11.137			
TOTALE ATTIVITÀ IAS 39	14.649	28	-	-
DEBITI COMMERCIALI			711	
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			41.954	
STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI				581
TOTALE PASSIVITÀ IAS 39	-	-	42.665	581
PROVENTI (ONERI) RILEVATI A CONTO ECONOMICO:				
PROVENTI PER INTERESSI	389			
ONERI PER INTERESSI			(2.169)	(842)
ALTRI ONERI			(376)	
	389	-	(2.545)	(842)
PATRIMONIO NETTO				245

	31/12/2009			
	CREDITI E FINANZIAMENTI	STRUM. FINANZ. DISPONIBILI PER LA VENDITA	DEBITI AL COSTO AMMORTIZZATO	STRUMENTI DERIVATI
ALTRE PARTECIPAZIONI		28		
CREDITI IMMOBILIZZATI	4.591			
ALTRE ATTIVITÀ FINANZ. NON CORRENTI	1.400			
CREDITI COMMERCIALI	398			
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	1.566			
CASSA E DISPONIB. LIQUIDE EQUIVALENTI	13.434			
TOTALE ATTIVITÀ IAS 39	21.389	28		
DEBITI FINANZIARI AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE			46.964	
DEBITI COMMERCIALI			478	
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			89	
STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI			-	926
TOTALE PASSIVITÀ IAS 39			47.531	926
PROVENTI (ONERI) RILEVATI A CONTO ECONOMICO:				
PROVENTI PER INTERESSI	801			36
ONERI PER INTERESSI			(3.143)	(335)
ALTRI ONERI			(605)	-
	801		(3.748)	(299)
PATRIMONIO NETTO				(555)

Gli strumenti finanziari derivati descritti alla nota 24 rientrano nel “livello 2” della “gerarchia *fair value*” definita dall’IFRS 7 ovvero il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalla quotazione dello strumento finanziario.

NOTA 27 GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

RISCHIO DI CREDITO

La maggiore esposizione al rischio di credito della Società è relativa agli “Altri Crediti” e in particolare ai crediti verso il gruppo ADR per la tassazione consolidata che al 31 dicembre 2010 ammontano a 11.408 mila euro.

Di seguito è riportata l'analisi dei crediti commerciali e degli altri crediti per scadenza.

<i>(in milioni di euro)</i>		CREDITI SCADUTI NON SVALUTATI					TOTALE CREDITI
		CREDITI A SCADERE	DA MENO DI 60 GG	DA 61 GG A 120 GG	DA 121 GG A 180 GG	OLTRE 181 GG	
CREDITI COMMERCIALI	31 DIC. 10	0,6	-	-	-	-	0,6
	31 DIC. 09	0,2	-	-	0,2	-	0,4
ALTRI CREDITI	31 DIC. 10	13,0	-	-	-	-	13,0
	31 DIC. 09	14,0	-	-	-	0,4	14,4

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dall'attività di *holding*, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito e le condizioni di mercato. Di seguito è riportata la ripartizione dei debiti per scadenza.

<i>(in milioni di euro)</i>	31/12/2010			
	ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	TRA 1 E 3 ANNI	OLTRE I 3 ANNI	TOTALE
DEBITI FINANZIARI AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE	-	-	-	-
DEBITI COMMERCIALI	0,7	-	-	0,7
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	42,0	-	-	42,0
STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI	0,6	-	-	0,6
ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	6,6	-	-	6,6

<i>(in milioni di euro)</i>	31/12/2009			
	ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	TRA 1 E 3 ANNI	OLTRE I 3 ANNI	TOTALE
DEBITI FINANZIARI AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE	-	47,0	-	47,0
DEBITI COMMERCIALI	0,5	-	-	0,5
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	0,1	-	-	0,1
STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI	-	0,9	-	0,9
ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	10,7	0,1	-	10,8

Per fare fronte ai propri impegni a breve termine, la Società dispone di liquidità per 11,1 milioni di euro, di affidamenti bancari per 6 milioni di euro, di

una linea di credito *revolving* (*Tranche C*) di 5 milioni di euro destinata al pagamento delle spese di funzionamento. La Società ha avviato negoziazioni per rinnovare il Finanziamento di 42,1 milioni di euro in scadenza a fine 2011. Il Finanziamento prevede casistiche di rimborso anticipato obbligatorio soci descritte alla nota 28 "Garanzie e impegni".

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Per fronteggiare questi rischi la Società utilizza strumenti derivati in tassi, *interest rate swap*.

La politica di *hedging*, parte integrante del Contratto di Finanziamento stipulato l'11 dicembre 2008, stabilisce che almeno il 75% della *Tranche A* in essere in ogni momento sia protetto dal rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse.

In relazione a tale previsione contrattuale, in data 22 dicembre 2008 la Società ha stipulato due contratti di *interest rate swap* rispettivamente con Mediobanca e UniCredit, per un nozionale complessivo di 35,7 milioni di euro.

L'ammontare del derivato è sceso a 31,6 milioni di euro dal 16 dicembre 2010 a seguito del rimborso parziale anticipato del Finanziamento per 5,4 milioni di euro al fine di adeguarlo al 75% del nuovo valore nominale del debito.

In base a tali contratti Gemina paga un tasso fisso del 3,15% e riceve un tasso variabile *euribor* a 6 mesi.

Con l'istituzione della suddetta relazione di copertura, Gemina si prefigge l'obiettivo di realizzare una stabilizzazione dei flussi finanziari connessi alla passività oggetto di copertura.

La verifica dell'efficacia della copertura viene effettuata retrospettivamente e prospettivamente con periodicità trimestrale.

L'efficacia della copertura è calcolata stimando le variazioni dei flussi finanziari della posta coperta (debito coperto) e del derivato a copertura e analizzando la loro relazione di regressione.

In relazione alla particolare sensibilità dei risultati della Società all'andamento dei tassi di interesse, si è deciso di procedere ad un'analisi di sensitività con un *range* nell'ordine di +/- 50 *bps* sul tasso d'interesse. I potenziali impatti sono esposti al lordo dell'effetto fiscale.

Una variazione di +50 *bps* nei tassi di interesse determina un aumento di 0,1 milioni di euro negli oneri finanziari ed una variazione positiva della *cash flow hedge reserve* di 0,1 milioni di euro.

Una variazione di -50 *bps* nei tassi di interesse determina una riduzione degli oneri finanziari di 0,1 milioni di euro ed una variazione negativa della *cash flow hedge reserve* di 0,1 milioni di euro.

Si sottolinea, inoltre, che il tasso di interesse applicato al Finanziamento in essere è pari all'*euribor* più un margine parametrato al *rating* attribuito ad ADR. Gli oneri finanziari corrisposti da Gemina ai propri Finanziatori dipendono, quindi, oltre che dalla fluttuazione dei tassi di interesse, anche dal *rating* di ADR.

RISCHIO DI CAMBIO

La Società non è esposta al rischio derivante dall'oscillazione dei cambi.

NOTA 28 **GARANZIE E IMPEGNI**

La Società al 31 dicembre 2010 ha in essere le seguenti garanzie e impegni relativi al Contratto di Finanziamento stipulato in data 11 dicembre 2008:

- pegno di primo grado su azioni ordinarie ADR rappresentative almeno del 35% del capitale sociale della società e destinato ad essere integrato nell'ipotesi in cui il margine di garanzia divenga inferiore a 4,5x.

È previsto l'impegno di Gemina ad assicurare che il margine di garanzia sia pari almeno a 4,5x, margine di garanzia da calcolarsi mensilmente come rapporto tra la media semplice del valore unitario delle azioni ADR di proprietà di Gemina nel mese precedente – calcolato applicando la formula prevista nei documenti contrattuali – e l'importo residuo del Finanziamento.

Al 31 dicembre 2010 sono state assoggettate a pegno in favore di Mediobanca e UniCredit n. 21.808.430 azioni ADR, corrispondenti al 35% del capitale della Società, per un controvalore, determinato in base al valore di carico della partecipazione, di 670.873 mila euro, analogo numero al 28 febbraio 2011.

- pegno sul conto corrente tenuto da Gemina presso Mediobanca su cui affluiranno i proventi derivanti dalla cessione di partecipazioni, dall'incasso di dividendi e da altri indennizzi.

Il Contratto di Finanziamento prevede l'obbligo per Gemina di destinare a rimborso anticipato obbligatorio del Finanziamento, secondo le modalità e nei limiti indicati nel Contratto di Finanziamento, il 100% dei proventi netti derivanti, *inter alia*, da atti di cessione o disposizione di azioni ADR o di altri beni di Gemina, operazioni sul capitale, finanziamenti soci subordinati e postergati, distribuzione di dividendi o altre distribuzioni, emissione di strumenti finanziari o strumenti di debito, contratti finanziari e ogni operazione che configuri una forma di finanziamento, azioni di qualsivoglia natura, strumenti finanziari diversificati e obbligazioni.

Sono inoltre previste dichiarazioni e garanzie, obblighi, divieti e assunzioni di impegni in capo a Gemina, eventi di decadenza dal beneficio del termine, di risoluzione e di recesso usuali per finanziamenti aventi caratteristiche similari. Ai finanziatori spetta il diritto di recesso nel caso in cui Standard & Poor's Rating Group e Moody's Investors Service Inc., o almeno una di esse, attribuiscono ad ADR un *rating* inferiore a BB-/Ba3.

Gemina ha inoltre rilasciato:

- fideiussione di 4,0 milioni di euro nell'interesse della controllata Fiumicino Energia a garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dal contratto di *leasing* stipulato con UniCredit Leasing;
- fideiussione per massimi 2 milioni di euro nell'interesse della controllata Fiu-

micino Energia a garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dal contratto di finanziamento stipulato con UniCredit;

- sottoscrizione di un atto di pegno indivisibile sull'86,12% del capitale sociale di Fiumicino Energia a garanzia di ogni credito derivante dal contratto di *leasing* stipulato con UniCredit Leasing;
- impegno nei confronti del gruppo UniCredit di mantenimento del rapporto Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto valutato al *fair value* entro 3 nei bilanci di Fiumicino Energia.

NOTA 29 CONTENZIOSO

Contenzioso azionista Serafini – In data 31 marzo 2010 è stata depositata nella cancelleria della 1^a sezione civile della Corte d'Appello di Milano, la sentenza del 13 gennaio 2010 con la quale la Corte d'Appello di Milano ha rigettato il ricorso presentato dall'azionista Renato Serafini avverso la sentenza di 1^o grado del Tribunale di Milano che aveva dichiarato l'inammissibilità delle domande proposte dall'azionista di impugnativa delle delibere assunte dall'assemblea di Gemina del 10 maggio 2002 (approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001 e rettifica dei bilanci al 30 giugno 1991 e al 30 giugno 1992) e dall'assemblea del 13 maggio 2003 (approvazione del bilancio al 31 dicembre 2002).

Manleva contenzioso Agenzia delle Dogane – In data 12 dicembre 2002, in occasione dell'ottenimento da parte di IRI del consenso alla vendita al Gruppo Macquarie del 44,74% di ADR, Gemina, Impregilo S.p.A. e Falck S.p.A. si sono sostituite alla stessa IRI assumendo direttamente nei confronti di ADR, rispettivamente con una quota del 50,0%, 13,10% e 36,90%, l'impegno di indennizzo rilasciato da IRI in occasione della privatizzazione di ADR finalizzato a coprire il 51,166% delle minusvalenze che la società avesse dovuto subire per pretese tributarie relative ad atti e dichiarazioni relativi a periodi antecedenti alla privatizzazione intervenuta nel luglio del 2000.

La vertenza in essere tra ADR e l'Agenzia delle Dogane si riferisce al periodo 1993/1998 ed è coperta dalla garanzia citata che potrà essere attivata a seguito del passaggio in giudicato della sentenza di condanna di ADR nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria.

Impregilo S.p.A. e Falck S.p.A. disconoscono la validità della garanzia; ADR ha avviato nei confronti di queste ultime un'azione volta alla condanna al pagamento delle somme dovute condizionatamente all'intervento di sentenza definitiva di condanna di ADR.

Nel bilancio consolidato è stato stanziato un fondo a fronte del rischio relativo al contenzioso con l'Agenzia delle Dogane.

Nel bilancio di Gemina è stato effettuato un accantonamento, in ipotesi di totale soccombenza da parte di ADR e di attivazione della garanzia da parte della stessa.

Tale accantonamento è stato integrato nell'esercizio 2010 a seguito dell'esito negativo del ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale e stornato nel bilancio consolidato che riflette l'importo stanziato da ADR.

Contenzioso Rizzoli - Il 3 marzo 2010 è stato notificato a Gemina su richiesta di RCS MediaGroup S.p.A. ("RCS") l'atto di citazione per chiamata di terzi nel giudizio instaurato dal Dr. Angelo Rizzoli nei confronti di RCS, Intesa San Paolo S.p.A., Mittel S.p.A., Edison S.p.A. e Giovanni Arvedi.

Il Dr. Rizzoli ha formulato una serie di domande volte a reintegrare sotto il profilo economico l'asserito pregiudizio subito dall'attore a seguito della vendita della Rizzoli Editore S.p.A., proprietaria del Corriere della Sera, ad una cordata di imprenditori.

I fatti risalgono agli anni 1974/1986.

RCS ha respinto in toto le domande attrici, in quanto del tutto infondate e ampiamente prescritte e, in estremo subordine, ha chiesto la citazione in causa di Gemina, dalla quale, per effetto della nota scissione stipulata nel 1997, è derivata la attuale RCS.

Gemina continua a ritenere prive di fondamento le domande del Dr. Rizzoli così come la citazione in causa richiesta da RCS.

Il giudice, rigettate le istanze istruttorie dell'attore, ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni per il prossimo 28 giugno.

**6.6 INFORMATIVA
SULLE PARTI CORRELATE**

(in migliaia di euro)

**A) EFFETTI DELLE OPERAZIONI O POSIZIONI
CON PARTI CORRELATE SULLE VOCI DELLO
STATO PATRIMONIALE**

VOCE DI BILANCIO	TOTALE	PARTI CORRELATE	
		VALORE ASSOLUTO	%
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	-	-	-
CREDITI COMMERCIALI	578	578	100%
ALTRI CREDITI	13.012	11.876	91%
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	2.934	2.927	100%
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI	11.137	48	0%
FONDI PER RISCHI E ONERI	11.300	6.700	59%
DEBITI COMMERCIALI	711	119	17%
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	41.954	41.954	100%
STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI	581	581	100%
ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	6.558	438	7%

**B) EFFETTI DELLE OPERAZIONI O POSIZIONI
CON PARTI CORRELATE SULLE VOCI DEL
CONTO ECONOMICO**

VOCE DI BILANCIO	TOTALE	PARTI CORRELATE	
		VALORE ASSOLUTO	%
PROVENTI FINANZIARI	389	90	23%
ONERI FINANZIARI	(3.387)	(3.387)	100%
COSTO DEL PERSONALE	(1.526)	(24)	2%
ALTRI COSTI OPERATIVI	(3.846)	(88)	2%
ACCANTONAMENTI NETTI	(2.240)	(3.600)	> 100%
RICAVI E ALTRI RICAVI OPERATIVI	1.044	881	84%

**C) EFFETTI DELLE OPERAZIONI O POSIZIONI
CON PARTI CORRELATE SUI
FLUSSI FINANZIARI**

DESCRIZIONE	TOTALE	PARTI CORRELATE	
		VALORE ASSOLUTO	%
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLE VARIAZIONI DEL CCN	(2.744)	1.755	N/A
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	9.551	-	-
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA	(5.167)	(5.405)	> 100%

6.7 ALTRE INFORMAZIONI

COMPENSI CORRISPOSTI AGLI
AMMINISTRATORI, AI SINDACI,
AI DIRETTORI GENERALI E AI
DIRIGENTI CON RESP. STRATEGICHE*(in euro)*

SOGETTO	DESCRIZIONE CARICA		COMPENSI				
	COGNOME E NOME	CARICA RICOBERTA	DURATA DELLA CARICA	EMOLUM. PER CARICA	BENEF. NON MONETARI	BONUS E ALTRI INCENTIVI	RETRIBUZ. CARICHE IN CONTR.
PALENZONA FABRIZIO	Presidente	(4) (1) (8)	33.333	3.367		339.686	
	Amministratore	(4) (1)	10.000				10.000
ANGIOLINI GUIDO	Presidente	(5)	116.664				
	Amministratore Delegato	(4) (1)	166.667				71.918
	Amministratore	(1) (4)	15.000				13.000 (6)
	Presidente Comitato Esecutivo	(5)	-				
ANGIOLINI GIUSEPPE	Amministratore	(4) (1)	15.000				
	Membro comitato per il controllo interno	(4)	9.667				
	Membro comitato risorse umane e remunerazione	(4)	6.000				
	Membro OdV	(4)	5.000				
BELLAMOLI VALERIO	Amministratore	(4) (1) (6)	10.000				5.589 (6)
	Membro comitato per il controllo interno	(4) (6)	6.667				
BENCINI GIUSEPPE	Amministratore	(1) (4)	15.000				
	Membro comitato risorse umane e remunerazione	(4)	8.667				
CAO STEFANO	Amministratore	(1) (4) (6)	15.000				10.000 (6)
	Membro comitato risorse umane e remunerazione	(4) (6)	6.000				
	Membro comitato esecutivo	(5)	-				
FONTANA GIOVANNI	Amministratore	(1) (4)	15.000				
	Membro comitato per il controllo interno	(5)	3.000				
	Membro comitato risorse umane e remunerazione	(4)	8.667				
GRIMALDI ALESSANDRO	Amministratore	(3) (7)	2.342				1.562 (7)
HO BENG HUAT	Amministratore	(4) (1) (6)	10.000				7.123 (6)

SOGGETTO COGNOME E NOME	DESCRIZIONE CARICA		COMPENSI			
	CARICA RICOPERTA	DURATA DELLA CARICA	EMOLUM. PER CARICA	BENEF. NON MONETARI	BONUS E ALTRI INCENTIVI	RETRIBUZ. CARICHE IN CONTR.
IASI SERGIO	Amministratore	(4) (1)	10.000			
	Membro comitato per il controllo interno	(4)	6.667			
MILANESE ALDO	Amministratore	(1) (4)	10.000			
MINUCCI ALDO	Amministratore	(1) (4)	15.000			10.000
MOGAVERO MICHELE	Amministratore	(5) (6)	4.849			
NOVARESE ANDREA	Amministratore	(1) (6) (4)	15.000			
	Membro comitato risorse umane e remunerazione	(5) (6)	2.667			
PINTO EUGENIO	Amministratore	(5)	4.849			
	Membro comitato per il controllo interno	(5)	2.910			
REBECCHINI CLEMENTE	Amministratore	(1) (6) (4)	15.000			10.000 (6)
	Membro comitato risorse umane e remunerazione	(1) (6) (4)	6.000			
	Membro comitato esecutivo	(5)	-			

SOGGETTO COGNOME E NOME	DESCRIZIONE CARICA			COMPENSI			
	CARICA RICOPERTA	DURATA DELLA CARICA	EMOLUM. PER CARICA	BENEF. NON MONETARI	BONUS E ALTRI INCENTIVI	RETRIBUZ.	CARICHE IN CONTR.
DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE				4.954		261.413	8.200 ⁽⁶⁾
GUARNA LUCA AURELIO	Presidente Coll. Sind.	⁽²⁾	61.974		-		29.490
DATILLO MAURIZIO	Sindaco Effettivo	⁽²⁾	41.316		-		-
OLDOINI GIORGIO	Sindaco Effettivo	⁽²⁾	41.316		-		-

(1) Sino all'assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2012.

(2) Sino all'assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2011.

(3) In carica fino al 26/02/2010.

(4) Nominato il 28/04/2010.

(5) In carica fino al 28/04/2010.

(6) Compenso riversato alla Società di appartenenza.

(7) Compenso riversato alla Società di appartenenza per i 2/3 degli importi esposti.

(8) Quale condizione di migliore favore rispetto a quanto previsto dal CCNL per i Dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi, la Società si è impegnata ad erogare, al soggetto beneficiario designato, in caso di decesso entro 7 anni a partire dal 15/06/2010, un capitale decrescente compreso tra 3,6 e 3,3 milioni di euro. Gemina ha coperto tale rischio stipulando una polizza con Assicurazioni Generali.

Non sono stati erogati prestiti e rilasciate garanzie in loro favore.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Fabrizio Palenzona)

**6.8 INFORMAZIONI AI SENSI
DELL'ART. 149-DUODECIES
DEL REGOLAMENTO EMITTENTI
CONSOB**

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione.

(in euro)

SOCIETÀ CHE HA EROGATO IL SERVIZIO		CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2010
REVISIONE CONTABILE	DELOITTE & TOUCHE S.P.A.	138.931
ALTRI SERVIZI	DELOITTE & TOUCHE S.P.A. ⁽¹⁾	23.000
SERVIZI DI ATTESTAZIONE	DELOITTE & TOUCHE S.P.A. ⁽²⁾	3.266

(1) Attività di supporto tecnico metodologico per l'adozione dell'IFRIC 12.

(2) Sottoscrizione modelli Unico e 770.

**6.9 ATTESTAZIONE DEL BILANCIO
D'ESERCIZIO AI SENSI
DELL'ART. 81-TER DEL
REGOLAMENTO CONSOB
N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999
E SUCCESSIVE MODIFICHE E
INTEGRAZIONI**

I sottoscritti Guido Angiolini in qualità di Amministratore Delegato e Alessandra Bruni in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Gemina S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2010.

Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 10 marzo 2011

L'Amministratore
Delegato
(Guido Angiolini)

Il Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti
contabili societari
(Alessandra Bruni)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della GEMINA – GENERALE MOBILIARE INTERESSENZE AZIONARIE S.p.A.

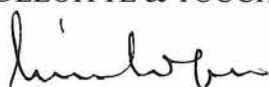
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti dello stato patrimoniale, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Gemina – GENERALE MOBILIARE INTERESSENZE AZIONARIE S.p.A. (di seguito Gemina S.p.A.) chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della Gemina S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Gemina S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Gemina S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Gemina S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio di esercizio della Gemina S.p.A. al 31 dicembre 2010.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Vincenzo Mignone
Socio

Milano, 25 marzo 2011

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti di Gemina S.p.A.

(ai sensi dell'art. 153 del Decreto Legislativo n. 58/98)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, abbiamo svolto l'attività di vigilanza in conformità alla Legge (D.Lgs. 24/2/1998 n. 58 – "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria"), adeguando l'operatività ai principi di comportamento del Collegio Sindacale nelle società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri ed alle comunicazioni CONSOB in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

Per quanto attiene ai compiti di revisione legale dei conti si ricorda che, a norma del D.Lgs. 58/1998, essi sono stati attribuiti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. alle cui relazioni si rimanda.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'assemblea del 28 aprile 2009 in base alle previsioni dello Statuto.

Anche in osservanza delle indicazioni fornite da CONSOB con Comunicazione DEM/125564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti informiamo e segnaliamo quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto.
- Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed agli specifici incontri preparatori nelle materie relative agli argomenti posti all'ordine del giorno dallo stesso, nonché alle riunioni del Comitato di Controllo Interno, del Comitato Esecutivo, finché istituito, e del Comitato Risorse Umane e Remunerazione ed abbiamo ottenuto dagli amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, assicurandoci che le delibere assunte ed eseguite fossero conformi alla Legge ed allo Statuto e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi e in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 12 novembre 2010, ha provveduto ad adottare le modifiche statutarie obbligatorie previste dal D.Lgs. 27/210 deliberando di modificare gli articoli 8, 11, 20 e 21 dello statuto sociale in adeguamento a disposizioni normative, ai sensi dell'art. 17 dello statuto sociale e dell'art. 2365 del codice civile.
- Nel capitolo "*Informativa parti correlate*" inserito della Nota Integrativa al Bilancio, e nel capitolo "*Rapporti infragruppo e con parti correlate*" inserito nella Relazione sulla gestione



gli amministratori evidenziano le principali operazioni intercorse con parti correlate, individuate sulla base dei principi contabili internazionali e delle disposizioni emanate in materia da CONSOB. A tali capitoli rinviamo per quanto attiene alla individuazione della tipologia delle operazioni e dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari evidenziando altresì come la Società abbia deciso di adottare in via anticipata il Principio Contabile IAS 24 nella sua versione rivista dallo IASB in data 4 novembre 2009. Inoltre segnaliamo che il Consiglio di Amministrazione, in data 12 novembre 2010, ha adottato, sentito il parere favorevole di un Comitato all'uopo istituito, la "Procedura per operazioni con parti correlate" ai sensi dell'art. 4 del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato ed integrato. La procedura, conforme al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 ed alla Comunicazione Consob del 24 settembre 2010, si applica a far data dal 1 gennaio 2011 ed è pubblicata sul sito internet della Società.

Infine, in relazione alle operazioni con parti correlate, riteniamo opportuno evidenziare come con delibera del 12 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, abbia approvato la stipula di un contratto di consulenza strategica ed operativa per lo sviluppo dell'aeroporto con Changi Airport Consultant Group, società controllata da Changi Airports Group, azionista della Società e Membro del Patto di Sindacato quale "Partner Industriale"; l'attivazione del contratto e dunque i relativi impatti economici e finanziari sono peraltro subordinati alla stipula, da parte della controllata Aeroporti di Roma S.p.A. (ADR), del contratto di programma con ENAC.

- La Società ha redatto il Bilancio dell'esercizio 2010 secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS), così come per il precedente esercizio 2009. Nella Nota Integrativa sono riportati i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati. Il Bilancio dell'esercizio 2010 di Gemina S.p.A. (Gemina) è stato sottoposto al giudizio della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha emesso la propria relazione di revisione in data 25 marzo 2011 senza rilievi né richiami di informativa. I fatti di maggiore rilievo intervenuti nell'esercizio 2010, sono illustrati in modo esaustivo dagli Amministratori all'interno del Paragrafo 3.1 "Profilo dell'esercizio" all'interno della Relazione sulla gestione, alla quale si rinvia per un esame più dettagliato.
- La Società ha redatto il bilancio consolidato 2010 del Gruppo Gemina applicando i principi contabili internazionali (IFRS/IAS) come per il precedente esercizio; il bilancio consolidato del Gruppo Gemina è stato sottoposto al giudizio della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha emesso la propria relazione di revisione in data 25 marzo 2011 senza



rilievi né richiami di informativa. La stessa società di revisione ha assoggettato a revisione contabile il bilancio della controllata ADR senza che siano emersi rilievi o richiami di informativa.

- Nella Relazione sulla Gestione, gli amministratori hanno correttamente adempiuto agli obblighi di informativa previsti dall'art. 154 ter del D.Lgs. 58/98, introdotto dal D.Lgs. 195/2007 (c.d. "*Decreto Transparency*") evidenziando i principali rischi ed incertezze a cui sono esposti la Società ed il Gruppo.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 58/98, tramite l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali, incontri con la società di revisione ed incontri con gli organi di controllo delle principali società controllate, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione; ciò mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile della funzione, l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Dirigente Preposto alla "redazione dei documenti contabili societari" verificandone altresì, in capo all'interessato, la sussistenza di adeguati requisiti di professionalità. L'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno attestato con apposita Relazione (allegata al Bilancio dell'esercizio 2010 della Società) a) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure contabili amministrative; b) la conformità del contenuto dei documenti contabili ai principi contabili internazionali IFRS/IAS omologati dalla Comunità Europea nonché ai provvedimenti emanati dalla Consob in attuazione del Decreto Legislativo n. 38/2005; c) la corrispondenza dei documenti stessi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a rappresentare correttamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società. Analoga Relazione di attestazione risulta allegata al Bilancio Consolidato del Gruppo Gemina.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno mediante a) l'esame della relazione del Preposto al Controllo Interno sul sistema di controllo interno di Gemina; b) l'esame dei rapporti dell'*Internal Audit*, nonché l'informativa sugli esiti dell'attività di monitoraggio; c) l'ottenimento di informazioni dai responsabili della funzione

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page. The signature appears to be 'J. M.' followed by a checkmark-like symbol.

Internal Audit della controllata ADR d) i rapporti con gli organi di controllo delle società controllate ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del D.Lgs. 58/98 e) la partecipazione a tutte le riunioni del Comitato di Controllo Interno e con l'acquisizione della relativa documentazione. La partecipazione al Comitato di Controllo Interno ha peraltro consentito al Collegio di coordinare con le attività del Comitato stesso lo svolgimento delle proprie funzioni di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" assunte in forza dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 e procedere, in particolare, a vigilare i) sul processo di informativa finanziaria ii) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio iii) sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati iv) sugli aspetti relativi all'indipendenza della Società di Revisione. Dall'attività svolta il Collegio esprime una valutazione di adeguatezza del Sistema di Controllo Interno di Gemina nel suo complesso e dà atto, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile che non vi sono rilievi da segnalare all'Assemblea dei Soci. In relazione a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 la società di revisione ha comunicato le ore impiegate ed i corrispettivi fatturati complessivamente per la revisione del bilancio separato e consolidato di Gemina S.p.A. al 31 dicembre 2010, nonché per la revisione contabile limitata del rendiconto semestrale e per lo svolgimento delle attività di controllo della regolare tenuta della contabilità sociale. Inoltre ha comunicato che, in base alle migliori informazioni disponibili, tenuto conto dei requisiti regolamentari e professionali che disciplinano l'attività di revisione, ha mantenuto nel periodo di riferimento la propria posizione di indipendenza ed obiettività nei confronti di Gemina S.p.A. e che non sono intervenute variazioni relativamente all'insussistenza di alcuna delle cause di incompatibilità circa le situazioni e i soggetti indicati all'art. 17 del D.Lgs. 39/2010 e degli articoli di cui al capo I-bis (Incompatibilità) del Titolo VI del Regolamento Emittenti.

- Abbiamo tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., ai sensi dell'art. 150, comma 3, D.Lgs. 58/98, e non sono emersi dati ed informazioni significative che meritino di essere riportati nella presente relazione. Si dà inoltre atto che la società di revisione ha presentato in data 25 marzo 2011 la relazione di cui al terzo comma dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, segnalando che non sono emerse questioni fondamentali in sede di revisione né carenze significative nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria.
- Abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina di Gemina S.p.A. adottato dal Consiglio di Amministrazione senza riscontrare criticità. Inoltre,




Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page. The signature appears to be 'M. M.' followed by a checkmark-like symbol.

con riferimento alle raccomandazioni dettate dal Codice di Autodisciplina, di competenza del Collegio Sindacale, si comunica che:

- abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di valutazione dell'indipendenza, adottati dal Consiglio di Amministrazione, non individuando rilievi;
- per quanto riguarda la c.d. "autovalutazione" del requisito di indipendenza dei propri componenti, il Collegio ne ha verificato la sussistenza nel corso della riunione del 4 febbraio 2011;
- abbiamo rispettato le previsioni del regolamento per la gestione ed il trattamento delle informazioni societarie riservate e privilegiate;

Si segnala, infine, che la società di revisione ha espresso il proprio giudizio di coerenza delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 così come previsto dalle modifiche introdotte dall'art. 5, comma 4, del D.Lgs. 173/2008.

- Con riferimento al Decreto Legislativo n. 231/2001, la Società ha adottato un modello di organizzazione gestione e controllo i cui contenuti risultano coerenti con la *best practice* internazionale. Nel corso dell'esercizio abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza per il reciproco scambio di informazioni.
- Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile.
- Non abbiamo conoscenza di altri fatti o esposti di cui dare menzione all'Assemblea.
- Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del progetto di Bilancio d'esercizio e del progetto di Bilancio Consolidato di Gruppo, delle rispettive Note Integrative e Relazione sulla Gestione degli amministratori a corredo degli stessi in via diretta e con l'assistenza dei responsabili di funzione ed attraverso informazioni ottenute dalla società di revisione, e non abbiamo, in merito, osservazioni da formulare.
- Abbiamo rilasciato un parere ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998 per la nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società, un parere ai sensi dell'art. 2386 cod. civ in ordine alla non sostituzione in previsione della convocanda assemblea di un Amministratore dimissionario e n. 2 pareri ai sensi dell'art. 2389, terzo comma del cod. civ..
- Nello svolgimento dell'attività di vigilanza sopra descritta, nel corso dell'esercizio 2010 il Collegio si è riunito 6 volte, ha assistito alle 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha partecipato alle 4 riunioni del Comitato di Controllo Interno, ad 1 riunione del Comitato Esecutivo ed alle 2 riunioni del Comitato risorse umane e remunerazione.

Nel corso di detta attività nonché sulla base delle informazioni periodicamente scambiate con la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. non sono stati rilevati omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità, o comunque fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo ovvero menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale, a seguito dell'attività di vigilanza svolta, Vi propone di approvare il bilancio al 31 dicembre 2010 in conformità di quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione.

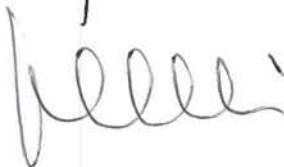
Milano, 25 marzo 2011

Il Collegio Sindacale

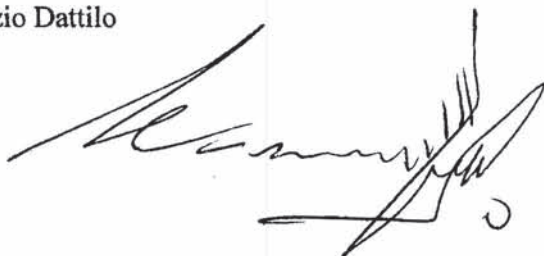
Luca A. Guarna



Giorgio Oldoini



Maurizio Dattilo



Di seguito viene fornito l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai membri del Collegio Sindacale in altre società (Allegato ex art. 144 quinquiesdecies Regolamento Emittenti).

Dot. Luca Aurelio GUARNA

Numero di incarichi ricoperti in emittenti: 2

Numero di incarichi complessivamente ricoperti: 28

Ragione sociale	Carica rivestita	Scadenza*
A2A Logistica S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2011
Aeroporti di Roma S.p.A.	Sindaco effettivo	31.12.2012
Ambi S.p.A.	Sindaco effettivo	31.12.2010
Bielle Medital S.p.A.	Sindaco effettivo	31.12.2012
Biolase S.p.A.	Sindaco effettivo	31.12.2012
Capitoloquattro S.p.A.	Pres. Consiglio di Amministrazione	31.12.2010
Capitolosette S.r.l.	Pres. Consiglio di Amministrazione	31.12.2010
Delmi S.p.A.	Sindaco effettivo	31.12.2010
Ducc S.r.l.	Sindaco effettivo	31.12.2011
Eagle Pictures S.p.A.	Sindaco effettivo	31.12.2012
Electro Power Systems S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2011
Ge Capital Services S.r.l.	Sindaco effettivo	31.12.2012
Gemina S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2011
Hamworthy Combustion Engineering S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	31.03.2013
Immucor Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	31.05.2013
IFIB Immobiliare Finanziaria S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2012
Michel Rettili S.r.l.	Sindaco effettivo	31.12.2011
Partecipazioni Editoriali S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2011
Silvano Toti Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2011
Tech Data Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	31.01.2011
Terna S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2010
Trident Immobiliare S.p.A.	Sindaco effettivo	31.12.2010
Tridente RE S.p.A.	Sindaco effettivo	31.12.2010
Venice S.r.l.	Sindaco effettivo	31.12.2011
Windows on Europe S.p.A.	Sindaco effettivo	31.12.2010
Zed Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2010

* approvazione del bilancio

Dot. Giorgio Oldoini

Numero di incarichi ricoperti in emittenti: 2

Numero di incarichi complessivamente ricoperti: 5

Ragione sociale	Carica rivestita	Scadenza
Iren Acqua Gas S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2012
Carige Asset Management SGR S.p.A.	Consigliere	31.12.2011
Gemina S.p.A.	Sindaco effettivo	31.12.2011
Impregilo S.p.A.	Sindaco effettivo	31.12.2010
Seastema S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2011

Oldoini

UR

AA

Dott. Maurizio Dattilo

Numero di incarichi ricoperti in emittenti: 1

Numero di incarichi complessivamente ricoperti: 32

Ragione sociale	Carica rivestita	Scadenza
Airis S.r.l.	Amministratore Unico	31.12.2009
Augusta Assicurazioni S.p.A.	Sindaco effettivo	30.04.2012
Augusta Vita S.p.A.	Sindaco effettivo	30.04.2012
BG SGR S.p.A.	Sindaco effettivo	31.12.2010
Amundi Real Estate Italia SGR S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2009
Centodieci 2/5 S.r.l.	Amministratore Unico	Fino a revoca
Centosessanta 6/7 S.r.l.	Amministratore Unico	Fino a revoca
Chateau S.r.l.	Amministratore Unico	Fino a revoca
Consel S.p.A.	Sindaco effettivo	31.12.2011
Concerto S.r.l. A Socio Unico	Amministratore Unico	Fino a revoca
Delfina S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2009
Gemina S.p.A.	Sindaco effettivo	31.12.2011
Genco Holding S.r.l.	Amministratore Unico	Fino a Revoca
Giglio S.r.l.	Amministratore Unico	Fino a revoca
G1 & Partners S.r.l.	Amministratore Unico	Fino a revoca
Global System Milano S.r.l.	Amministratore Unico	Fino a revoca
Immobiliare La.Co. S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amm.ne	31.12.2010
Immobiliare Tibertina S.r.l.	Amministratore Unico	Fino a revoca
Iniziativa Sviluppo Immobiliare - Isim S.p.A.	Sindaco effettivo	30.04.2011
Inv.A.G. S.r.l.	Sindaco effettivo	31.12.2009
Iris S.r.l.	Amministratore Unico	Fino a revoca
Interalia S.r.l.	Amministratore Unico	Fino a Revoca
Nuova Palmontan S.p.A.	Sindaco effettivo	31.12.2010
Res Produzioni S.p.A.	Sindaco effettivo	31.12.2010
Generfid S.p.A. (ex S. Alessandro)	Sindaco effettivo	31.12.2011
S.P.V. Holding S.r.l.	Amministratore Unico	Fino a revoca
Seven 2000 S.r.l.	Sindaco effettivo	31.12.2009
Sviluppo Immobiliare Santa Teresa S.r.l.	Amministratore Unico	Fino a Revoca

hll

A

K

